ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 286

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/13800): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 16 - Giov. 17 Dicembre 1964

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

"Nullo„ il primo scrutinio

Nessuno dei candidati ufficiali ha ottenuto la maggioranza richiesta (due terzi degli elettori) - A Leone 319 voti (80 in meno dei complessivi democristiani); a Terracini 250 (3 in meno di quelli comunisti); a Saragat 140 (9 in meno di quelli della sinistra democratica); a Malagugini del psiup 34; al liberale Martino 55 - Singolare dispersione di voti - In giornata gli altri due scrutini per i quali si richiede la maggioranza di due terzi, da domani la fase decisiva: basterà per la nomina la metà dei voti più uno - Parlamentari e delegati regionali solo in parte hanno tenuto conto delle raccomandazioni perché indossassero abiti scuri - In previsione delle lunghe, estenuanti sedute sono state «rinforzate» le provvigioni presso la «buvette»

Roma, mercoledì sera.

Nessun candidato alla presidenza della Repubblica ha raggiunto al primo scrutinio la maggioranza dei due terzi richiesta dalla Costituzione. Nel pomeriggio, con inizio alle 17, si procederà alle altre due votazioni per le quali è necessario raggiungere il medesimo «quorum».

Qualora il risultato fosse egualmente negativo si passerà domani ai successivi scrutini per i quali sarà sufficiente la maggioranza assoluta.

Ecco l'esito della prima votazione:

Elettori presenti 941
Votanti [illegible]
Astenuti 8
Maggioranza dei due terzi 642
Leone 319 voti
Terracini 250
Saragat 140
Gaetano Martino 55
De Marsanich 38
Malagugini 34
Fanfani 18
Taviani 11
Scelba 6
Voti dispersi 19
Schede bianche 39
Schede nulle 4

La seduta a Montecitorio è iniziata alle ore 10, quando il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci ha dichiarato con voce chiara e giovanile: «L'ordine del giorno reca: elezione del Presidente della Repubblica».

L'aula, tutta tirata a lucido, offriva il suo aspetto migliore. I vari settori erano gremiti, il brusio di poco prima s'è improvvisamente placato: la «corsa» per il Quirinale ha avuto inizio.

Deputati e senatori avevano cominciato ad affluire in gran numero a Montecitorio un'ora prima dell'inizio della seduta. Piazza del Parlamento e le stradette adiacenti come via degli Uffici del Vicario, via di Campo Marzio, via dei Prefetti, rigurgitavano di automobili ed i vigili urbani avevano un gran da fare a regolare il traffico e gli autisti a trovare un posto.

L'on. Leone

L'on. Saragat

I «grandi elettori», invece, giunti dinanzi all'ingresso, che si trova sul rovescio dell'edificio nella parte costruita in stile "Liberty" dall'architetto Basile ai primi del '900 e che contrasta in maniera stridente con l'altro, solennemente barocco, della facciata che il Bernini ed il Fontana costruirono verso la metà del XVII secolo, salivano gli scalini con brio o con il cipiglio di chi è tutto compreso dell'importanza del compito che l'attende. All'entrata del Palazzo erano salutati dalle sentinelle, eternamente impalate sull'attenti, e da due valletti di statura imponente, vestiti di un settecentesco frac-chino di velluto turchino, orlato d'argento, con calzoni stretti al ginocchio e polpe candide ed in testa una enorme feluca ed in mano la mazza d'argento.

Nell'interno del palazzo, nei vasti ambulacri attraversati da morbide guide scarlatte e ilteggiadriti da piante di azalee in fiore fornite dal Comune di Roma, si sono intrecciate amabili conversazioni tra i parlamentari.

Centotrentacinque seggiole di velluto rosso sono state collocate dietro la fila di seggi più alta e, in basso, lungo la cerchia dell'emiciclo, ma ciò nonostante non vi sono abbastanza posti a sedere per tutti i 963 elettori.

Mentre i deputati si dispongono nei settori normalmente occupati, i senatori si sistemano alla rinfusa e molti restano in piedi malgrado qualche vuoto si noti nella parte alta del settore di estrema destra.

Ieri il presidente della Camera rivolse esplicitamente l'invito ai parlamentari perché indossassero abiti scuri, ma stamani ci si è accorti che la raccomandazione non è stata accolta da tutti. Il colore dominante è infatti il grigio, nelle sue più svariate sfumature; segue il blu e nella massa spicca anche qualche abito marrone.

Le tribune riservate al pubblico ed ai giornalisti sono affollate, in quella del Corpo diplomatico siedono numerosi ambasciatori accompagnati dalle loro signore in eleganti toilettes.

Alle 10 in punto, nell'aula ormai gremita, subentra un silenzio perfetto. Entrano il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, ed il presidente pro tempore del Senato, senatore Zoli Lanzini, i quali si dirigono verso le loro poltrone sistemate sul medesimo piano, nel punto più alto del banco della presidenza. All'on. Bucciarelli Ducci spetta il compito di dirigere il Parlamento riunito in seduta comune: un breve tocco al campanello d'argento e la seduta ha inizio.

Egli avverte che la votazione per l'elezione del nuovo capo dello Stato avverrà a scrutinio segreto e che sarà disciplinata dall'appello nominale. Si comincia con i senatori ai quali seguono i tredici delegati prescelti dalle assemblee regionali e, infine, i deputati.

Il primo a deporre la sua scheda nel cestello di vimini colorato di verde e oro è stato il senatore comunista Adamoli Gelasio.

I senatori si addensano nell'emiciclo verso il corno sinistro del banco del governo e ad uno ad uno percorrono lo stretto corridoio che porta all'urna. C'è chi fa quel breve tragitto con fare disinvolto, chi ponderato, chi cordiale distribuendo sorrisi e mettendo ben in vista la scheda prima di deporla. Altri sono pensierosi e ripiegano la scheda per essere sicuri di aver scritto il nome giusto. Vi è chi arriva di corsa facendosi largo nella calca. Qualcuno si è preoccupato di calcolare che in un minuto riescono a votare in media 14-15 senatori e 15-16 deputati.

Quanti scrutini occorreranno per arrivare alla «fumata bianca»?

Al momento attuale nessuno lo sa e in previsione di una elezione laboriosa tutti i servizi della camera sono stati rinforzati. Così l'ufficio postale, la banca, la «buvette».

Si calcola che verranno consumati circa diecimila panini al giorno ed un numero quasi doppio di caffè e di tè. Funzionerà anche una tavola calda dove saranno serviti, a prezzi convenienti, ottimi pranzi completi.

Gianfranco Franci

Senatori e deputati deporranno il loro voto nell'urna fino a quando lo scrutinio non avrà designato il nuovo Capo dello Stato. Nella foto, l'onorevole Moro

I capi politici impegnati in una delicata alchimia elettorale

Anche dalle votazioni odierne usciranno importanti indicazioni

Dc e sinistra democratica (psi, psdi e pri) sembrano ben ferme a sostenere i rispettivi candidati: Leone e Saragat Ma un compromesso finale non è impossibile - Altrimenti diverrebbero arbitri dell'elezione i partiti d'opposizione

Roma, mercoledì sera.

Il primo scrutinio, come si prevedeva, non si è concluso con la elezione del nuovo Capo dello Stato.

E' altrettanto [illegible] che un risultato nullo daranno anche il secondo e il terzo scrutinio (che si terranno tra il tardo pomeriggio e questa sera).

Nei primi tre scrutini, lo abbiamo già scritto diverse volte nei giorni scorsi, un candidato può essere eletto soltanto se ottiene i due terzi dei voti. Successivamente è sufficiente la maggioranza assoluta (cioè la metà più uno dei suffragi).

Ebbene, in questo momento, non c'è uno dei sei candidati ufficiali in lizza (Leone, Saragat, Terracini, Martino, Malagugini, De Marsanich) che disponga non diciamo dei due terzi dei voti, ma neppure della maggioranza assoluta. Se la dc nei prossimi scrutini, votasse compatta, Leone otterrebbe, al massimo, 399 voti (tanti sono i deputati, i senatori e i delegati regionali del partito di maggioranza): 244 in meno del «quorum» prescritto per il primo scrutinio e 83 in meno della maggioranza assoluta.

Ancora più distanti dalla quota necessaria per l'elezione appariranno gli altri candidati, anche nel caso — pure qui tutt'altro che scontato — che dietro di loro ci siano schieramenti compatti. Saragat è sostenuto da tre partiti (psi, psdi e pri) che dispongono, complessivamente — [illegible] i rappresentanti delle Regioni — di 149 voti. Terracini, candidato comunista, può contare sui 253 voti dei parlamentari del suo partito. Martino, proposto dai liberali, può ottenere 57 voti dei deputati e senatori del pli e qualche altro suffragio nei gruppi misti delle due Assemblee. Malagugini, è sostenuto dal psiup, De Marsanich dal msi.

La quantità delle candidature presenti rende certo il pronostico sui primi scrutini. I quali avranno un risultato nullo. Ma un risultato nullo, bisogna affrettarsi a precisarlo, solo sotto l'aspetto aritmetico. Ci potrà essere infatti un significato politico, un'indicazione, o più indicazioni, che potranno influenzare, e forse decidere, le successive votazioni. Lo dimostra l'esito del primo scrutinio.

Stasera, dopo che saranno resi noti i risultati del terzo scrutinio, tutti i partiti faranno i loro bilanci sulla prima fase della battaglia presidenziale. E, in molti casi, stabiliranno per domani una nuova linea d'azione.

Una nuova linea d'azione sarà senz'altro stabilita dalle opposizioni. Le candidature «dimostrative» di Terracini, Martino, De Marsanich e Malagugini non devono durare più del terzo scrutinio. Lo si è stabilito in partenza.

Dal quarto scrutinio comunisti, liberali, psiup e neofascisti daranno una nuova direzione ai loro voti: presumibilmente li spartiranno tra i due candidati della maggioranza. L'unico partito di opposizione che non cambierà linea d'azione sarà il pdium. Continuerà a votare, come nei primi scrutini, la scheda bianca.

Comunisti, socialisti proletari (psiup), neofascisti e liberali dispongono complessivamente di 390 voti. Se questi suffragi venissero indirizzati, in blocco, su uno dei candidati della maggioranza, questi avrebbe assicurata la vittoria.

Ma è più probabile che le forze di opposizione, almeno ancora per qualche scrutinio, restino divise. Esse potrebbero unirsi, dando luogo a una coalizione di tipo milazziano, soltanto se un accordo tra le forze di centro-sinistra si rivelasse impossibile. L'opposizione, allora, avrebbe l'occasione di dare un colpo mortale alla maggioranza, e difficilmente lascerebbe cadere tale occasione, anche a costo di ricorrere a una tattica spregiudicata. Il fine, in politica, giustifica i mezzi: e ciò vale soprattutto per forze totalitarie e antidemocratiche come il pci e il msi.

Facciano blocco o no le opposizioni, i voti del pci, del psiup, del pli e del msi saranno determinanti per l'uno o l'altro candidato della maggioranza, se dc, da una parte, e sinistra democratica, dall'altra, non riusciranno a trovare il terreno dell'intesa. Questo terreno, oggi, non è a vista d'occhio (anche se potrebbe esserlo domani, a partire dal quarto scrutinio).

Tanto la dc quanto la sinistra democratica appaiono decise a sostenere i loro rispettivi candidati, Leone e Saragat.

Nel presentare questa candidatura stamane, in un editoriale, *Il Popolo* sosteneva che essa è stata decisa «*non da sentimenti esclusivistici, che sarebbero stati fuori luogo, ma dall'apprezzamento delle virtù civili, politiche e umane di cui Giovanni Leone ha dato esempio e testimonianza in lunghi anni di milizia democratica interamente spesi al servizio del Paese*».

Il discorso è evidentemente rivolto agli alleati, alla sinistra democratica, alla quale si vuol far presente che Leone è stato designato non perché è un democristiano ma per i suoi meriti personali. La sinistra democratica, tuttavia, contesta la validità di questa argomentazione.

«*La dc* — si leggeva nell'editoriale di stamane dell'*Avanti!* — *ha voluto insistere su una propria designazione, vantando un diritto ereditario per non avere concluso il presidente Segni il suo settennato*». Per questi motivi, secondo il giornale del psi, non è stato possibile quell'accordo nella maggioranza che, pure, la sinistra democratica aveva auspicato, operando per realizzarlo con la richiesta «*dell'incontro tra forze politiche più qualificante per un largo schieramento unito nella designazione di un uomo che fosse garante delle fondamentali esigenze del Paese*».

Sia la dc che la sinistra democratica, in altri termini, ritengono di essere nel giusto. E questo rende nebbiosa la prospettiva di un accordo. Ma non la rende impossibile. Di fronte al pericolo di rendere le opposizioni arbitre di un fatto tanto importante come l'elezione del Capo dello Stato, parecchi degli ostacoli oggi creatisi per un accordo tra dc e sinistra democratica potrebbero cadere. Un contributo all'abbattimento di tali ostacoli, inoltre, potrebbe venire da defezioni che si verificassero o tra i parlamentari democristiani o tra quelli socialisti.

(Continua in 15ª pagina)

Le Borse di oggi **a pagina 15**

CRONACA CITTADINA

Sugli assassini dell'orefice di Villastellone l'ombra dell'ergastolo

Avevano deciso il colpo in un paese perché «tutto sarebbe stato facile»

I tre banditi studiarono per qualche tempo un assalto in città, girando in auto, poi si resero conto che «un'impresa simile, a Torino, sarebbe stata troppo rischiosa» e ripiegarono su un piccolo centro della provincia - Magistratura e Squadra Mobile vagliano le confessioni dei gangsters - Non si trascura la possibilità che la banda abbia compiuto qualche altra impresa

La Magistratura e la Squadra Mobile stanno attentamente vagliando le confessioni dei tre banditi assassini. Ormai il caso può considerarsi chiuso, ma non bisogna trascurare la possibilità che la banda abbia compiuto qualche altra impresa brigantesca. La vita di Luigi Zitoli, l'uccisore, Aldo Colombi, il ferito, e Cataldo Terrone, l'autista, viene passata al setaccio. L'organizzazione della tragica rapina di Villastellone, in cui ha perso la vita l'orefice Franco Bottiero, è stata ricostruita nei minimi particolari.

Pare che i tre si siano incontrati casualmente. Il fatto di essere di Corato di Bari ha stabilito subito una corrente di simpatia tra lo Zitoli e il Terrone; poi Aldo Colombi è parso loro degno di fiducia per l'aria decisa e taciturna. Inoltre era l'unico piemontese e poteva fornire loro utili indicazioni.

Ma è una banda che non ha un capo. Ciascuno dice la sua opinione. Per mettere a punto il piano d'azione abbandonano tutti e tre il lavoro saltuario che hanno. Vanno spesso in giro per la città sulla vecchia «1100» di Cataldo Terrone. Si guardano intorno alla ricerca di un obbiettivo.

E' detto in una delle confessioni: «*Ci siamo ben presto resi conto che fare un buon colpo in città era una cosa rischiosissima. In molti casi sarebbe stato necessario aprirsi la strada con la forza, così decidemmo di lavorare in provincia dove tutto sarebbe stato molto facile*».

La scelta è caduta su Villastellone, un paese tranquillo, con una sola gioielleria che doveva quindi essere molto ricca.

Non potevano sapere che dietro al banco c'era Franco Bottiero, uno dei partigiani superstiti della formazione «Benedicta», un uomo che l'anno prima, dopo una rapina durante la quale avevano terrorizzato la moglie, aveva comprato una pistola giurando che l'avrebbe fatta pagare cara a tutti quelli che volevano portargli via i frutti del suo lavoro.

Pare che la banda abbia fatto molti sopralluoghi: hanno studiato il posto e sono andati in giro a cercare un luogo (la scelta cadde su Sommariva [illegible]) dove [illegible] la «1100» che sarebbe servita loro per [illegible] i posti di blocco. Organizzata la rapina, sono passati all'azione convinti di avere un piano di sicuro successo. La sera prima del giorno decisivo, rubano una «1500» e partono. Dietro il banco trovano un uomo onesto che alla vista delle maschere pensa soprattutto alla moglie ed alla figlia che sono a pochi passi, nel retro, e quindi balza in piedi furiosamente impugnando una pistola. Non sono i gioielli o il suo lavoro quello che Franco Bottiero difende in quel momento. Le sue ultime parole, rivolte alla moglie, sono: «*Prendi la bambina e scappa!*».

Poi comincia a sparare: quattro proiettili a casaccio che dimostrano come anche un ex-combattente, uno che sa sparare, anche quando si trova davanti a dei banditi, esiti a colpire un uomo. Non è così per Luigi Zitoli che ha in pugno una pistola e spara dritto verso l'uomo che gli sta mandando in fumo il suo sogno di ricchezza facile. L'orefice cade colpito a morte, ma la sua mano è ancora sull'arma: un proiettile ferisce Aldo Colombi che ha già le spalle voltate e sta fuggendo terrorizzato.

Alla stazione di Carmagnola si infrange un'amicizia che sembrava dovesse durare a lungo, nella buona e nella cattiva sorte: Zitoli e Terrone abbandonano su un treno il compagno ferito e segnano la loro condanna. Adesso l'ombra dell'ergastolo è su di loro. Soltanto Simone Carlone, l'uomo che ha «affittato» la pistola con i micidiali proiettili «dum-dum» se la caverà con poco: è arrestato soltanto per detenzione, porto abusivo di arma e commercio non autorizzato della stessa. Il Carlone respinge adeguatamente l'accusa di appartenere alla banda: lui le pistole le noleggia, non le usa.

Tre giovani, tre vite sbagliate

«E' uno sciocco — ha detto una vicina alla polizia che andava ad arrestare Luigi Zitoli —. Un incapace che va avanti e indietro senza combinare nulla. Non lo smuove dalla sua apatia neanche il fatto che la ragazza che si è portato dietro da Corato aspetta un bimbo». Quando ha saputo della rapina e del delitto la donna ha ribadito la sua opinione: «Mi sembra impossibile, è troppo stupido». Un'aria stolida e smarrita, la mano che corre sempre alla fronte per rialzare un ciuffo di capelli che spiove sugli occhi, pieno di una paura che lo fa balbettare: questo è Luigi Zitoli che, a 22 anni, si è guadagnato la qualifica di gangster uccidendo con una pallottola dum-dum l'orefice Franco Bottiero. Il giorno dell'assalto ha ricevuto un telegramma che gli annunciava le gravi condizioni del padre, ma lui aveva già la pistola in tasca e non aveva tempo di preoccuparsi di altre cose.

Aldo Colombi, di Torino, è il classico «disoccupato cronico». Nessuno sa mai che cosa faccia, dove vada, come trascorra il suo tempo. E' sempre malvestito, la barba di tre giorni che gli dà un'aria da mangiafuoco e un'espressione atona che però non riesce a nascondere lo sguardo gelido dell'uomo deciso a tutto. Fin da quando ha messo i pantaloni lunghi si è «arrangiato», ma non ha avuto fortuna: l'hanno sempre «beccato», sia che rubi gli ex-voto nelle chiese o che tenti il colpo in grande stile rapinando una ragazza per strada. E' l'unico dei tre che dimostri una certa dimestichezza con le manette, che sappia già che cosa si prova davanti ad un giudice, che conosca almeno qualche articoletto del Codice. Vive a Cherasco nella cella di un ex convento con una donna che gli ha dato due figli. Come gli altri della banda sembra non aver mai avuto il tempo per sposarsi.

Cataldo Terrone, l'autista della banda, è invece «uomo d'onore». Mantiene perdutamente l'aria di uno che è capitato in così brutta compagnia soltanto per sbaglio. Ha lavorato all'estero, conosce il tedesco, possiede una macchina: abbastanza da permettergli di guardare i suoi amici con un certo distacco, anche quelli del dormitorio pubblico dove passa le notti per risparmiare. Viene da Corato di Bari, ma il suo paesino non lo vede da tanto tempo e se l'è dimenticato. Nei quattro mesi che ha passato a Torino è andato da un bar all'altro alla ricerca di un'occasione. Saltuariamente ha lavorato in un cantiere, ma senza farlo sapere in giro. Ha mantenuto sempre un contegno altero. Quando un suo fratello minore è finito in carcere per furto, il suo «onore» è rimasto mortalmente ferito: Cataldo Terrone ha pianto: «Il dolore schianterà i nostri poveri vecchi rimasti al paese» disse.

I familiari di Franco Bottiero, l'orefice ucciso

Nella sua casa di Castel d'Annone

È morto «Pacot» poeta piemontese

Aveva 65 anni - Autore di sei volumi di versi, era anche cultore di letteratura provenzale

Il poeta piemontese Giuseppe Pacotto, ben noto con lo pseudonimo di Pinin Pacot, si è spento stanotte quasi improvvisamente nella sua casa di Castello d'Annone. Non aveva ancora compiuto 65 anni, essendo nato a Torino il 10 febbraio 1900. Giovanissimo partecipò alla guerra '15-'18, fu prigioniero in Germania. Tornato in Italia fondò nel 1927 il giornale «Ij Brandé» di cui uscirono allora solo cinque numeri ma che fu già rivelatore dello spirito poetico del Pacotto, portando già nella forma e nella sostanza quegli intenti rinnovatori della poesia piemontese che si ritrovano in tutta l'opera del Pacotto.

Con un gruppo di giovani poeti torinesi diede vita nel 1947 alla compagnia dei «Brandé», alla cui nascita fu legata la ripresa delle pubblicazioni dell'omonimo giornale che in questi dieci anni è stato simbolo di elevazione e vitalità della poesia piemontese. Funzionario dell'Istituto San Paolo cultore di studi piemontesi e provenzali, il Pacotto pubblicò sei volumi di versi: Arcòvale (1926), Crosiere (1935), Speransa (1946), Giovinëssa pòvra amija (1951), Poesìe (1954) e Sèira (1964). Collaborò a giornali e riviste italiani e provenzali, fu profondo studioso di dialetti e Maestro per una generazione di poeti contemporanei e lo era ancora per i giovani del centro di studi piemontesi-provenzali «L'Escolo dòu Po» che lo avevano eletto a loro presidente.

Pinin Pacot sarà sepolto nel piccolo cimitero di Castello d'Annone; con lui scompare una ben nota figura di vecchio piemontese, un poeta gentile e delicato, amante della sua Torino e della sua regione, degno continuatore di Nino Costa.

Il poeta Giuseppe Pacotto

La pioggia ostacola la caccia ai fagiani di Filippo d'Edimburgo

Il principe Filippo di Edimburgo, ospite da ieri del marchese Medici del Vascello nella tenuta della Mandria, è stato stamattina a caccia di fagiani. La gita nei boschi è stata più breve del previsto perché pioveva a dirotto. Tuttavia i cacciatori sono tornati con discreti carnieri. I fagiani della Mandria, com'è noto, sono quasi domestici.

Il principe Filippo, che è accompagnato dal suo tesoriere, ammiraglio Bonham Carter, non s'è dispiaciuto del maltempo. Ha precisato di esser venuto a Venaria non per cacciare ma piuttosto per rilassarsi. I due ospiti ripartiranno in aereo venerdì mattina.

Si recheranno in Africa dove hanno in programma alcuni safari nelle foreste del Ghana.

Tra i fedelissimi del lavoro premiati domenica

Ricordano l'amore ai libri di Giolitti, Croce e la Duse

Da cinquant'anni nello stesso negozio - Riconoscimento anche a quaranta antiche ditte di Torino: fra le altre, alla fabbrica che forniva lo speciale inchiostro «ebano» per D'Annunzio

Paolino Quaranta e Carlo Salvaneschi: quasi una vita trascorsa tra gli scaffali dei libri. Hanno entrambi 65 anni, incominciarono ancora ragazzi a lavorare presso la ditta «Casanova e C.» di piazza Carignano: a quei tempi (la prima guerra mondiale doveva ancora scoppiare) il negozio più che una libreria era un salotto intellettuale. Vi si poteva incontrare Giolitti, Croce, Einaudi, la Duse, Emma Gramatica, Gozzano. Gli attori, spesso uscivano dal teatro Carignano e andavano a comprare qualche libro. Una sfilata di celebrità richiamata da quell'antica insegna, un po' stinta, che dava sulla piazza. I due commessi conoscevano i gusti di ciascuno, le abitudini, le piccole manie. La Duse, con l'aria assorta, spesso capitava nella libreria con un gattino in braccio. Giolitti era il cliente preciso e scrupoloso: non voleva sconti, esigeva sempre la ricevuta dei volumi acquistati.

Erano di moda allora i libri di Dekobra, Anatole France, Paul Morand, D'Annunzio e Guido da Verona. Si vendevano soprattutto molte edizioni francesi. Passarono gli anni, tra i clienti comparvero anche Soldati e Pavese. Quest'ultimo con l'aria triste, gli occhi indagatori dietro le spesse lenti, esplorava avidamente le montagne di libri negli scaffali. «Non l'abbiamo mai visto sorridere» dice Paolino Quaranta.

Adesso i tempi sono un po' cambiati. Arrivano le ragazzine spavalde a chiedere le ultime uscite di Moravia o Pasolini, ma c'è sempre l'amatore di stampe antiche che si rifugia nella retrobottega a chiedere con riservatezza un consiglio come si farebbe dall'oculista o dall'avvocato.

Carlo Salvaneschi

Paolino Quaranta

Paolino Quaranta e Carlo Salvaneschi hanno fatto carriera. Il primo dirige le vendite, il collega è direttore amministrativo. Ma sono rimasti presso la stessa ditta: l'uno da 51 anni, l'altro da oltre 48. La Camera di Commercio consegnerà ad entrambi la medaglia d'oro di benemerenza per la fedeltà al lavoro. Il medesimo riconoscimento riceverà la signora Teresa Polito, da più di 45 anni alle dipendenze del Gruppo Finanziario Tessile: entrò nell'azienda appena sedicenne come operaia, studiò nelle scuole serali e adesso è impiegata nella contabilità generale.

La cerimonia avverrà domenica prossima alle 9 al teatro Alfieri. Saranno premiati [illegible] lavoratori con oltre 35 anni di anzianità di servizio e 40 aziende industriali, artigianali, agricole o commerciali che svolgono la loro attività da un minimo di 85 anni. In molte di queste ditte, che si tramandano di padre in figlio, c'è un po' di storia di Torino. La fabbrica «Augusto Bo-Fina» ora di proprietà della famiglia Musso, sorse nel 1828 quando la nostra città era la capitale del Regno di Sardegna. Servì la Casa Savoia e fornì tra l'altro l'inchiostro «ebano», dalla tinta scurissima, a Gabriele D'Annunzio che lo prediligeva. Giacomo Puccini, altro cliente famoso, ordinava invece bottigliette di inchiostro di china che usava per comporre musica sullo spartito.

Ida Bourlot, una vivace signorina di 70 anni, fa la fioraia. Ha il negozio in piazza San Carlo, un'azienda che si tramanda di padre in figlia dal 1838. «Un tempo — dice — erano di moda soprattutto le rose rosse e venivano ad acquistarne, quando l'industria cinematografica era a Torino, Lida Borelli, Italia Almirante e Dina Galli». Clienti estrosi e romantici. Sembrano anni remoti. Nel frattempo i gusti della clientela sono mutati e la produzione offre adesso una maggior varietà di scelta. Non solo rose rosse oppure orchidee per gli innamorati dispendiosi, ma anche gladioli, margherite e lillà. Anche i fiori hanno una storia.

Arrestati in Riviera i fratelli Gaschi accusati di due rapine e un'estorsione

Catturato anche un complice - Tutti sono stati sorpresi nell'abitazione di una pettinatrice

Ci telefonano da Albisola:

Ieri sera i carabinieri hanno arrestato tre giovani torinesi ricercati dalla Squadra Mobile di Milano perché accusati di tentata rapina ad un ricco possidente. Sono Mario Massanotte, 22 anni, abitante a Torino in piazza San Giovanni 2, Guido Gaschi Bourget di Villarodin, 28 anni, via Giulia di Barolo 12, e il fratello Vittorio, di 26 anni, che è anche accusato di rapina ad un pianista.

I tre sfuggivano alle ricerche dall'ottobre scorso ed avevano trovato rifugio ad Albisola presso la pettinatrice Nella Del Sonno. I carabinieri ieri sera hanno fatto irruzione nell'appartamento della ragazza, in via Jacopo Quercia 50, e li hanno immobilizzati prima che cercassero di opporre resistenza.

Il nome dei Gaschi Bourget di Villarodin è già stato sulla cronaca nera per un episodio criminoso di cui fu protagonista un altro fratello, Cesare, che nel corso di una banditesca uccise con un pugnale un automobilista, l'impiegato della Fiat Ugo Gino.

Vittorio e Guido Gaschi, in compagnia di Mario Massanotte che possedeva una «1100», nello scorso ottobre si presentarono — secondo le accuse — a casa di Giuseppe Brughera, 53 anni, abitante in una elegante villetta a Milano in via Tiziano 6. Erano armati di pistola ed affrontarono prima la cameriera e quindi il padrone di casa lanciando alte grida. Le vittime opposero resistenza e riuscirono a metterli in fuga. Grazie alla targa della macchina, la Mobile milanese li identificò.

Dalle fotografie pubblicate sul giornale, il rappresentante milanese Flavio Cacciapuoti, via Borghi 23, riconobbe in Vittorio Gaschi il bandito che un mese prima l'aveva rapinato. Tornava in macchina dal centro residenziale di Pioltello Nuova quando un giovane gli chiese un passaggio. Strada facendo lo sconosciuto, puntandogli contro una pistola, si era fatto consegnare il portafogli contenente oltre 100 mila lire.

Guido Gaschi, di 28 anni

Vittorio Gaschi, di 26 anni

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 7,2
Minima	+ 3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 3,6; ore 8: + 4,2; press. 737,6; umid. 92 %. Pioggia. Previsioni: Nuvolosità estesa, pioggia e nebbia. Temperatura a Caselle: massima + 4,8; minima + 4; ore 8: + 4,2.

Dieci quintali di caffè rubati in una torrefazione

Un furto con scasso è stato commesso stanotte nella torrefazione di via Berruede 35. I ladri sono entrati nel negozio dopo avere scardinato la porta della retrobottega; si sono serviti di due palanchini ed hanno fatto molto rumore. I vicini non hanno dato l'allarme perché da tempo sentono muoversi anche di notte, i familiari di una donna gravemente inferma al primo piano. I malviventi hanno rubato circa 10 quintali di caffè in sacchi, una trentina di cassette di liquori, 4 quintali di olio d'oliva in damigiane e generi alimentari per un valore superiore ai 2 milioni.

I titolari del negozio, Anna e Franco Lorenzo, hanno denunciato il furto al commissariato Madonna di Campagna. E' intervenuto il dottor Namale con i funzionari della polizia scientifica.

● All'Associazione Orticola (via Pomba 23) oggi alle 17,30 parlerà il prof. Giovanni Boraini sul tema «Fungicoltura familiare una gustosa novità».

Fine della paura

Saverio Nicoletti aveva sempre avuto presente nei suoi pensieri l'idea della morte. Ancora ragazzetto si era trovato a piangere, a volte, senza nessun motivo apparente; ma lui sapeva il perché: immaginava, ad esempio, di trovarsi chiuso in un feretro e di non poter respirare oppure di essere in un cimitero, di notte, dentro un loculo e di battere, battere disperatamente a una parete perché lo salvassero. Aveva confidato alla madre queste paure ricorrenti e la madre ne aveva parlato con un medico il quale però non vi aveva dato alcuna importanza: «Stupidaggini — aveva risposto, — passeranno con l'età».

E invece non erano mai passate, si erano soltanto trasformate. Trentenne, già laureato in economia e commercio, professionista con studio, Saverio Nicoletti non aveva più le macabre immagini del cimitero, però pensava all'età che avanzava, faceva calcoli sulla vita presunta che ancora gli rimaneva da vivere. La madre lo andava pregando ripetutamente di pensare alla formazione di una famiglia, ma lui sconsolatamente diceva di no, che non era il caso di pensarci, perché la vita era troppo breve.

Con un carattere così pessimista non c'era da sperare grandi cose. Saverio Nicoletti non si era sposato, professionalmente aveva vivacchiato ai margini del lavoro, socialmente era rimasto chiuso nel suo guscio, senza amici, avvolto nella tristezza congenita che gli andava sempre più appesantendosi.

Fu sulla soglia del cinquant'anni che Saverio Nicoletti si aggravò decisamente. Ormai non pensava ad altro che alla morte che considerava imminente. Al mattino, non appena arrivava il giornale, leggeva avidamente i necrologi per conoscere le età dei defunti e poiché nella maggioranza dei casi si trattava di persone che avevano superato la cinquantina, Saverio Nicoletti si macerava nell'angoscia, rapportava l'età di ogni defunto alla sua per vedere quanto ancora gli sarebbe rimasto da vivere se fosse stato come quella persona.

Era un'ossessione patologica. Non andava quasi più in ufficio, ma del resto non aveva alcun bisogno di guadagnare: alle sue scarse spese bastava largamente la rendita di una casa che aveva ereditato dal padre. Restava per ore e ore in poltrona, in salotto, a fantasticare con il giornale in mano. Un tale era morto a 66 anni? Dio, che scadenza vicina! Se anche per lui la morte fosse arrivata a questa età, avrebbe avuto da vivere appena sedici anni. Cos'erano sedici anni? Niente, un tempo brevissimo: a voltarsi indietro gli sembrava che fosse ieri quando aveva trentaquattro anni. Un altro era morto a 80, cioè un'età longeva, difficile da raggiungere? Ma anche questo era un tempo breve: appena trent'anni, proprio un'inezia per lui che, riandando con la memoria al passato, si ritrovava con estrema facilità ragazzetto e di quel periodo riviveva con sottile, straziante lucidità le angosciose allucinazioni nei cimiteri, nei loculi, nei feretri.

Pur così oppresso da questa mania ossessiva, il Nicoletti aveva ancora un certo grado di autocritica. Capiva di essere al di fuori della normalità. A volte si metteva alla finestra a guardare la gente passare sui marciapiedi. Fissava soprattutto le persone anziane, quelle decisamente più avanti di lui nell'età. E diceva a se stesso: «Queste persone avranno da vivere pochissimo tempo, magari soltanto un paio d'anni, oppure pochi mesi, ciononostante vanno tranquillamente per la loro strada, senza pensare al destino che li sovrasta. Perché non faccio così anch'io, tanto più che sono meno anziano di loro?».

Un giorno che aveva visto un vecchio attraversare lentamente la via appoggiandosi a due bastoni, si sentì spingere da un moto istintivo. Uscì, scese in strada, gli si affiancò sul marciapiedi, non sapeva ancora perché e che cosa avrebbe detto, sentiva solo il bisogno di parlargli, capiva che da lui avrebbe avuto coraggio e forza per dominare la sua paura. Fu un colloquio semplice e facile, il vecchio era allegro e loquace, disse che viveva in un ospizio insieme con tanti altri uomini della sua età e a molti altri più vecchi di lui. «Pensi — diceva — che su 40 ospiti, ce ne sono 18 che hanno superato i novant'anni».

Dunque, non era poi così difficile vivere a lungo. Il Nicoletti si sentì all'improvviso portato verso quei vecchi, capì che da loro avrebbe potuto trovare conforto alle sue pene. Erano l'immagine vivente della longevità; bastava guardare loro per abolire di colpo gli esempi di morte prematura. A Saverio Nicoletti parve di avere trovato una soluzione insperata ai propri affanni. In quello stesso giorno si recò dal direttore dell'ospizio, chiese di essere accolto come pensionante in una delle camere di prima classe. Tre giorni dopo era già lì. Affidato lo studio al sostituto, chiuso l'alloggio, ora non doveva far altro che stare il più possibile a contatto dei vecchi, per ricevere da loro forza e ottimismo.

L'ospizio era bello, elegante, con una grande e luminosa sala di soggiorno provvista di comode poltrone, nella quale restavano gli ospiti che non erano in grado o non avevano voglia di uscire. Il Nicoletti stava sempre in questa sala. I vecchi lo guardavano incuriositi, di tanto in tanto qualcuno gli chiedeva come mai lui, così giovane, stava lì con loro. Saverio Nicoletti cercava di spiegare i motivi e loro si mettevano a ridere, dicevano che uno come lui, ancora così pieno di vita, poteva fare tante cose. Gli esempi di ciò che poteva fare variavano a seconda del temperamento di chi parlava. Qualcuno alludeva alle donne, altri agli affari, altri ancora alla passione sportiva. Un vecchietto tutt'occhi e ossa non lasciava un istante il nuovo venuto per raccontargli di quello che aveva fatto lui alla sua età: notti insonni ai tavoli da gioco, fuga all'estero con una donna più giovane di vent'anni, moglie di un avversario politico. E il vecchio intramezzava nel racconto sempre la stessa frase: «Avessi io i suoi cinquant'anni, lei vedrebbe...».

Il Nicoletti aveva passato appena una settimana nell'ospizio e già si sentiva un altro uomo: i pensieri lugubri lo avevano quasi completamente abbandonato, si ritrovava come offuscati, frastornati dalle voci e dalle parole ottimistiche dei vecchi. Pensava a tutto quello che, con la sua età, poteva ancora fare e intanto sentiva prender corpo in sé un desiderio che in gioventù aveva soffocato sopraffatto dalle idee pessimistiche: il desiderio di provare l'ebbrezza della velocità su una bella automobile sportiva. Sì, ora Saverio Nicoletti si sentiva davvero un altro uomo. Andò dal direttore, gli disse che lasciava l'ospizio. Tornò a casa, tornò allo studio per riprendere la sua vita di prima, o meglio, una vita diversa dalla precedente, fatta di lavoro, ma anche e soprattutto di distrazioni piacevoli, di belle corse sulle strade lucide d'asfalto alla guida di una potente spider, possibilmente di colore rosso.

In quello stesso giorno si recò in un autosalone a scegliere la macchina. Mentre firmava l'assegno si mise a ridere. Pensava a quel vecchietto magro dagli occhi spiritati e gli sembrava di sentirlo dire: «Avessi io i suoi cinquant'anni, lei vedrebbe...!».

Bene, lui era cinquantenne e per di più aveva vinto la paura. Aveva davanti a sé tanta strada asfaltata e tante curve da percorrere con una macchina che era un gioiello di potenza e di maneggevolezza; e per di più di colore rosso.

* *

Capitò l'indomani, sulla strada che portava al mare. In una curva la macchina sbandò verso l'esterno, andò ad incastrarsi sotto un autotreno che veniva dall'opposta direzione. Il giornale che riportava la notizia della mortale sciagura, metteva in evidenza il fatto che il dott. Saverio Nicoletti aveva acquistato l'automobile appena il giorno prima ed era al suo primo viaggio.

Remo Lugli

DETTO FRA NOI

Il mestiere di ladro

Lettera di «Antonio», Torino:

«Sono venuto qui dal mio paese, in provincia di Foggia, circa un anno fa e quel poco che avevo me lo son fatto mangiare perché ho il cuore troppo buono. Ma ero pieno di speranze, contavo di trovar subito una sistemazione soddisfacente perché so fare di tutto, so vendere, so allestire vetrine, so disegnare, posso tenere la contabilità anche se non ho studiato da ragioniere, mancando di costanza negli studi, e m'intendo di motori e apparecchi radio. Ciò nonostante non ho potuto trovare un impiego fisso, soltanto lavoretti saltuari e a ventiquattro anni suonati stringo un pugno di mosche. Ora da più d'un mese sono completamente disoccupato e non mi resterebbe che tornare al paese perché là almeno non rischio di morir di fame, i miei qualcosetta hanno, però al paese non ci torno, mi sentirei un fallito agli occhi di tutti. Dicono che lei può aiutarmi, se vuole, a trovare una occupazione, allora me la trovi subito per piacere, sono disperato e furioso contro tutte e tutti. Se anche lei tradisce le mie aspettative, mi metterò a fare il ladro, glielo giuro, così sono certo d'assicurarmi subito un buon reddito. Quello che non m'è riuscito da onest'uomo mi riuscirà da delinquente, perché la delinquenza rende bene...».

Mica vero. Moltissimi dei miei [illegible] sanno fare tutto, come lei (è la loro disgrazia, visto che il segreto di qualunque successo è saper fare una cosa sola e farla bene); ma pochi riescono a diventar ladri emeriti. Solo ogni tanto il nome d'un ladro sensazionale, d'una banda clamorosa (oltre la non ancora smascherata «banda del buco») svettano nelle cronache tra i ladri, i rapinatori e i truffatori comuni, di cui il nostro paese rigurgita. Ed è un fatto: se ogni mestiere richiede una speciale [illegible], quello del ladro è il più esigente di tutti, per cui chi non possiede cervello, senso psicologico, astuzia, sangue freddo e cuore di pietra è meglio che faccia il galantuomo (tra l'altro, ha meno concorrenza). I ladri senza vocazione, i ladri inesperti o improvvisati e soprattutto i ladri per ripiego, finiscono quasi subito in galera (dove, talvolta, hanno la possibilità di perfezionarsi grazie agli insegnamenti di qualche veterano). Quanto ai ladri di buon cuore — se ne sono — finiscono nei racconti rosa e, immancabilmente, sul lastrico. Ecco, per esempio, il ladro natalizio che, introdottosi nottetempo in una casa, trova un bambinetto triste nel letto. Perché è triste? Perché i genitori lo hanno lasciato solo e nessuno gli ha preparato l'albero con le candeline accese. Allora il buon ladro prende in braccio il marmocchio, lo culla e consola. Rallegrati, bambino. Domani notte ritorno e ti porto i balocchi. Di un altro ladro sensibile si è parlato nei giorni scorsi, quando Amalia Giacosa, sorella di Giuseppe, ha compiuto i cent'anni. Questo ladro, col volto mascherato da un foulard nero, entra nella villa di paese (Colleretto Parella, ora Colleretto Giacosa) in cui la vecchia signorina abita insieme a una fida domestica alquanto dura d'orecchio e va spedito fino alla camera da letto della zitella. La quale, avendo il sonno leggero, si sveglia, accende la luce e vede il ladro che armeggia intorno al comò. «Cosa cerca?» gli chiede con naturalezza. «I soldi — è la concitata risposta —. Dove li tiene i soldi?». La signorina risponde che ne ha pochi e quei pochi sono nel borsellino. «Se li vuole — aggiunge in dialetto canavesano — mi aiuti ad alzarmi. Sono vecchia e da sola non ce la faccio». Il ladro la fa scendere dal letto e le offre il braccio, ma in quella compare la domestica che finalmente ha udito dei rumori e scorgendo l'uomo mascherato caccia un urlo acutissimo. Forse a causa di quell'urlo la signorina Amalia è colta da malore e il ladro se la sente afflosciare tra le braccia. «Oh, Dio, questa mi muore! Su, presto, un cognac, una grappa!». La fantesca corre a prendere la bottiglia, che il ladro avvicina alle labbra della vegliarda e poi alle sue, trangugiando una gran sorsata per riaversi dall'emozione. Dopo di che raggiunge con un balzo la finestra e sparisce nella notte. Poi c'è il ladro che, alcune settimane fa, irruppe nel salone d'una grande agenzia di trasporti spagnola e dopo aver gridato «tutti fermi!» puntò la rivoltella contro il cassiere, reclamando l'incasso della giornata, già disposto in pacchetti di banconote per un totale di trentamila pesetas e rotti. «Señor — balbettò il cassiere — se perdo questa somma, la ditta me la tratterrà dallo stipendio. E' una cifra enorme per me, che guadagno solo quattromila pesetas al mese e ho cinque figli da mantenere!». Il gangster abbassò l'arma: «Non voglio rovinar nessuno — disse —. Ma consideri che questa spedizione mi è costata e dovrei rimetterci di tasca. Ho preso a nolo una macchina con l'autista, per fuggire dopo la rapina. Come pagarlo se non ho un soldo?». Il cassiere tirò fuori un centinaio di pesetas e, felice di cavarsela così a buon mercato, consegnò il denaro al ladro, promettendogli di non dare l'allarme prima che avesse potuto mettersi in salvo. Non sappiamo se quest'emulo di Arsenio Lupin gli stringesse la mano nel prender congedo, ma è probabile.

Poveri ladri di buon cuore. Forse, per pagarsi l'hobby del furto, debbono lavorare normalmente per qualche giorno la settimana. Sono ladri da bicicletta, guardati con disprezzo dai delinquenti con spider, gli specialisti dei colpi grossi, gli scalpellatori di banche e treni postali, i machiavellici ideatori d'imbrogli così sottili da diventare opere d'arte (se così posso dire). L'ultimo in ordine di data, si è svolto in Francia: un distinto signore va dal proprietario d'un pessimo terreno situato sulla Costa Azzurra, dove la speculazione immobiliare è al suo "zenith", e gli tiene questo discorso: «Lei ha un terreno che vale sì e no tre milioni e mi interessa soltanto per motivi personali: così le offro cinque milioni di franchi, anzi sei, perché le sia possibile acquistare una bella strenna per sua moglie. Metto un'unica condizione: nell'atto notarile, di cui mi accollo le spese, il valore dichiarato sarà di cinquanta milioni». «Sono un uomo scrupoloso — risponde l'altro —. E i raggiri non mi piacciono». Il signore distinto aggrotta le sopracciglia. Raggiri? Il fisco vieta di dichiarare un prezzo inferiore a quello reale, non un prezzo superiore. Certe argomentazioni smontano e il proprietario del terreno finisce con l'accettare. Vanno da un notaio di chiara fama, quindi sovraccarico di lavoro, che non ha tempo per gli accertamenti e si limita a registrare l'atto di vendita. Munito di questo, il signore distinto fila verso il nord e si reca da un altro notaio di chiara fama: «Ho appena acquistato un terreno sulla Costa Azzurra — gli dice —. Valore dichiarato, cinquanta milioni come vede. Vuole prestarmi trenta milioni, accendendo una prima ipoteca? Mi occorrono fondi per un altro affare». L'atto è munito di tutti i crismi e il notaio si limita a telefonare al collega mediterraneo, che conferma l'autenticità del documento. E poiché, d'abitudine, il valore effettivo d'un terreno supera sempre quello dichiarato, il notaio procura la somma. Lo stesso giorno, il signore distinto vola al di là della frontiera.

Lo vede Antonio? Anche per fare i delinquenti ci vuole il bernoccolo e da segni infallibili si capisce che a lei manca. Perciò, mi dia retta, continui a cercare un lavoro onesto e se vuole che qualcuno l'aiuti a trovarlo, non dimentichi di dare il suo indirizzo, come ha fatto con me.

Lettera di «Patrizia 1949», Vercelli:

«Sei mesi fa m'innamorai d'un ragazzo della mia scuola, che ha diciassette anni e fa il liceo. Ci siamo scritti per tutta l'estate, erano lettere di vero amore e io mi sentivo tanto felice. Poi ha ritrovato una ragazza che conosceva da prima d'incontrare me e ora va con lei di nuovo, per quanto dicesse che non gliene importava più nulla. Sapesse quanto ho pianto, ci siamo anche riparlati, ma ha detto che è proprio finita e deve dimenticarla. Ma non è possibile. Mi è venuta persino la febbre dall'agitazione e ho raccontato tutto alla mamma che ha detto "su smettila, sciocca e andiamo al cinematografo". Questa spaventosa incomprensione mi fa sentire ancora più disperata e guai se mi guardo nello specchio, subito mi vien da piangere tanto sono giù. Ma gli anziani non danno peso, secondo loro non ci si può innamorare a quest'età, non sono mai cose serie, dicono...».

Ci si può innamorare a qualunque età. Io, per esempio, ebbi la mia prima grandissima cotta a tre anni, per un portiere d'albergo (qualunque uniforme, con bottoni lucenti e berretto gallonato, mi metteva in delirio). Ci si può innamorare a qualunque età e soffrire e piangere molto; ma a quindici anni le lacrime non fanno ancora troppo male. Sono come ruscelli che non hanno scavato il loro cammino. A quindici anni si piange volentieri davanti allo specchio, come Patrizia; e a un certo momento ci si ricorda di aver letto che le lacrime imbruttiscono. Allora si tamponano gli occhi, si fa una smorfia per scoraggiare il pianto e si sorride alla propria immagine. I grandi dolori sentimentali dell'adolescenza non bagnano, di solito, che due o tre piccoli fazzoletti. E gli «anziani» lo sanno. Sanno che una quindicenne detiene il potere supremo, quello dell'estrema giovinezza, che può rinnovare le illusioni e gl'incanti con un battito di ciglia. Perciò dicono alla ragazzina in lacrime, su smettila e andiamo al cinematografo. Se esprimessero tutto il loro pensiero aggiungerebbero: non anticipare le stagioni. Avrai tanto tempo di piangere più tardi, quando sarai grande.

Lettera del dott. F. N., Ivrea:

«Abbiamo saputo che Flora Volpini è stata eletta sindaco di Citerna, in quel di Perugia, e che Teddy Reno è diventato assessore al turismo in Ariccia, con oltre mille voti di preferenza. Ora che le dame da salotto e i cantanti vanno a occuparsi della cosa pubblica, possiamo star tranquilli. Finalmente, avremo...».

La dolce vita municipale.

P. R., Livorno: No, ormai, nessun genere di domanda può stupirmi. Eccole il nuovo indirizzo di Jacqueline Kennedy: 1017 Fifth Avenue, New York. Per il momento non risulta che essa abbia intenzione di risposarsi e gli astrologhi non vedono un nuovo matrimonio sino al 1967. Dovrà attendere, perciò, a porre la sua candidatura. ● F. R. Un automobilista torinese scrive: «Le autorità comunali non fanno che abolire parcheggi: in via Garibaldi è vietata la sosta, in via Lagrange pure e così via. Credono forse in questo modo di sveltire la circolazione? Bravi. Ora, file di macchine vagano continuamente intorno agl'isolati del centro alla ricerca di un introvabile posto e la confusione è enorme. Invece di diminuirli si dovrebbero raddoppiare i luoghi di parcheggio, distribuendoli intelligentemente (ai lati delle stradine centrali in cui si può sostare ai due lati e per attraversarle bisogna procedere a zig-zag) facendo pagare una quota, se l'assessore alla viabilità vuole avere un'altra mucca da mungere. Oppure si vieti la circolazione agli automobilisti, si vieti alle scuole di guida di istruire nuove reclute e si mandi addirittura a ramengo l'industria automobilistica...». ● *Mario B., Torino:* La ringrazio. No, non credo mi si possa accusare di cortigianeria. Penso anzi di non aver mai "lustrato le scarpe" a nessuno. Dicono che è un pessimo sistema per chi vuol far carriera e quindi non lo raccomando ai lettori. ● *Sabina Sorio, Torino:* Grazie per la sua generosità. ● *M. San Martino, Torino:* E grazie anche a lei. ● *Tatiana Vezza, Torino:* Franca Micca, Biella, è una «chirologa» e sembra che la sua «specialità» consista nel diagnosticare le malattie attraverso le linee della mano. ● Scrive *Gerardo Maldera* (via Umberto 2), *Castagnole Monferrato, Asti:* «Sono un infermo di quattordici anni e ho cinque fratellini, l'ultimo ha quattro anni. Siamo tanto poveri e ti prego, signora, vieni a vedere in che stato ci troviamo. Grazie». ● *Parisina Filiberti, Vezzano Ligure:* Trovato un lavoro? Tanti auguri. Faccio voti per la sua serenità.

Clara Grifoni

Lettera di «Una massaia», Torino:

«...purtroppo, verdura e frutta cominciano ad aumentare e tra poco avremo prezzi impossibili».

Li abbiamo già. Nei giorni scorsi, tre peperoni sono stati valutati a tre milioni e un'arancia a due milioni e trecentomila. Va bene che i peperoni eran di Casorati e l'arancia di Guttuso.

In barca nelle città inglesi inondate

Ventisei contee inglesi sono state inondate in seguito alle piogge torrenziali e alle forti nevicate. Nella foto una via della città di Shrewsburg, nello Shropshire. Barche a pontone vengono adoperate per soccorrere gli abitanti rimasti bloccati nelle loro case (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si apre un nuovo valico tra Italia e Francia

Da Bardonecchia a Briançon attraverso il Colle della Scala

Iniziati i lavori per la costruzione di una strada che congiunge l'Alta Valle di Susa con quella della Durance, correndo parallela a quella del Monginevro ma superando una quota di appena 1770 metri - Promotore e finanziatore dell'opera è un gruppo di privati cittadini di Bardonecchia che ha già sottoscritto 20 dei 27 milioni necessari per realizzare il progetto - Il tracciato è di 5 km con una pendenza inferiore al 6 per cento - L'inaugurazione prevista a fine estate del '65

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, merc. sera.

In silenzio, quasi nel mistero, si è iniziata presso Bardonecchia la realizzazione di un'opera che non mancherà d'influire notevolmente nelle correnti turistiche che dalla Francia si dirigono in Italia, e viceversa. Si tratta di una strada che dall'imbocco della Valle Stretta sale (o meglio salirà fra un anno) al Colle della Scala per inserirsi nella carrozzabile asfaltata che i francesi già vi hanno fatto giungere da Névache.

In altri termini viene così aperto al traffico un nuovo valico fra Italia e Francia, un valico storicamente famoso perché nell'antichità, come nei secoli scorsi, fu più volte impiegato per finalità militari, e che si trova a soli 1770 metri di altitudine, il più basso quindi esistente sulla cerchia alpina occidentale.

Come si è giunti così improvvisamente all'inizio di una opera della quale si discorreva, o mormorava, da anni? Con un atto di coraggio da parte d'un gruppo di cittadini bardonecchiesi i quali costituitisi in comitato e raccolto un capitale di circa venti milioni (principalmente attraverso l'impegno delle società che gestiscono gli impianti sciovari) hanno avanzato alle autorità francesi formale richiesta di poter iniziare i lavori. Alle autorità francesi, va sottolineato, perché dopo l'ultima guerra tutta la Valle Stretta, com'è noto, è passata in sovranità alla vicina repubblica anche se il Comune di Bardonecchia ha ottenuto di conservarne la proprietà fondiaria.

Se non è facile ottenere un permesso per lavori stradali in condizioni statali, figurarsi quando si sono implicate questioni internazionali per così dire di prestigio. Tuttavia i bardonecchiesi insistettero presentando un progetto di massima realizzato a tempo record dal geom. Lino Andreotti. Questo accadeva quattro anni fa. Verso la metà del mese scorso ecco finalmente giungere l'autorizzazione, non senza la raccomandazione che la strada non superasse mai la pendenza del 6 per cento, dovendo in futuro essere inserita nella «grandes communications routières» a vantaggio del Monginevro. Il progetto iniziale è stato quindi sensibilmente modificato ed immediatamente si è cominciato a lavorare: di certi permessi è assai opportuno approfittare subito e non lasciarli nel cassetto.

La coraggiosa iniziativa ha trovato un degno realizzatore in un eccezionale manovratore di pala meccanica, la cui perizia è ormai proverbiale in tutta la valle di Susa. Lavorando quasi prevalentemente da solo egli già ha sbancato oltre un chilometro di strada: questo primo tratto, dipartendosi dalla Valle Stretta poco oltre la diga, attraversa, in direzione nord-sud, la pendice boscosa della Guglia Rossa. Ora i lavori, logicamente, vengono sospesi a causa delle ultime nevicate fino alla prossima primavera quando verrà sferrato l'assalto decisivo per giungere al colle entro la fine dell'estate.

Complessivamente i chilometri da compiere sono 4,7 e non è un'impresa di poco conto. Se infatti per il primo sbancamento con la pala meccanica si procede molto in fretta, sono poi necessari complessi lavori per creare un fondo consistente, evitare le frane, superare alcuni passaggi rocciosi, scavalcare un vuoto e così via.

«Non pretendiamo — ci ha detto il cav. Amprino, portavoce del Comitato promotore, da noi incontrato ieri l'altro sul luogo dei lavori — di fare un'autostrada. I nostri mezzi sono modesti. Prevediamo di spendere circa 27 milioni e per noi è già parecchio. Apriremo comunque una buona ed interessante strada turistica, provvidenziale per Bardonecchia che, in attesa del secondo traforo del Fréjus, è un po' isolata dalle comunicazioni automobilistiche con la Francia. In futuro sono certo, comunque, che la nostra strada diventerà un'arteria molto importante per i traffici, anche commerciali, tra il Piemonte e il sud della Francia. Debbo sottolineare che i nostri interessi collimano con quelli di parecchi comuni d'oltralpe, in particolare di Névache, Briançon, Guillestre e così via, dai quali abbiamo ottenuto un valido appoggio nelle lunghe pratiche burocratiche».

Remo Griglié

Un agricoltore a Voghera

Truffato di un milione col farmaco «miracoloso»

Voghera, mercoledì sera.

(e. g.) Tre persone hanno truffato un agricoltore di Varzi di mezzo milione in contanti e d'un assegno di 500 mila lire servendosi di un comune detersivo spacciato per un farmaco miracoloso.

La vittima si stava recando all'ospedale di Voghera per visitare un parente quando veniva fermato da due individui i quali gli chiedevano l'indirizzo d'un inesistente [illegible] ospedaliero, affermando di dovergli consegnare un raro medicinale; e gli mostravano anche due flaconcini contenenti una polvere bianca. Interveniva poi il terzo compare che, qualificatosi per un medico dell'ospedale, manifestava il suo interessamento per il prezioso farmaco dichiarandosi disposto ad acquistarlo.

Veniva pattuito il prezzo di un milione, ma non disponendo subito della somma il falso medico chiedeva all'agricoltore varzese di mettergli a disposizione il denaro, impegnandosi di restituirlo con una maggiorazione di ventimila lire a titolo di ricompensa.

L'agricoltore si recava a prelevare i suoi risparmi in banca e li consegnava ai tre ottenendo in cambio i due flaconi, che contenevano soltanto un comune detersivo.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato con Saturno e opposizione con Venere; Marte in sestile con Nettuno. Periodi buoni e cattivi. Perciò niente colpi di testa e deliberazioni affrettate. Tutto si accomoderà. Tipi: Gemelli, Sagittario e Ariete.

Gemelli - *Lavoro:* sviluppi ad intermittenza del piano lavorativo. Irrequietezza e situazione difficile, ma che si risolverà discretamente in serata. *Vita affettiva:* gettate acqua sul fuoco; provvedete perché tutto ritorni alla serenità. *Salute:* aiutate l'organismo con tutti i principi utili ad esso indispensabili.

Sagittario - *Lavoro:* moderatevi, smettete di esagerare su cose che non conoscete. La buona volontà solamente potrà farvi ricuperare il vantaggio perduto. *Vita affettiva:* troverete una vita nuova che potrà darvi la vera felicità. Non compromettela con la troppa impulsività. *Salute:* nutritevi con cibi atti a stimolare il simpatico.

Ariete - *Lavoro:* gli affari saranno ripresi e portati a buon punto, ma stimolate maggiormente la volontà a far denaro. *Vita affettiva:* coltivate chi vi vuole aiutare, chi vi stima e vuole riempire il vuoto che altri hanno lasciato. *Salute:* starete bene, le energie saranno centuplicate, vi sentirete liberati da ogni peso fastidioso.

Pronostici per i nati del **Toro:** bandite i timori di fuga: nessuno v'insegue o v'inganna. L'ottimismo e la fede riporteranno ogni cosa alla normalità. **Cancro:** prima di agire ponderate dieci volte su dieci. Osare sì, ma con le opportune difese, riducendo le discussioni e gli [illegible]. **Leone:** sfruttate al massimo la vostra ispirazione. Con la telepatia concluderete di più che con la persona fisica. **Vergine:** spezzerete il cerchio della fatalità. Il destino esiste, ma la volontà che Dio ci ha dato bisogna farla valere a tempo e luogo. **Bilancia:** vi farete aprire tre porte una dietro l'altra; entrerete con ottimismo e sicurezza, e potrete [illegible] ad occhi chiusi. **Scorpione:** a metà giornata uno sgambetto avrà per scopo di farvi perdere del denaro, oppure del prestigio. Approvazioni e simpatia, notorietà e stima nel vostro ambiente. **Capricorno:** spese di cui sarete soddisfatti. Vi troverete davanti ad uno sbarramento, ma lo abbatterete nel giro di poche ore. **Acquario:** vi attendono con le braccia aperte. Potrete entrare con sicurezza e ottimismo per impadronirvi di ciò che vi spetta. Attenzione alle [illegible] di [illegible]: siete in un rischio. **Pesci:** avrete una presentazione eccezionale che dovrete coltivare a più riprese. Troverete luoghi più sicuri e gente con denaro.

T. Palamidessi

La moda

I «double face»

Il fatto che la moda cerchi continuamente di rinnovarsi è una necessità che diremmo «vitale» della moda stessa e particolarmente di quella femminile. L'autunno-inverno 1964-'65 ha visto ritorni al passato, ma al tempo stesso idee nuove, molte delle quali rese di più facile attuazione grazie soprattutto alla vasta gamma di tessuti attualmente in commercio. Fra questi ultimi hanno avuto certamente fortuna i «reversibili» i quali, proprio per questa loro caratteristica, si prestano a molti tipi di abiti da indossare durante l'intero arco della giornata, cioè dalla mattina alla sera.

Il modello che oggi abbiamo il piacere di sottoporre al giudizio delle nostre gentili lettrici è di Dior. Si tratta di un tre-pezzi confezionato in una morbida lana a piccoli scacchi bianchi e neri. La blusa sottostante è ampia con girocollo stretto, maniche raglan a giro che giungono al gomito. La gonna è diritta, tendente a restringersi verso il fondo. Ovviamente il punto di forza di quest'abito è la giacca. Molto lunga, incrociata, essa ha maniche montate a giro con attaccatura bassa, collettino rotondo sul quale spicca una cravatta formata da un bottone. Caratteristici i due enormi tasconi applicati che conferiscono al modello una linea sportiva ma controllata. Un abito del genere è particolarmente simpatico in quanto la giacca è all'interno in tinta unita: un bianco ghiaccio che si stacca nettamente dagli scacchi neri dell'esterno.

Dior, che ha presentato questo modello durante una rassegna tenuta a New York, ha impiegato per il medesimo stoffa pure a scacchi, ma bianco-marrone con l'interno di quest'ultima tinta.

La salute

La crosta lattea

Rispondiamo alla signora E. L. anche se si tratta di argomento da noi già trattato.

— E' un'affezione cutanea piuttosto frequente nei lattanti e nella tenera infanzia. Essa è caratterizzata dalla apparizione sul cuoio capelluto di numerose crosticine dovute all'essiccazione (e conseguente desquamazione) di secrezioni sierose miste. La desquamazione può essere spontanea oppure dovuta a grattamento in conseguenza del prurito che tali crosticine provocano. Questa malattia, anche se non grave, è ribelle alle cure «in loco». E' importante, di conseguenza, badare alla dieta, in primo luogo alla [illegible] del latte che dovrà essere magro. Se il bimbo prende il latte dalla madre, si renderà necessario mutare nutrice oppure sopperire con pappe adatte.

Per quanto concerne le lesioni cutanee, queste dovranno essere medicate con opportune pomate, ma è soprattutto importante evitare che il bimbo si gratti con le unghiette, di qui la necessità di fare infilare al paziente dei morbidi guanti di filo, perfettamente puliti.

Sinusite e mal di denti

«Un mio conoscente mi ha detto che la sinusite, di cui soffro ormai da alcuni anni, può essere anche causa di mal di denti. E' vero, oppure si tratta di una panzana?».

Non si tratta assolutamente di una «panzana», come lei la chiama. Le radici dei denti dell'arcata superiore sono nelle immediate vicinanze della parte inferiore dei seni mascellari posti ai lati del naso. Può accadere talvolta che l'infezione di tali seni si associ al mal di denti.

La bellezza

A ogni volto una cornice adatta

Ogni volto, anche se pressoché perfetto per purezza di linee, deve avere una cornice appropriata: questa è la chioma. Ma la cosa si rende anche più importante quando il volto presenta alcuni difetti, o se non vogliamo usare questo termine che ad alcune di voi può suonare antipatico, alcune «irregolarità». Cerchiamo di vedere taluni di questi casi e di esaminarli con calma in modo da trovare il modo col quale ovviare il più possibile all'imperfezione.

1. Se avete il volto troppo rotondeggiante dovete adottare una pettinatura asimmetrica e movimentata grazie a masse di capelli spostate su una guancia o sull'altra, secondo come preferite. Per quanto concerne le sopracciglia, è consigliabile rompere la rotondità del viso inarcandole verso l'alto e segnandole appena il necessario. Circa il fondotinta è preferibile usare quelli di tonalità chiara, mentre il rossetto delle guance dovrà concentrarsi maggiormente agli angoli del naso, piuttosto in alto. Per le labbra, infine, marcate maggiormente il labbro superiore.

2. Se avete il volto ovale non portate i capelli corti e tirati, ma piuttosto lunghi e arricciati. La linea delle sopracciglia segua pure quella naturale; per il fondotinta, invece, adottatene uno possibilmente chiaro e luminoso. Il punto più importante è il rossetto per le guance: esso dovrà essere disposto in modo da formare due triangoli piuttosto stretti con il lato minore sotto l'occhio. Anche per le labbra, come per le sopracciglia, seguite la linea naturale senza tuttavia calcare troppo.

3. Se invece la linea del vostro volto è a trapezio portate i capelli corti, lasciando la fronte possibilmente scoperta o appena coperta da una frangetta molto alta. Curate che le ciocche laterali vi coprano le orecchie e arrotondatele delicatamente verso l'interno. Le sopracciglia, in un caso del genere debbono essere marcate, ma corte, come marcato deve essere il fondotinta, ma leggermente sfumato verso le tempie. Il rossetto delle guance sarà a pomelli, ma accostati e sfumati. Per le labbra, infine, è consigliabile colorarle maggiormente al centro e sfumarle verso gli angoli della bocca.

4. Se infine avete il viso ovale, ma schiacciato all'altezza del mento tenete i capelli di lunghezza media, una mezza frangia e le orecchie completamente coperte. Le sopracciglia debbono essere piuttosto corte, poco marcate e possibilmente rivolte verso l'alto. Il fondotinta da preferirsi è quello chiaro, ma più sfumato sul mento e sugli zigomi. Circa il rossetto delle guance e delle labbra vi consigliamo di adottare per le prime il segno a triangolo allungato verso il basso e per le seconde una tinta media con gli angoli rivolti verso l'alto.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/10656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTEREMMO usati purché funzionanti Ribbon Blender da 1000 litri utili e da 400 litri utili. Turbomiscelatori da 200-350 litri utili. Cassetta 1481 L. Sp., Genova.

AZIENDA industriale produzione edilizia officine metalmeccaniche attrezzata stampaggio saldature uffici centrali magazzino luminoso 150 mq., personale, automezzi, tratterebbe combinazione montaggio macchine edili od importanti prodotti consumo edilizia introdottissimi imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

COMBINATA per falegnameria come nuova vendo 300.000. Tel. 276-281.

INDUSTRIA Confezioni [illegible] in liquidazione vende mt. 3500 telfaina spigato Auriga M.T.M., mt. 1300 telfaina 024 M.T.M. Eventuale cambio parziale confezioni. Vende pure macchine lavorazioni speciali, normali, caldaie, aspiratori ecc. Via San Francesco d'Assisi 21, Torino.

LIMATRICE seminuova corsa 550 radiale monopuleggia abbaccia 1000 vendesi. Telefonare 287-960.

MOTORE e differenziale sezionali per autoscuola vendesi. Telef. 553-215.

OCCASIONE per cessazione attività, vendo macchinario per lavorazione ovatte. Telefonare 293-993 ore lavorative. A126974

PER autocarri-autopullmann acquistate cinghie antineve «Carinzia». Rapidità, durata. Telefonare 39-44 Montjovet (Aosta). A109814

PRESSA avanzamento automatico due tries per tranciature dadi da verghe piatta sino 10 Chiave 17 vendesi occasione. Colombotto, via Castiglione n. 19, Torino. A125473

SANREMO proprietario bellissimo magazzino mq. 600 con cortile, cerca combinazione, seria, avviata ditta. Scrivere: Birone, Pubblicità 26 B, Sanremo. 27098

SMEMBRAMENTO officina rettifiche utensileria apparecchi misuratori mole abrasive. Telefono 485-242.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

VENDESI bilancere a frizione Dalla-via diametro vite 100 et sega alternativa Mundus taglio max diametro 200 ottimo stato. Telef. 766-785.

VENDO carro ponte mt. 8 completo. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. A126027

VENDO impianto idraulico completo di quattro serbatoi Fimsal come nuovo. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino.

VENDO presse «Salvamacchi» a due piani mis. piani 1,25×2,20. Mari, via S. Chiara 58/F, Torino.

VENDO raffinatrice Principi trafila Giampo. Mari, S. Chiara 58/F, Torino. A128144

VENDO taglierina carta mt. 1,05 «Gaia», Mari, via S. Chiara 58/F, Torino. A126027

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ARTIGIANO muratore attrezzato restaura alloggi, ville, stabilimenti. Imbiancature tetti. Telefono 80-162.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161 - 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. 0768

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime referenze. Finco-lux, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203 - 779-920.

A. AFFARONE cediamo ristorante avviatissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0519

A. AFFIDIAMO gerenza frutta verdura primizie 150.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 0519

A. 3.000.000, 1.400.000 contanti cediamo negozio rivendita pane centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

A chi disponga forti capitali offro partecipazione a ripetuti vantaggiosissimi affari breve scadenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8826 — Torino».

A sei chilometri da Torino negozio elettrodomestici con importantissima esclusiva, venticinquennale attività motivi salute cedesi. Telef. 510-398.

ACCONCIATURE rara occasione, forte lavoro, svendo 500.000. Caselgno, telef. 485-562. 0658

AFFARONE causa malattia urge cedere bar superalcoolici. Esclusi intermediari. Telefonare 485-292.

AFFARONE svendesi centralissima commestibili verdure polli alcoolici. Telefonare 685-721.

ALBERGO ristorante bar avviatissimo affidasi gerenza a persone veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino».

ALASSIO, affarone cedesi pensione centrale, 11 camere. Scrivere: Lestund, 5 Z, Savona. 26539

ATTIVITA' commerciale redditizia cedo esamino permuto immobili cascinotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». 0580

AUTORIMESSA S. Rita [illegible] mq. 180 macchine affitto 300.000 cedesi. Telefonare 587-188.

AUTORIMESSA semicentrale 145 macchine 30 moto lavaggi autoriparazioni cedesi 14.000.000 intrattabili. Telefonare 784-068. A127805

CAFFE' lussuoso [illegible] 80.000 giornaliere ultra redditizio motivi familiari dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 0711

AUTORIMESSA 170 auto semiavviata posizione sviluppo privato vende. Telefonare 734-721. A126-082

BAR centralissimo reddito annuo 7 milioni cedesi, intermediari. Telefonare 779-389. A127219

BAR latteria, zona commerciale lavoro assicurato, affarone cedesi. Telefonare 511-050. 0422

BELLETTI, via Pietro Micca 5, cede bar angolare centralissimo 45.000 giornaliere. 0570

BELLETTI, via Pietro Micca 5, cede torrefazione chiusura serale e festivi, superalcoolici angolare alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Latteria, rivendita pane giornali (stesso cede) timoltissimo. 0633

CARROZZERIA vendesi o in gerenza causa salute. Tel. 399-563. 126161

CEDESI avviata drogheria via Genova occasione. Telefonare 343-846.

CEDESI brevetto e attrezzatura articolo casalingo importante, materia plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

CEDESI in gerenza panetteria. Telefonare n. 853-503. A128860

CEDESI licenza caffè superalcoolici, trasferibile. Telefonare 521-485.

CEDESI merceria cartoleria incasso 30.000. Tel. 768-931. 0591

CEDESI negozio barbiere avviato, retro abitabile. Moncalieri zona centrale. Telefonare 642-949. A124764

CEDESI negozio biancheria maglieria. Telefonare 683-338. A123787

CEDESI negozio commestibili causa trasferimento 3.000.000 con alloggio. Telefonare 362-335.

CEDESI tintoria con recapito lavoro assicurato facilitazioni. Tel. 390-624.

CEDESI unico contratto vicinanze Torino lavasecco, gettoni oppure esaminerebbesi eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino». A129187

CEDO autoricambi, p. Pitagora 71. Telefonare 322-275. A125964

CEDO palazzina prestigiosa attrezzatissima uso pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

CEDO rivendita pane, via Vandalino 11, Grugliasco, vicino Torino.

CEDO segheria lavorazione casse imballo 20 anni di attività clienti importanti. Telef. 721-248, 737-896.

CENTRALISSIMO negozio calzature cedesi anche vuoto. Telef. 40-260.

CERCASI gerente macelleria ottima zona conveniente. Telef. 233-849.

DI SALVATORE, Umberto Savietico 10 urge cedere causa malattia elettrodomestici redditizio 1.300.000.

DROGHERIA incasso settimanale 1.500.000 trasformata recentemente self-service cedo. Telef. 327-976.

ELETTRAUTO Borgo S. Paolo vendesi o associasi 3.500.000. Telefonare 319-738. 0463

ELETTRODOMESTICI radio Tv. cedesi causa malattia migliore offerente. Tel. 581-604. 0898

FALEGNAME abilissimo progettazione preparazione mobili troverebbe soluzione, avvenire rilevando socio avviatissimo laboratorio reddito personale 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

FARMACISTA lunga esperienza esaminerebbe proposte gerenza farmacia provincia Torino, massimo Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A125486

FINALE cedesi pensione avviata, 16 camere, giardino, parcheggio. Scrivere: Lestund 5 F, Savona.

FRUTTA verdura convenientemente cedo zona signorile, incasso 60.000 dimostrabili. Tel. 384-155.

IMPORTANTE centro Riviera Ponente cedo albergo centrale, giardino, eventualmente permuto immobili. Scrivere: Birone, Pubblicità 16 B, Sanremo. 27061

LATTERIA caffè analcoolici 60.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 384-155. A127904

MACELLERIA centrale cedesi a prezzo conveniente. Telef. 553-094.

NEGOZIO lavanderia, secco, umido, zona centrale, avviato, funzionante vendesi. Scrivere Dr. Cabrini, via Cittadella 11, Milano. A128221

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONE splendida, ramo alberghiero anche quale impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 0940

OFFICINA rara occasione lavorazione forte commessa [illegible] impegni 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

PANETTERIA pasticceria fresca, centralissima; due negozi, attrezzatura moderna, forte lavoro, vendo permuto con casa. Tel. 320-395. 0639

PANIFICIO Venaria, lavoro garantito, alloggio, gerbos, affitto mite, urge cedere. Telef. 318-546. 0825

PASTIFICIO alimentare indeprogabilmente svendo 1.000.000 trattabili. Caselegno, tel. 963-962. 0838

PENSIONE 12 camere servizi centralissima cedesi eventuale alloggio, affitto mite, Trevilla, corso Regina 168.

PER ritiro attività cedesi in Verona piccola avviata azienda commercio macchine e accessori tipografici. Scrivere Pubblimen 30.5, Verona.

PIZZERIA ristoro alloggio causa salute cedesi 2.500.000 contanti. Telefonare 273-040. A126832

RIVENDITA pane 100 kg. con alloggio vendo. Nizza. Telef. 389-417.

TABACCHERIA centralissima posizione commerciale ulteriormente sfruttabile, cedo 10.000.000. Rag. Sotragni, Carnale 26. 0791

TABACCHERIA levate 750.000 settimanali, forte reddito cedesi eccezionalissima 11.500.000. Frana, Carmine 28. 0759

TORREFAZIONE bar alcoolici fronte grande complesso industriale ampi locali affitto mite privato cede contanti. Tel. 577-796. A126705

VENDESI licenza commestibile frutta e verdura. Telef. ore pasti 657-250 Settimo Torinese. A123055

VENDO causa vecchiaia, latteria, zona nuova, incasso 40.000. Tel. 815-738.

VICINANZE Torino cedesi redditizia licenza noleggio da rimessa due auto. Telefonare 490-173.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A.A.A. ALTO reddito cinque locali adibiti laboratorio medico proprietario vende causa partenza, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6675 — Torino».

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). Telefonare 553-603. 0723

A.A. VICINANZE Imperia, viale mare, appartamento nuova costruzione due vani, ingresso, cucinino, bagno, balcone, 3.900.000. Pistorno, via San Maurizio 51, Porto Maurizio, Imperia. 27041

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 41-419. 0636

A. ALLA Città nuova su futuro viale pianale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo L. 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, riscaldamento privato, vasto giardino. Kinder Heim, tel. 521-566

A. CUNEANO vendo ultimi lotti per villette fronte strada asfaltata lire 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A121829

A. GRANDE economia con stufe Kerosene, con-sense canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende, installa Bricco. Corso Vittorio 80.

A. IMPRESA vende alloggi finitissimi via Venaria 184, L. 2.300.000 camera. Telefonare 293-738.

A. VENDONSI (affittansi), via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzini interni (pertinale).

A Carmagnola vendesi prezzo bassissimo alloggio due camere tinello e servizi Geom. Cortassa Giovanni. Telefono 97-474. A126287

A Pino Iaidini, soleggiato terreno per villa vendonsi. Telef. 388-133.

A Rivoli vende alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona villa, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario, telefonare 521-586. 0-482

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere tinello cucinotta servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 537-420.

ABITABILE S. Donato camera cucina termo servizi interni 2.750.000. Telefonare 519-738. 0463

ACQUISTANSI contanti escludendo mediatori 2-4 locali anche occupati casa zone signorile. Separatamente acquistansi in Riviera migliore zona appartamentino oppure palazzina divisibile. Inutile scrivere se non vera occasione dettagliatamente (massima serietà). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A100510

ACQUISTIAMO da privati 1-2 camere servizi zone centrali. Telefonare 519-702. A123654

ACQUISTO casa, palazzina 10-20 camere semicentrale, comodità tranviaria. Telefonare 364-424. 0551

ACQUISTO contanti collina torinese villa oppure rustico oppure terreno mq. diecimila minimo pianeggiante esposizione mezzogiorno. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A124871

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Roverato (S. Rita), mutuo fondiario. Telefonare 323-140. A128867

AERONAUTICA straoccasione camera, tinello, servizi, nuovo, libero 4.400.000. Tel. 757-401. A126554

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Roverato (S. Rita), mutuo fondiario. Visite ore 8-12; 13-18. Telefonare 323-140. A128867

(Continua a pag. 6)

CLAUDIA FA TREMARE SOFIA GINA E B.B.

Quali sono i motivi del successo della giovane diva italiana destinata a seguire con la propria presenza i prossimi dieci anni del cinema internazionale?

Claudia Cardinale

Roma, dicembre

Claudia Cardinale è destinata a segnare della propria presenza i prossimi dieci anni del cinema mondiale?

Le quotazioni della giovane stella italiana sono in continuo e rapidissimo crescendo tanto che oggi essa può rappresentare un motivo di inquietudine per le dive al livello di Sofia Loren, Gina Lollobrigida e Brigitte Bardot.

Non soltanto la bellezza di Claudia è più giovane e aggressiva, non soltanto essa richiede per ogni film una retribuzione (150 milioni) notevolmente inferiore a quella delle altre grandi interpreti cinematografiche, ma essa riscuote anche la simpatia incondizionata del pubblico femminile. Le ragioni sono nella carica di simpatia spontanea che Claudia sprigiona in ogni suo personaggio, ma più ancora, forse, nella sua vita privata. La sua eccezionale fortuna dipenderebbe dal fatto che...

Troverete il seguito di questa notizia e molte altre informazioni inedite e sorprendenti su

Da ieri sera in orbita attorno alla Terra

Il satellite italiano continua a trasmettere con chiara regolarità

Il lancio è riuscito in modo perfetto e tutto si è svolto secondo il programma prestabilito - Un momento di ansia per la bassa temperatura: 10 gradi sotto zero - Le stazioni di radiolocalizzazione ricevono i segnali - L'annuncio dell'ambasciatore Fenoaltea

WALLOPS ISLAND, mercoledì sera.

Il «San Marco», satellite artificiale messo a punto da scienziati e tecnici italiani, è da ieri sera in orbita attorno alla Terra.

Il satellite italiano è stato lanciato dalla base spaziale americana di Wallops Island, con un razzo vettore «Scout» a quattro stadi, a combustibile solido.

La certezza sulla riuscita dell'esperimento, condotto sotto la direzione del prof. Luigi Broglio, capo della commissione italiana per le ricerche spaziali, si è avuta alle ore 16,07 locali pari alle ore 22,07 italiane, quando i dati forniti dalle stazioni di radiolocalizzazione sparse in tutto il mondo erano stati sufficientemente esaminati ed elaborati dai calcolatori elettronici.

Il satellite era stato lanciato alle ore 15,20 locali, pari alle 21,20 italiane.

Secondo le prime rilevazioni, l'apogeo, o punto di massima distanza della traiettoria dalla superficie terrestre, è situato ad una altezza di 820 chilometri, e il perigeo, punto di minima distanza dalla Terra, a 203 chilometri. Il satellite compie una rivoluzione completa attorno alla Terra in 95 minuti con un'orbita inclinata di 38 gradi sul piano dell'Equatore. Il satellite italiano pesa 115 chilogrammi.

Gli scopi dell'esperimento sono essenzialmente due: raccogliere dati significativi sulla resistenza che gli strati altissimi e meno densi dell'atmosfera oppongono al movimento di un veicolo spaziale; ed effettuare studi sulla trasmissione di segnali ad onde lunghe in particolari condizioni.

Tutte le fasi relative all'esperimento si sono svolte con la massima regolarità: il «Count Down» si è svolto nel tempo esattamente previsto, evitando il pericolo che una prolungata esposizione del combustibile solido del razzo all'intenso freddo esterno (la temperatura era inferiore a dieci sotto zero) potesse pregiudicare il funzionamento del vettore.

Un'ora dopo il lancio, un portavoce diceva: «Tutto va regolarmente». Infine veniva l'annuncio dell'entrata in orbita mentre le stazioni di radiolocalizzazione hanno ricevuto nel tempo previsto i segnali del satellite italiano che continua a trasmettere. Subito dopo il lancio l'ambasciatore italiano Sergio Fenoaltea nel darne annuncio comunicava che l'Italia è ora entrata a far parte del ristretto numero di nazioni che hanno un proprio satellite in orbita.

Dopo il lancio del satellite, il dott. Hugh Dryden (a destra), vice-amministratore della Nasa, si intrattiene a Wallops Island col prof. Luigi Broglio, presidente della Commissione italiana per le ricerche spaziali (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una bilancia a bordo peserà l'aria

Roma, mercoledì sera.

Nel leggere la notizia dell'avvenuto lancio del satellite italiano «San Marco», molti si saranno domandati: perché si è scelta la base americana di Wallops? E perché, per realizzare il «progetto San Marco» si è montata una piattaforma nell'Oceano Indiano, ad ottomila chilometri dall'Italia? E, infine, qual è il posto occupato dal satellite italiano nello schieramento dei satelliti d'ogni tipo lanciati da americani, russi, inglesi e canadesi?

Vediamo di rispondere a questi interrogativi: riguardo al primo, c'è da dire anzitutto che, contrariamente a quanto avvenuto nel caso di satelliti inglesi o canadesi, il personale addetto alle operazioni preliminari dell'avvenuto lancio di un «San Marco» era in prevalenza italiano ed era composto dagli stessi tecnici che ieri hanno curato il lancio vero e proprio, cioè il lancio in orbita. Finora infatti i lanci del «programma San Marco» erano stati o su traiettoria balistica, come quello avvenuto tempo addietro dalla piattaforma «Santa Rita» montata nell'Oceano Indiano, o suborbitali come quelli effettuati alla base di Wallops. [illegible] quale era stata scelta per questi lanci preliminari in quanto i vettori di lancio (lo Shot-put per quelli precedenti; lo «Scout» quadristadio per quello imminente) essendo forniti dalla Nasa, era più semplice trasportare il satellite italiano in Virginia che non trasportare in Italia tali vettori, con le relative attrezzature.

Riguardo al secondo interrogativo c'è da dire questo: la scelta di una zona di mare dell'Oceano Indiano per l'installazione della base operativa del «progetto San Marco» è stata fatta per due motivi, ambedue geografici: uno di ordine strategico, l'altro di ordine strategico. Il motivo di ordine tattico è questo: la zona c'è la massima di[illegible]bilità d'acqua all'est (il che era importante anche per il primo lancio, effettuato lungo una traiettoria balistica orientata appunto verso levante); ci si trova inoltre al di fuori delle acque territoriali di qualsiasi nazione, il che elimina praticamente i problemi di natura politico-internazionale che altrimenti avrebbero potuto sorgere. Infine nella zona prescelta, a quattro miglia dalla costa del Kenia, ci si trova ai confini fra una zona civile e una disabitata (che è poi l'oceano) il che rappresenta una condizione ideale per lanci di satelliti, in quanto da un lato ci voleva la presenza, in vicinanza della base, di centri abitati (nella fattispecie Mombasa e Nairobi) che potessero fornire la necessaria assistenza logistica e per altro verso era indispensabile avere nella direzione del lancio tre-quattromila chilometri di deserto o di mare aperto per poter procedere al recupero dei razzi vettori e degli stessi veicoli spaziali, e comunque per essere sicuri che la caduta degli stadi missilistici avvenisse senza danni a terzi. Dal punto di vista per così dire strategico c'è poi da dire che i vantaggi presentati da una base posta, come quella mobile italiana, in prossimità dell'equatore (precisamente 2°55' a sud) presenta molti vantaggi, tanto che una tale dislocazione diventerà col tempo necessaria oltre che opportuna soprattutto per realizzare l'installazione di una rete di satelliti per telecomunicazioni. Senza contare che eventuali orbite interplanetarie per le astronavi del futuro si potranno realizzare molto più facilmente partendo da basi equatoriali, data la costante [illegible]nazione del piano dell'equatore sul piano dell'ellittica, inclinazione che è di 23°27'.

Terzo ed ultimo interrogativo: quale posto compete al satellite italiano «San Marco» nello schieramento dei satelliti battenti bandiera americana, russa, inglese, canadese? Dal punto di vista del prestigio, con il lancio finale (cioè in orbita) del satellite italiano «San Marco», dalla piattaforma «Santa Rita», l'Italia si è portata al terzo posto, dopo l'America e la Russia perché ha lanciato un satellite interamente italiano, da una base italiana (sia pure dislocata oltremare a ottomila chilometri dalla madrepatria) e con una rete d'appoggio italiana.

Dal punto di vista poi strettamente scientifico, basterà dire che la strumentazione del «San Marco» consentirà di misurare per la prima volta in modo costante e con una estrema precisione le variazioni istantanee della densità atmosferica fra i 150 e i 400 chilometri, ivi comprese le variazioni dovute a tempeste magnetiche o al cosiddetto «vento solare».

Gilberto Severi

Il momento del lancio del «San Marco» dalla base di Wallops Island. A sinistra, un apparecchio che registra la traiettoria del volo del satellite (Tel.)

Incerta la «prova regina» al processo Nigrisoli

Un'intera notte di esperimenti avrà messo d'accordo i periti?

La discordia tra i sette esperti ufficiali sull'attendibilità della gas-cromatografia nella ricerca del curaro minaccia di provocare una decisione sconcertante, presa non all'unanimità ma a semplice maggioranza - Sul responso che la Corte attende, P. M., difesa e P. C. si preparano a dare battaglia nell'anfiteatro dell'Istituto fiorentino di farmacologia

Dal nostro inviato

Firenze, mercoledì sera.

Stamane, almeno nella prima parte dell'udienza scientifica del processo Nigrisoli, niente storte, alambicchi, cavie, reagenti, cromatografie. La corte si è riunita, alle 9,30, nella grande aula ad anfiteatro ove di solito si tengono le lezioni di farmacologia, e, almeno per una volta, alla presenza della folta schiera dei giornalisti convenuti qui da tutta Italia, affronta uno dei problemi fondamentali del processo: ascolta dagli esperti il responso sul valore da attribuire alla gas-cromatografia.

Quella di stamane non sarà un'udienza tranquilla. Si sa fin da ieri quali siano i motivi di contrasto che, per l'ennesima volta, dividono la difesa dall'accusa: in formazioni compatte si accingono a darsi battaglia da un lato il prof. Delitala e gli avvocati Perroux e Landi e, dall'altro, il P. M. dott. Leoni e i patroni della P. C., prof. De Marsico e avvocati Zaganelli e Costa.

Vediamo quali siano i termini della battaglia odierna. Ieri mattina il presidente dott. De Gaetano ai sette periti, nominati per la gas-cromatografia, aveva posto il quesito: se è possibile applicare il sistema della gas-cromatografia e se il sistema stesso può dare risultati certi.

La risposta avrebbe dovuto essere comunicata alla Corte alle ore 17 di ieri. I sette periti — i professori Niccolini, Antonini, Tonino d'Alessio, Pietro Tinti, William Ferrari, G. B. Marini-Bettolo-Marconi ed Arnaldo Liberti — si sono messi subito al lavoro. Hanno raggiunto l'istituto di gerontologia dell'Università di Firenze, diretto dal prof. Antonini, ove si trovano quattro apparecchi nuovi fiammanti per la gas-cromatografia ed hanno cominciato a compiere prove dimostrative.

Che cosa sia esattamente accaduto è impossibile riferirlo in ogni particolare, perché i lavori si sono svolti a porte chiuse; ma nel primo pomeriggio trapelava una notizia che doveva trovare piena conferma verso sera: i sette periti erano di parere discorde: una parte giurava sull'attendibilità del nuovo mezzo di analisi e di identificazione delle sostanze, l'altra parte manifestava perplessità. Quali sono gli scienziati che si sono allineati con la prima schiera, e quali i dissidenti?

In base ad attendibili presunzioni si può affermare che a formulare parere positivo sono il prof. Antonini e i suoi due collaboratori, professori Tinti e D'Alessio. Il direttore dell'istituto universitario di gerontologia, come già abbiamo riferito ieri su queste colonne, in un'ampia intervista ha parlato degli esperimenti da lui recentemente compiuti ed ha affermato che con la gas-cromatografia è possibile identificare un milionesimo di milligrammo di sincurarina pura, o «qualche gamma» di sincurarina miscelata a urine. (Ed è noto come l'intervista abbia provocato un incidente procedurale, che dovrà essere risolto oggi dalla corte).

Fra i dissidenti si trovano certamente il prof. Niccolini, perito dell'Accusa, e il prof. G. B. Marini-Bettolo-Marconi, dirigente dell'Istituto superiore di sanità e specialista nello studio dei curari. Il primo, fin dal periodo dell'istruttoria, ha manifestato il parere che la gas-cromatografia è un ottimo sistema, soggiungendo tuttavia che, per il fatto stesso di essere di recente invenzione, non è ancora stato sufficientemente collaudato nell'ambito della difficile identificazione delle sostanze a base di curaro. Il prof. G. B. Marini-Bettolo-Marconi, in una diffusa dichiarazione dettata ieri l'altro a verbale, prima di prestare giuramento, ha manifestato sostanzialmente il medesimo parere.

Si attende con speciale interesse di sapere quale sia l'opinione del prof. Arnaldo Liberti, ordinario della cattedra di chimica analitica nell'Università di Napoli. I problemi come quelli ora sul tappeto appartengono in modo specifico alla sua specializzazione: il suo responso avrà un peso particolare.

Ad ogni modo il preludio del dibattito di stamane si è avuto ieri sera. Poco dopo le 18,30 la Corte, le parti e i giornalisti si sono riuniti nella medesima aula ove si tiene udienza stamane: i sette periti dovevano sopraggiungere per rendere pubblico il loro responso. Nell'attesa si è saputo che esso avrebbe rispecchiato le discordi conclusioni della maggioranza e della minoranza. Ma dopo una mezz'ora di attesa, il presidente dott. De Gaetano ha dovuto rinviare a stamane l'udienza: il collegio peritale non era pronto; aveva fatto sapere di dover ancora compiere un lungo lavoro: avrebbe proseguito nella sperimentazioni tutta la notte, fino all'alba.

Prima che l'aula fosse completamente sfollata si sono avute alcune battute polemiche fra la Difesa e la Parte civile. Il prof. Delitala ha manifestato le sue perplessità sul valore che sotto il profilo giuridico potrebbe avere il responso del collegio peritale, qualora fosse formulato in termini troppo analitici. L'avv. Perroux ha ribadito questo medesimo parere, affermando: «Occorre un responso di sintesi». E, rivolgendosi al presidente, dott. De Gaetano, ha delineato un'esemplificazione: «In sostanza dovrebbe esprimere il parere collettivo del collegio, così come avverrà per la sentenza di questo processo, ove non si scenderà a indicare quale sia stata la opinione dei singoli giurati».

Quest'esempio ha provocato un'immediata, vivace replica degli avvocati Costa e Zaganelli della P. C.: «No, non siamo d'accordo: è indispensabile conoscere l'opinione dei singoli periti e gli argomenti su cui si appoggiano le opinioni stesse».

Il presidente ha detto che alla corte occorre non soltanto il responso, ma anche la sua motivazione, indispensabile per valutare in ogni aspetto i termini della questione. Poi, con sorridente buon senso, ha aggiunto che, prima di discutere, bisognava attendere di conoscere il responso.

L'atmosfera, come si vede, è dominata da un certo nervosismo al quale nessuno pare potersi sottrarre. Sembra inquieta la Parte civile che, forse, nella gas-cromatografia scorge un possibile elemento di confusione e di disturbo. Ma non è tranquilla neppure la Difesa, per ragioni che si possono facilmente intuire.

Il consulente tecnico, prof. Emilio Trabucchi, prima nel periodo istruttorio e poi con ben maggiore perentorietà, aveva indicato nella gas-cromatografia la «prova regina», il controllo infallibile e definitivo mediante il quale si poteva risolvere con assoluta certezza scientifica l'enigma dell'eventuale presenza di sincurarina nel reperto della povera Ombretta Galeffi. In una conferenza-stampa si era addirittura parlato del «Giudizio di Dio».

Ed ecco ora lo spiacevole colpo di scena: autorevoli scienziati manifestano serie perplessità sul valore della nuova tecnica di analisi.

I patroni dell'imputato temono forse che tutto ciò proietti un'ombra sul prestigio del loro consulente tecnico rendendo inoltre possibile l'argomentazione: se il giudizio del prof. Trabucchi è opinabile su questo punto, non potrebbe dirsi altrettanto delle sue critiche alla perizia del prof. Niccolini?

Come si vede anche le sfumature di indole psicologica contribuiscono a complicare questo strano processo del curaro.

Furio Fasolo

Il prof. Marini-Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, incaricato, insieme ai professori Liberti e Antonini, di stabilire la procedura da seguire per la gascromatografia (Telef. a «Stampa Sera»)

Grave un ciclista travolto stamane nel centro di Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un erborista cuneese, Giovanni Poliano, di 56 anni, residente in corso Dante, è rimasto vittima, alle 10,30 di stamane, di un grave incidente stradale. Mentre compiva la sua quotidiana passeggiata in bicicletta, nell'attraversare corso Giolitti, diretto alla sua abitazione, è stato travolto da una «Opel» guidata dal rappresentante trentatreenne Federico Grasso, pure residente nella nostra città, e scaraventato ad alcuni metri di distanza.

Subito soccorso, l'investito veniva trasportato al nostro ospedale e trattenuto in osservazione per sospetta frattura della base cranica e commozione cerebrale. Sul luogo dell'incidente sono subito accorsi per l'inchiesta i vigili urbani.

Incredibile vicenda di un giovane a Napoli

Avvertiti dopo tre giorni che il figlio è morto in manicomio

Un venditore di coralli di 27 anni è scomparso da casa il 7 luglio scorso - Per cinque mesi non è stato possibile ai familiari avere sue notizie - Solo dopo il decesso, avvenuto ad Aversa, hanno appreso la sua dolorosa odissea da un ospedale psichiatrico all'altro

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Un'incredibile odissea attraverso gli ospedali psichiatrici di Napoli e della provincia è stata vissuta da un giovane che era abituato ad allontanarsi da casa per lunghi periodi e che i familiari, abituati a saperlo fuori sede intento al proprio lavoro — la vendita di coralli — per parecchio tempo non hanno cercato. Solo un paio di mesi dopo la sua scomparsa essi si sono rivolti alla polizia, ma le ricerche intraprese non hanno portato ad alcun risultato.

Del giovane si è avuta notizia nel modo più drammatico solo il 30 novembre scorso, quando alla madre è stato comunicato che il figlio era morto nel manicomio di Aversa.

Lo sconcertante racconto di tutta la vicenda è stato fatto al padre quando si è recato nel manicomio di Aversa per vedere il figlio ed ha appreso che era stato già sepolto; a lui non sono stati consegnati neppure gli effetti personali del giovane.

L'angoscioso dramma è stato vissuto dalla famiglia del corallaro Vincenzo Cirillo di San Giorgio a Cremano, il quale abita in via Tanucci 7 con la moglie Maria Di Foggia e cinque figli: Giovanni di trentun anni, Franco di ventinove — il morto —, Rosanna di ventiquattro, Giuseppe di ventuno ed Elena di diciotto. Gli ultimi due ignorano ancora la misteriosa fine del fratello.

Franco Cirillo si è allontanato da San Giorgio a Cremano il 7 luglio scorso. Aveva con sé una carta d'identità, dalla quale risultava che il suo indirizzo era in via Silvio Iberico 27 a Bagnoli. Abituati a saperlo lontano da casa per motivi di lavoro, i fratelli ed i genitori non si allarmarono. Solo in settembre si rivolsero alla polizia, ma non ebbero alcuna notizia per un paio di mesi.

Il 30 novembre scorso il padre era uscito per ragioni di lavoro e in casa si trovava soltanto la madre, quando andò a visitarla un vigile urbano del Comune vesuviano, che conosceva bene la famiglia ed aveva avuto il triste incarico di comunicare la dolorosa notizia. Insieme al marito, la donna si recò immediatamente ad Aversa, ove appresero che il figlio era deceduto il 27 novembre ed era stato sepolto il giorno dopo. Il paziente — fu detto ai genitori — era stato trovato morto nel suo letto.

In seguito a nuove indagini, si è potuto accertare che il 7 luglio scorso, il giorno in cui Franco si allontanò da casa da San Giorgio a Cremano, egli era stato fermato alla stazione di Napoli dagli agenti di polizia perché aveva dato in escandescenze ed era stato trasportato all'ospedale «Morvillo». In seguito era stato trasferito al manicomio provinciale psichiatrico Leonardo Bianchi e successivamente all'ospedale psichiatrico di Aversa. Rimane sempre inspiegabile il fatto che soltanto dopo tre giorni dalla morte le competenti autorità sanitarie abbiano rintracciato l'abitazione dei familiari dello sventurato giovane.

I dirigenti affermano che essi inviarono all'indirizzo di via Silvio Iberico il fonogramma sul ricovero di Franco Cirillo, ma il telegramma venne respinto perché il giovane risultava sconosciuto.

a. l.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFARONE. Cercansi azionisti acquisto collinetta panoramica sul mare, golfo Policastro, L. 350 mq., onde rivenderla, lottizzata, L. 3500 mq. Scrivere Paestum (Salerno) tessera riconoscimento 22.989.988.

AFFARONE svendo causa partenza nuovo tre camere L. 4.500.000 Nichelino. Telefonare 238-404.

ALLOGGI signorili abitabili subito 1-2 camere zona Piazza Villari, vende impresa 2 milioni camera dilazioni. Telefono 735-815.

ALLOGGIO centralissimo libero 2 camere cucina, servizi 3.000.000. Telefonare 41-419. 0636

ALLOGGIO esenlasse (Piazza Bernini) vuoto 3 camere, cameretta cucina 8.650.000, Telef. 315-241.

ALLOGGIO libero (Madonna Campagna) 2 camere, tinello 4.700.000. Telefonare 515-318. 0630

ALLOGGIO uso uffici abitazione mq. 220 circa vicinanze p.zza Solferino privato vende. Telef. 240-764.

ALLOGGIO via Asiago, signorile 3 camere cucinotto 5.900.000. Telefonare 315-241. 0723

ALLOGGIO via Carrara 2 camere vendo 5.000.000 meno mutuo. Telefono 581-659. A124473

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per villa vende privato. Telefonare 520-385. 0620

ANTICIPANDO 1.500.000, rimanenza 35.000 mensili diventerete proprietari camera cucina accessori. Francia 95, ore 14. 0843

ANTICIPANDO 1.500.000, rimanenze 45.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile due camere servizi. Corso Francia Leumann. Telefonare 487-687. 0843

APPARTAMENTI nuovissimo unico stabile S. Margherita finiture lusso vendonsi prezzo eccezionale: attico mq. 72 vista mare; terzo piano mq. 78 terrazza giardinetto. Scrivere «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

APPARTAMENTI signorili, centrali, doppi ingressi e doppi servizi, vendonsi. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento. Via Artisti 29-29 bis. Tel. 689-865. A127842

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Bergion 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

ATTICO camere tinello cucinino via Chiesa Salute 44 vendesi 3.000.000 più mutuo. Telefonare 542-264.

AUTORIMESSA mq. 3400 zona Santa Rita, affittata alto reddito, mutuo fondiario. Telefonare 333-140.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali, con-senza mutuo. Telefonare 519-770.

BAVENO 35 bis investimento capitale vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinotto bagno termo garage. Visite 10-17. Telefonare 526-385.

BOX alloggi 2-3-6 camere nuovi corso Grosseto vendo direttamente. Telefonare 293-540. A127113

CAMERA tinello servizi vendesi San Paolo, costruzione '58 4.500.000. Telefonare 389-417. 0941

CANAVESE 35 Km. Torino vendo villa padronale con rustico terreno vallivo. Telef. 327-976. 0580

CASA signorile ultimata fronte corso Francia Impresa vende alloggi 2-3 camere, abitabili subito; mutuo S. Paolo venticinquennale, secondo mutuo 5 anni; sconto pagamento contanti; negozi, garages, ampio locale pianterreno. Telefonare 95-665 - 511-282.

CASA 15 camere nuovissima costruzione Gassino 21.000.000. Casalegno. Tel. 889-962. 0658

CASA 41 camere Settimo, 6 piani ascensore servizi, vende impresa 1.580.000 camera. Tel. 581-659.

CASCINE Vista vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-400.

CASCINOTTA collinare, giornate 7, buon stabile, ottimo reddito. 25 km. Torino, vendesi 5.000.000. Telefonare ore pasti 685-984.

CEDO terreno progetto 45 camere 14 garages Avigliana laghi. Telefono 781-820. A127937

CENTRALISSIMO appartamento (Maria Vittoria angolo piazza S. Carlo) mq. 360, piano nobile, adatto uffici, due scale, divisibile, libero subito sette camere più salone rimanenze blocco, svendesi 21.000.000 più 17.000.000 mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

COLLINA Torinese (Sciolze) altitudine 500 ml. vendesi bellissima panoramica villetta 4 camere servizi garage giardino alberato mq. 1000. Telefonare 553-349. 0529

CORSO Bramante 41 alloggi signorili uffici speciali, uffici, magazzini. Telefonare 683-870. A109621

CORSO Filippo Turati 63 già Unione Sovietica, impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili ogni confort. Telefonare 599-775. 0590

CRISSOLO 2 (S. Paolo) vendiamo villetta 3 camere cucina servizi libera primo gennaio visite 16-17. Telefonare 40-095. A127814

ECCEZIONALE convenienza la nuova casa signorile fronte corso Francia impresa vende negozi con retro e servizi da L. 4.000.000 a 7 milioni con facilitazioni pagamento. Telefonare 95-665, 511-282.

GASSINO, sulla statale, 10.000 metri terreno edificabile, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino». A125586

IMMOBILIARE Minmai di F. Molarazzo & C. Impresa costruzioni vende a Enti Statali, parastatali, assicurativi, previdenziali, privati case 150, 300, 1000 camere. Informazioni ufficio via Ugo Foscolo 9, telefoni 687-911, 688-724. Vent'anni di attività ed esperienza. 0009

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gar Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. 076

IMPRESA Ing. Derossi vende in corso 11 Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezza. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telef. 280-930.

LABORATORIO signorile magazzino cortile vendesi affittasi mq. 500. Ventimiglia 76. Telefonare 697-487.

LIMONE Piemonte complesso residenziale quota 1000 vendesi appartamento signorile completamente arredato. Telefonare ore ufficio 34-63 Cuneo. 26904

MAGAZZINO laboratorio 150 metri Barriera Milano privato vende. Telefonare 276-357. A128082

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telefon. 273-571.

MONCALIERI, CORSO TRIESTE 61, APPARTAMENTO 3 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI, ANTICIPO 1.550.000, SALDO PREZZO RATE MENSILI DA 22.000 A 44.000. Telefon. 611.356, 844-160. 0833

NEGOZI centrali, pronti subito, vendonsi affittansi, via Artisti 31 angolo via Bava. Tel. 689-865.

NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A125886

PRALY Ghigo, località sportiva mq. 224 vendo 1.600.000. Tel. 770-780.

PRIVATO vende alloggio signorile Moncalieri 2 camere tinello e servizi. Telefonare 668-757 ore pasti.

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi Italia '61. Telef. 488-043.

SVENDESI affittasi alloggetto con garage dintorni Orbassano, facilitazioni. Telefonare 328-158.

TERRENO industriale fronte statale Moncalieri progetto approvato vendesi L. 2300 mq. Telef. 685-510.

TERRENO Rivoli panoramico zona tranquilla progetto approvato vendesi. Tel. 337-667. A128143

TERRENO Rivoli, zona tranquilla, panoramica, progetto approvato, occasione vendesi. Telefon. 327-667.

TRE camere disimpegnate primo piano, Porta Nuova occupabili subito abitazione uffici, ufferone, cadonsi contanti tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino».

VENDO ultimi lotti terreno e Chieri L. 3600 al mq. Telef. 641-778.

VENDESI alloggio camere cucina bagno piano 7° libero. Telefonare geom. Perinetti 275-125. A128489

VENDESI seminterrato uso autorimessa o magazzino mq. 650. Telefonare 631-970. A128311

VENDONSI alloggi signorili abitabili ottime condizioni corso Traiano vicinanze piazza Bengasi. Tel. 631-970.

VENDONSI in Borgosesia case residenziali appartamenti mq. 80-85-95 Lit. 70.000. Telefonare 0163-22046.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MOGADISCIO 8 (Parella) vendo secondo piano 2 camere tinello cucinino con garage. Telefonare 40-093.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro: via Buenos Aires, vendiamo 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telef. 527-420.

OCCASIONISSIMA, strada provinciale Orbassano-Bruino, vendo ultimi lotti terreno, definizione frazionamento. Telefonare 581-173. A125634

OCCASIONE successione ereditaria realizzo ultimi lotti terreno edificabili villette Leumann. Telefon. 542-082.

PANORAMICA Superga Pino 16.000 mq. terreno con progetti approvati, vendo. Telef. 527-076. 0580

PER locale uso magazzino mq. 7-800 in Torino, offresi terreno mq. 6500 Rivoli-Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».

PINO Torinese vendonsi villa salone 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage, terreno. Telefonare 589-458. A128457

REGALI natalizi ideali chalets e lotti mare Sardegna poca spesa, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino». A127295

SI accettano alloggi in permuta terreno con progetti approvati 6 ville Rivoli, stradale Rivalta, mq. 6300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A125436

STABILIMENTO industriale libero subito, vicinanze stazione Dora, superficie coperta 6000, cortile 1700, vendesi o affittasi anche parzialmente. Telefonare 553-113. A128922

UFFICIO con annesso alloggio centrali via Bove 5 vicino chiesa Crocetta. Telefonare 599-775.

VENDESI affittasi negozi mq. 80 e 180 angolare via Monginevro 100. Telefonare 383-733. A129628

VENDO fabbricato centrale da demolire, progetto approvato 80 camere, cambio camere, esclusi mediatori. Telefonare 524-621. A126868

VIA Bove 5 vicino Chiesa Crocetta impresa Ing. Derossi vende alloggi ogni confort. Visite cantiere anche domenica mattina. Telef. 599-775.

VILLA vendesi 3 camere salone cucina doppi servizi garage Orbassano. Telefonare pasti 780-939, 761-018. A123533

VILLETTA cinque camere terrazzo giardino posizione invidiabile. Riviera Ponente vendesi. Tel. 655-783.

ZONA Lungopo, vendo signorile 3 camere, salone, Via Andorno 7, Borgogna. A127344

4.700.000 facilitando: alloggio nuovo libero (via Druento) tre camere servizi. Telefonare 515-318.

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 523-535. 0477

AGENZIA Vignale cerca alloggio ammobiliato per selezionato cliente. Telefonare 510-220. 0677

APPARTAMENTO cercasi due tre camere doppi servizi, referenze, garanzie. Telefonare Cassiegno 510-815

ASSOCIAZIONE sportiva cerca locale centrale per sede anche abbinato altre società. Telefonare 543-688.

CERCO affittare miniappartamento zona piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 525-594.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per servizio recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino». A128989

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-538.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70.200. A125304

A.A. ALLOGGI modesimo casa 16.000, 22.000, 28.000. Telefonare 686-755. 0906

A. AFFITTANSI alloggi 3 camere tinello servizi Grugliasco 33.000. Telefonare 769-891. A127275

A. CAMERA cucina affitto zona centrale vuota, ammobiliata. Telefonare 546-439. 0906

A Carmagnola affittasi a prezzi bassissimi due alloggi camere tinello servizi. Cortesia geom. Giovanni. Telefono 97-474. A 126288

A Chivasso affittansi, liberi subito, una camera tinello cucinino e due camere tinello cucinino. Tel. 012 552

A Moncalieri, Arsenale 42, telefono 345.439 affitto 1-3 camere. 0883

A Porta Nuova corso Stati Uniti 7 bis affittasi grande negozio angolare mq. 200 con 7 vetrine. A126631

A Professionisti affittansi uso studio uffici 5 vani centralissimi luminosi primo piano, via Perrone 8. Miletti.

A Settimo affittansi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A. Ufficio tre locali moderni via Po con telefono derivazioni ogni locale. Telef. 885-333 pomeriggio.

A 50.000 Statuto, cinque camere cucina, doppi bagni, ingressi, volendo subaffitto. Telefonare 588-339.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. 0729

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi corso Francia fermata Paradiso. Telefonare 543-883. A125660

AFFITTANSI alloggio 2 camere tinello, negozio locale mq. 165 silenzioso via Brissogne. Telef. 338-034.

AFFITTANSI appartamenti signorili salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis, rivolgersi portineria. Telef. 53-012.

AFFITTANSI medesimo stabile 1-2 camere tinello servizi. Tel. 760-800.

AFFITTANSI negozi e locali uso ufficio ed abitazione, via Arcivescovado 3. Telef. 769-835. A119409

AFFITTANSI occasione uffici centralissimi quattro locali signorili casa nuova. Telefonare 519-550.

AFFITTANSI strada Venaria 216, alloggi 2 camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 60-063.

AFFITTANSI vicinanze Pininfarina 2 camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-22.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 300-1200-2300 centrali. Telefonare 322-465. 0735

AFFITTANSI 1-2 camere tinello servizi, medesimo stabile. Tel. 769-600.

AFFITTASI a Nichelino via Galvani 27, magazzino mq. 1000 circa, 500 mq. coperti, telefono, casotto per custode o ufficio. Telef. 60-063.

(Continua a pag. 8)

Agnès non vuole farsi fotografare

La giovane attrice Agnès Spaak, giunta a Milano da Roma, si copre il viso con un giornale per sfuggire all'obiettivo dei fotografi (Telef. a «Stampa Sera»)

Ieri in una clinica svizzera

Morto «mister Camel» dai guadagni favolosi

I proventi di Richard Reynolds (tratti dall'industria del tabacco) erano di tre milioni al giorno - Ha avuto quattro mogli: le prime tre, al momento del divorzio, gli costarono miliardi - Aveva cinquantotto anni

Nostro servizio particolare

Lucerna, mercoledì sera.

All'età di 58 anni, è morto ieri nella clinica di Sant'Anna il «re del tabacco» americano, Richard Joshua Reynolds. Era figlio del fondatore della «*Reynolds Tobacco Company*», che produce le note sigarette «Camel». Non è stata rivelata la natura della malattia, ma si sa che il Reynolds era sofferente da anni.

Il miliardario era conosciuto per le sue favolose ricchezze (si calcola che i suoi proventi netti fossero di tre milioni di lire al giorno) ma forse era ancor più noto per le sue disavventure matrimoniali le quali mettevano in gioco ogni volta miliardi di lire.

Alla prima moglie, Elisabeth Dillar, da cui divorziò nel 1946, il «re del tabacco» pagò tre milioni di dollari e cioè circa due miliardi di lire. Poi sposò Marianne O'Brien e questo matrimonio si concluse con il divorzio nel 1952: la O'Brien acconsentì a lasciarlo libero contro il versamento di due milioni di dollari. Appena pubblicata la sentenza di divorzio, il Reynolds sposò la canadese Muriel Marston, ex corrispondente di guerra nel secondo conflitto mondiale. La coppia visse tranquilla per alcuni anni soggiornando nelle più diverse parti del mondo dove il magnate possedeva ville o lussuosi appartamenti: Manhattan, Palm Beach, Montecarlo, Tahiti e così via.

I dissapori fra il miliardario e la sua terza moglie cominciarono nel 1950, quando il Reynolds, costretto a rinunciare ai viaggi a causa di un enfisema polmonare, non riuscì ad impedire alla consorte di cercare una vita più gaia a Parigi. Il Reynolds accusò la Muriel di crudeltà mentale ed ottenne una sentenza di divorzio. Per tre anni la tenacissima canadese si batté nei tribunali per ottenere un'indennità di sei milioni di dollari, qualcosa come oltre tre miliardi e mezzo di lire. Diverse successive sentenze le furono sfavorevoli.

Era vero che, impulsivamente, durante la luna di miele, il Reynolds aveva fatto una donazione di sei milioni di dollari alla sposa, ma era altrettanto vero che una clausola dell'atto rendeva revocabile la liberalità. Naturalmente, gli avvocati si gettarono a capofitto nella vertenza ed accumularono testimonianze, a favore dell'una o dell'altra parte, per ben ottomila pagine dattilografate. Spese [illegible] per questa causa da Reynolds fino al gennaio dell'anno scorso: 750 mila dollari e cioè 450 milioni di lire.

Comunque, a parte la sistemazione patrimoniale che non si sa [illegible] se sia stata definita, il «re del tabacco» era libero di convolare a nuove nozze e non tardò a farlo, affascinato dalle grazie di una giovane tedesca, tale Annemarie Schmitt.

Trascinato dalla nuova ed esuberante compagna, il «re del tabacco» dimenticò i suoi 57 anni e cercò di dimenticare l'enfisema che gli rendeva la respirazione difficile. La coppia fece il giro del mondo. Ma al ritorno i medici consigliarono al Reynolds d'adottare un ritmo di vita meno intenso. Forse un minore dispendio d'energie o un clima più adatto per le malattie polmonari avrebbero potuto sventare una minaccia che i clinici già intravvedevano.

Richard e Annemarie si stabilirono in Svizzera. Ma questo non bastò. Le disfunzioni dell'apparato respiratorio di cui il Reynolds soffriva s'aggravarono progressivamente. Sebbene nulla sia stato detto sulle cause della sua morte, c'è veramente da supporre che a portarlo alla tomba sia stato un incrudirsi del vecchio male.

u. t.

Dopo 28 anni di sprezzante freddezza

Un titolo di principessa per la signora Wally Simpson

Elisabetta si accingerebbe a firmare il decreto, in seguito al quale il duca di Windsor rientrerebbe nella famiglia - Il settantenne ex re è in clinica nel Texas per una delicata operazione - La regina e tutti i parenti gli hanno inviato affettuosi auguri

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Come ogni altra famiglia quando qualcuno dei suoi membri è nei guai, anche i Windsor si sono stretti, sia pure idealmente, attorno al settantenne duca di Windsor che alle quattordici italiane sarà sottoposto ad un delicato, anche se non grave, intervento chirurgico in una clinica di Houston nel Texas. Ventotto anni di «freddezza», di risentimenti, di picche e ripicche sono stati così del tutto cancellati.

Per la prima volta da quando ha dovuto scegliere fra il trono e l'amore, l'ex re Edoardo VIII sente vivo, sincero e apertamente espresso, l'affetto dei suoi congiunti; la regina Elisabetta gli ha fatto giungere in clinica un mazzo di fiori ed un telegramma augurale. Fiori, oltre ad una lettera, gli ha inviato la principessa Margaret (che, si afferma, nella lettera esprime la «speranza che presto, caro zio, possiate conoscere mio marito ed i miei figli»).

Il duca di Gloucester, fratello minore del duca e del padre della regina Elisabetta, ha inviato al malato un lungo cablogramma di auguri nel quale (ed è la prima volta che un membro della royal family lo fa) manda saluti ed auguri anche alla duchessa di Windsor, cioè alla donna a causa della quale la corona britannica attraversò ventotto anni or sono una crisi di eccezionale gravità.

Insomma, i disturbi circolatori che hanno consigliato l'intervento chirurgico hanno provocato, fra i membri della famiglia reale e il «fratel prodigo» lontano, un'atmosfera di [illegible] la quale darà probabilmente i suoi frutti molto presto.

Fonti vicine a Buckingham Palace, infatti, ritengono che molto presto la regina firmerà un rescritto reale con il quale si riconosce che l'ex signora Wally Simpson, ora moglie del duca di Windsor che un giorno fu re d'Inghilterra, può fregiarsi del titolo di «royal princess» in quanto consorte dello zio della sovrana regnante.

Come è noto questa è sempre stata la condizione che il duca di Windsor ha posto per accettare di tornare a stabilirsi ufficialmente in Gran Bretagna. «Per quanto grande sia il mio desiderio di vivere in patria — disse una volta il duca — non tornerò stabilmente in Inghilterra se mia moglie non sarà considerata con il rango che le spetta, quello di principessa reale».

In ventotto anni di volontario esilio il duca di Windsor è tornato in Inghilterra assai raramente per visite privatissime e solo due volte per tristi occasioni ufficiali: i funerali del fratello re Giorgio VI e di sua madre la regina Mary.

Ieri sera, obbedendo alle regole di una tradizione già osservata dalla Regina Vittoria prima della sua lunga vedovanza, la regina Elisabetta, la principessa Margaret con il marito, e la regina madre Elisabetta hanno partecipato all'annuale festa danzante del circolo dei dipendenti della Royal House. La regina ha aperto le danze, svoltesi nel grande salone bianco-oro di Buckingham Palace, ballando con Cecil Taylor, tesoriere onorario del circolo mentre la regina madre ha ballato con Rober Fullts «custode delle argenterie di palazzo».

Assente, per la prima volta in tanti anni, il principe Filippo di Edimburgo, che si trova in Italia.

L'assenza di Filippo, che da qualche mese sembra poco propenso a trattenersi con la famiglia, ha rinfocolato le voci di dissapori fra il Duca di Edimburgo e sua moglie, ma per la verità va detto che alla festa di ieri sera la Regina è apparsa più «distesa» di quanto non sia apparsa negli ultimi tempi.

u. p.

Un tentativo di suicidio con del topicida nel Polesine

Rovigo, mercoledì sera.

(d. f.) - In una crisi di sconforto il bracciante quarantaquattrenne Armando Sparapan, di [illegible], ha tentato di suicidarsi ingerendo, in un bicchiere d'acqua, del topicida a base di fosfuro di zinco. Fortunatamente interveniva la moglie, che si lanciava sul marito riuscendo a strappargli di mano il bicchiere. Lo Sparapan aveva già bevuto una sorsata e colpito poco dopo da grave avvelenamento veniva ricoverato all'ospedale con riserva di prognosi.

Pure i contrabbandieri si preparano per le feste

Luino, mercoledì sera.

(a. c.) Anche i contrabbandieri che operano nella zona di frontiera del Luinese agiscono a seconda delle richieste stagionali. Così, in occasione delle festività natalizie, oltre alle sigarette estere, si contrabbandano oggetti per regalo (orologi, accendini automatici, radio-transistor e cineprese).

Dopo il sequestro avvenuto sabato al valico di Zenna di oltre 1100 orologi, parte in oro e parte in metallo, e di oltre 200 accendini, ieri è stata la volta di dieci cineprese e dieci radiotransistor, il tutto di fabbricazione giapponese.

La merce, per un valore di tre milioni e mezzo circa, è stata sequestrata dai finanzieri del Nucleo mobile della Compagnia di Luino dopo un inseguimento, lungo la statale Ponte Tresa-Varese, di una macchina di grossa cilindrata, targata Ticino e pilotata da un cittadino svizzero abitante a Lugano e di cui non viene rivelato il nome. La merce era stata abilmente occultata in doppi fondi sull'autovettura. Il contrabbandiere è stato denunciato.

Bloccati nella capanna i tre scalatori del Cervino

Aosta, mercoledì sera.

(i. v.) Le guide Franco Salluard, Attilio e Alessio Ollier hanno trascorso la notte alla capanna rifugio «Amedeo di Savoia» che è posta a quota 3835, sulla via normale al Cervino. Almeno questo si presume al Breuil, dove sta nevicando abbondantemente. La montagna è ormai invisibile ed un collegamento radio con le guide impegnate nella ricognizione per accertare se la grande croce sulla vetta posta nel 1902 è davvero scomparsa oppure solamente abbattuta, è previsto solo dopo le 12.

Le tre guide di Courmayeur hanno dovuto mutare il loro programma iniziale, che prevedeva una scalata in prima assoluta dal versante del Furggen. Ieri mattina da Plan Maison si sono diretti al rifugio, che hanno raggiunto nel pomeriggio. Stamane il maltempo ha impedito loro di uscire e sono quindi bloccati. Fortunatamente, avendo previsto anche questa eventualità, si sono premuniti e oltre ad un'attrezzatura alpinistica completa, dispongono di viveri sufficienti per almeno una settimana.

Nel centro di Cuneo

Il negozio serviva per convegni galanti

Il sistema per far denaro di un uomo che aveva aperto una bottega di elettrodomestici - Assieme alla sua amante e a tre giovani è stato denunciato per violazione della legge Merlin

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Cinque squallidi personaggi del mondo del vizio cuneese dovranno comparire prossimamente dinanzi al nostro tribunale per rispondere di reati contemplati dalla legge Merlin. Il giudice istruttore dottor Spirolazzi ha firmato stamane la sentenza di rinvio a giudizio del trentaquattrenne Osvaldo Avanzato, residente in via XX Settembre, dell'amante sua Leonilde Bacigalupo, di 33 anni, di Ermanno Molinari, di 19 anni, abitante in via Quintino Sella, del ventiquattrenne Francesco Prin, residente in via Savigliano e di Salvatore Putzu, di 25 anni, residente a Sassari, ma domiciliato a Cuneo. L'Avanzato e la Bacigalupo sono accusati di aver sfruttato e favorito la prostituzione di quattro donne; gli altri tre di aver agevolato la turpe attività.

Si deve al coraggio di una ragazza ignobilmente sfruttata se la questura ha potuto mettere le mani sui cinque. Costei, la ventiquattrenne Bianca Fulgori, nel giugno scorso si presentava negli uffici della Mobile e raccontava nei minuti particolari le sue penose vicende. Venuta a Cuneo in cerca di lavoro, era stata ospitata nell'alloggio dell'Avanzato e della Bacigalupo che, dopo alcune settimane, minacciandola di sfratto, la costringevano a ricevere i clienti che essi le procuravano.

La Fulgori, stanca dell'umiliante esistenza, si ribellava, ma veniva minacciata di morte e invitata bruscamente ad allontanarsi dalla città. Non intendendo nè allontanarsi nè tacere, una sera una macchina tentò d'investirla in un viale della periferia. Dopo quest'ultimo grave episodio, la Fulgori troncò gli indugi e si recò alla polizia invocando protezione.

Nel corso delle indagini risultò che l'Avanzato aveva aperto un negozio di elettrodomestici in via XX Settembre, nei pressi della sua abitazione, ma i clienti che lo frequentavano, anziché acquistare merce, si ritiravano nella retrobottega in compagnia di donnine allegre mentre il proprietario montava la guardia, non senza un adeguato compenso. Il Prin, il Molinari ed il Putzu risultarono infine suoi intimi amici e collaboratori.

I cinque furono arrestati a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, tra il giugno ed il luglio scorso. Il Putzu, fiutato il vento infido, era tornato in Sardegna, ma venne fermato dai carabinieri nei pressi di Sassari. In seguito, i tre più giovani, e forse anche i meno responsabili, poterono ottenere la libertà provvisoria, che fu invece negata all'Avanzato e alla Bacigalupo.

g. d. m.

Il tempo oggi in Italia

SERENO - SEMICOPERTO - NUVOLE - PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Ondata di maltempo in Liguria e Piemonte

La temperatura però si mantiene abbastanza mite - Nevica nell'Ovadese, nel Monregalese, nelle zone di Bardonecchia, del Sestriere e in Val d'Aosta - Per alcune località è consigliabile agli automobilisti l'uso delle catene

Genova, mercoledì sera.

Ondata di maltempo su Genova e su tutta la regione. La pioggia cade da stanotte quasi ovunque ed è accompagnata da raffiche di venti settentrionali che nelle zone più esposte diventano particolarmente violente. Foschia fitta su tutta la costa e sulle alture che circondano il golfo. La visibilità è ridotta a 5 km. Nell'entroterra e sui Giovi il termometro è sui 2 gradi, con tendenza a scendere. Il mare è poco mosso, con moto ondoso in aumento. Temperature alle 7: Genova 8 gradi, Chiavari 10, Rapallo e Santa Margherita 11, Capo Mele 8.

Alassio, mercoledì sera.

Cielo molto coperto con pioggia, mare calmo, leggero vento. Temperature: 13 gradi ad Alassio, 12 a Pietra Ligure, Laigueglia e Finale.

Sanremo, mercoledì sera.

Il cielo è sempre coperto da grossi nuvoloni neri. Il mare è mosso. Alta la percentuale di umidità. La temperatura è mite ed oscilla tra i 12 e i 17 gradi.

Ovada, mercoledì sera.

Nevica da questa notte su tutta la valle dell'Orba, sui monti dell'Ovadese al di sopra dei 700 metri e sul Turchino, mentre a Ovada e nelle basse zone collinari piove ininterrottamente. La temperatura: + 3°.

Alessandria, merc. sera.

Anche stamane pioggia a dirotto. La temperatura si mantiene stazionaria sui 5 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Da ieri sera piove a catinelle su tutto l'Astigiano. Sulle colline dell'alto Monferrato questa notte è caduta la neve frammista a pioggia. La temperatura alle 7 di stamane era di zero gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche stamane pioggia in pianura e neve in montagna oltre i mille metri. Il Colle di Tenda è transitabile, ma è prudente adoperare gli antineve. Transito invece più difficile per il valico della Maddalena. Per alcune ore stamane la statale n. 21 è rimasta bloccata dalla neve. Stazionaria la temperatura: 3 gradi alle ore 8.

Mondovì, merc. sera.

Dall'alba di stamane nevica nel Monregalese. Nella parte alta della città alle 8 il manto bianco aveva preso consistenza e si aggirava sui tre centimetri.

Sestriere, mercoledì sera.

Nevica al Sestriere e nei paesi vicini. Fitti banchi di nebbia ostacolano la circolazione sulla statale 23. La neve fresca ha raggiunto i 30 centimetri. Il termometro alle 7 segnava — 4°. Gli spazzaneve tengono continuamente sgombra la strada dalla neve, ma per le macchine è consigliabile l'uso delle catene o gomme antineve.

Bardonecchia, merc. sera.

Nevica ininterrottamente a Bardonecchia da ieri mattina e la neve ha raggiunto in paese lo spessore di trenta centimetri. Il cielo è completamente coperto e le montagne sono avvolte da una fitta nebbia. Temperatura stazionaria: zero gradi alle 8,30 di stamane. E' consigliabile per gli automobilisti l'uso delle catene.

Aosta, mercoledì sera.

Nevica, con diversa intensità, su tutte le vallate oltre i 1100 m. di altitudine. A quote inferiori pioviggina. A Cogne la neve ha raggiunto i 7 cm. e la strada, nella ultima sua parte, è transitabile solo alle auto munite di catene. Eguale situazione al Breuil, dove la neve fresca supera di già i 10 cm. A Courmayeur nevica con minore intensità e per il momento in paese la neve non supera i 5 cm. Sulla strada dell'alta valle del Lys e su quella di Ayas sono obbligatorie le catene.

Biella, mercoledì sera.

Piove con discreta intensità. Stanotte sui monti del Biellese sono caduti più di 20 centimetri di neve.

Verbania, mercoledì sera.

E' nevicato anche per tutta la scorsa notte sui rilievi e nelle valli del Lago Maggiore fino attorno ai 800-1000 metri di quota. Stamane si misuravano, oltre i mille metri, dai venti ai quaranta centimetri di neve fresca, a seconda della località e dell'altitudine.

Gli amori di Filippo II

Una sete inestinguibile

XXXIII. — Dopo un periodo di tensione i rapporti tra Filippo II e il figlio don Carlos giungono al punto di completa rottura. Il sovrano ordina che il principe delle Asturie sia chiuso nella sua camera e gli sia preclusa l'uscita fino a nuovo ordine. Il principe, che si trova praticamente in stato d'arresto, non tenta nemmeno lontanamente di modificare il suo atteggiamento verso il padre, con grande dolore della stessa regina Isabella. L'emozione che desta la notizia è grande sia in Spagna che all'estero.

In effetti, però, il regime al quale don Carlos deve sottostare non è quello di un prigioniero. Filippo si preoccupa soprattutto che don Carlos non abbia rapporti con estranei e per tale motivo lo fa controllare notte e giorno da persone che godono della sua più completa fiducia. Tra questi è Ruy Gómez, al quale, per ordine di Filippo, viene assegnato un piccolo appartamento adiacente a quello del principe ereditario. Queste misure non fanno altro che rendere anche più insofferente il reale prigioniero. Tutto ciò che è concesso a don Carlos è di ascoltare, attraverso la grata di una finestra non sigillata, i servizi religiosi officiati dal cappellano di corte. Durante questi ultimi don Carlos si mostra particolarmente devoto e talvolta i suoi occhi si riempiono di lagrime. Forse il suo pensiero corre alla donna che ama e che ormai egli non potrà

più rivedere: Anna d'Austria. Attraverso quella stessa finestra don Carlos s'intrattiene di tanto in tanto con il religioso quando si confessa. Ma col trascorrere delle settimane la prigionia peggiora lo stato mentale del principe. Dal 15 al 17 febbraio egli rifiuta di prendere qualunque cibo, ma poi ritorna sulla sua decisione. Informato della cosa, Filippo risponde: «Lasciatelo fare, quando ne avrà voglia mangerà». La sera del 3 marzo, in un momento d'ira, il principe si lancia con il capo contro una parete ferendosi, però, non gravemente. Qualche giorno dopo egli è nuovamente in piedi. Allora egli ordina al proprio servo di mettergli del ghiaccio nel letto e, al mattino appena alzato, tracanna grossi boccali di acqua ghiacciata. Per pranzo egli ordina spesso carni molto condite con spezie, cose

che nuocciono non poco alla sua già malferma salute. Tali pratiche non mancano di avere il proprio effetto e il fisico del giovane principe ne rimane duramente provato. Molto spesso egli soffre di dolori di stomaco, ma tiene per sé il suo affanno piuttosto che lamentarsi in presenza degli «aguzzini» messigli a fianco da suo padre. Filippo II, informato di ciò, non reagisce. Il suo volto freddo come il marmo non lascia trasparire la minima emozione. Egli ha già deciso: don Carlos resterà nella sua camera fino a quando la sua mente non sarà ritornata normale. Inutile speranza, in quanto lo stato di prigionia ha invece contribuito a turbare anche di più la mente e il cuore del giovane principe. Isabella stessa si lagna con Filippo del trattamento che egli ha riservato a suo figlio, ma il sovrano è

irremovibile nella sua inumana decisione. Alle rimostranze della consorte, Filippo risponde: «Coloro i quali hanno conosciuto il carattere di don Carlos hanno dichiarato apertamente che quanto ho deciso per lui è il male minore. Nella sua mente ottenebrata si sono fatti strada pensieri di vendetta e di morte, piani che se venissero posti nella realtà significherebbero la sua stessa rovina e con lui quella del nostro popolo e del nostro amato paese». Il 14 luglio don Carlos ordina che gli venga portato per pranzo del capretto fortemente pepato. Egli divora la grossa porzione che gli sta davanti sotto gli sguardi preoccupati dei suoi guardiani. Alla fine del pasto don Carlos è assalito da una sete inestinguibile. Egli tracanna una dopo l'altra numerose coppe d'acqua ghiacciata, ma senza riuscire a estinguere il fuoco che gli brucia i visceri.

SEGUE: Il testamento del Principe

MORGAN il bucaniere

Sulle tracce dell'Olonese

XIII. — Sir Thomas Modyford ha offerto a Morgan una nave di 34 cannoni, l'«Oxford», a titolo di premio per le brillanti imprese portate a termine. Un giorno dell'anno 1668, Morgan vede giungere all'isola delle Vacche una nave pirata francese. Egli dapprima invita a un banchetto gli ufficiali francesi, ma poi li fa trarre in arresto. Poche ore dopo l'«Oxford» salta misteriosamente in aria. Morgan, allora, s'impadronisce del vascello francese ancorato a poca distanza.

Con la perdita dell'«Oxford», Morgan si trova per qualche giorno condannato all'inazione, ma ciò dura poco, se egli rinvia l'attacco contro Cartagena matte però gli occhi su Maracaibo, la città che, prima di lui, è stata messa a sacco da Nau l'Olonese. E' quindi sulle tracce del famoso pirata che Morgan muove nuovamente all'attacco. La popolazione della città non ha ancora dimenticato le terribili scene di violenza e di sangue, ma ciò che l'attende è una tragedia anche peggiore. Gli uomini di Morgan mettono a sacco la città appiccando

il fuoco a numerose abitazioni. A un ricco borghese che si rifiuta di confessare dove ha nascosto le proprie ricchezze viene riservata una pena spaventosa. Un pirata gli squarcia il ventre con un colpo di coltello, e l'infelice, ancora in vita, viene trascinato per i piedi lungo le vie della città lasciando una lunga traccia di sangue. Gli abitanti, inorriditi, non possono che maledire in cuor loro Morgan e i suoi sistemi criminosi. Il bottino, anche questa volta, è pingue nonostante parecchi abitanti siano fuggiti con i loro beni dalla città

prima dell'arrivo dei pirati. Morgan viene informato che questi ultimi hanno trovato rifugio in una foresta che si stende a pochi chilometri dall'abitato. Egli allora organizza una spedizione punitiva. Ma l'impresa non è facile come il previsto. Alcuni bucanieri affogano tra le acque melmose di una vasta palude dove alcuni canotti si rovesciano trascinando nel fondo anche i cavalli aggiogati per trainarli. Ma Morgan non si lascia impressionare. I fuggiaschi sono individuati e catturati. Qualche giorno dopo Morgan invia uno di tali

infelici a don Alfonso Campo d'Espinosa, ammiraglio spagnolo, con un messaggio in cui è detto che se le sue navi non lasceranno via libera agli armati che occupano Maracaibo, la città sarà messa a ferro e fuoco e parte dei suoi abitanti passati a fil di spada. Questi giorni di trattative con l'ammiraglio spagnolo permettono a Morgan di camuffare una nave e di farne un «brulotto». Dopo avere riempito la stiva di barilotti di polvere, egli fa sistemare in coperta dei pupazzi dall'aspetto di pirati. Il 30 aprile la flotta di Morgan punta

direttamente contro quella spagnola. All'alba le vedette segnalano la presenza del «brulotto» che avanza verso il cuore della squadra. Il comandante spagnolo ordina che non si spari un solo colpo di cannone e s'attenda per abbordarlo. Spinto dal vento e dalla corrente il «brulotto» giunge a destinazione, ma pochi minuti dopo esso salta in aria disseminando all'intorno migliaia di rottami incandescenti. Raggiunte da questi ultimi, parecchie navi spagnole diventano ben presto preda delle fiamme e colano a picco dopo essere state abbandonate dagli equipaggi. Ancora una volta la furberia di Morgan ha avuto ragione della maggiore forza dei suoi nemici.

SEGUE: Una salva d'onore

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tra una prova e l'altra dello spettacolo all'Alfieri

Le danzatrici acquistano doni per i mariti lasciati soli a Kiev

Il celebre complesso sovietico presenta stasera e domani un repertorio di balletti classici e folcloristici - La coppia vincitrice del «Premio Parigi»

«E' vero che al pubblico torinese piace di più il balletto folcloristico che quello classico?». Se lo chiede, preoccupato, il signor Fedoriasctenko (testa bianca, primo di una serie di nomi impossibili): i ballerini di Kiev, reduci da Parigi, e da lui guidati presenteranno sì stasera un indiavolato «gopak», la danza tradizionale ucraina, ma il resto sarà balletto puro. Lo rassicuriamo: ai torinesi piacciono i ballerini in gamba. Il signor Fedoriasctenko seguito in questo dall'interprete e dai suoi tre più importanti solisti (Alla Gavrilenko, premio della critica parigina; Irina Loukashova e Valery Parsegov, premio Parigi ottenuto l'altro ieri, in coppia) tira un sospiro di sollievo.

Il signor Fedoriasctenko è in una situazione un po' delicata, ha bisogno che la compagnia ottenga un bel successo per rinsaldare la posizione del suo direttore che è Victor Gontar, marito di una figlia di Krusciov.

«Egli è ancora al suo posto, dopo la caduta del celebre suocero?».

Un impercettibile attimo di incertezza, poi l'interprete dice: «Sicuro. Nessuno ha pensato a sostituirlo».

Perchè dunque non accompagna la sua troupe? Segue un breve conciliabolo in cui pare esista divergenza d'idee fra i personaggi; poi: «Ha molto da fare a Kiev» e l'interprete si dilunga a spiegare dettagliatamente le molteplici attività del signor Gontar.

Irina Loukashova e Alla Gavrilenko, bionda grano l'una, bruna e molto occidentale la seconda, annuiscono con decisione. Valery Parsegov conferma in un inglese stentato. Le due ragazze, pur giovanissime, sono madri di famiglia: quindi impazienti di trovare un attimo di libertà ed acquistare a Torino qualche bel regalo per i piccini: Alla comprerà anche un libro per il marito architetto (sperando di farsi perdonare per averlo lasciato tanto a lungo solo a Kiev. Pare che questi mariti russi siano piuttosto seccati per l'assenza delle giovani mogli).

Abbandonati a se stessi, devono i vostri uomini occuparsi della casa?, chiediamo. Fanno segno di no tutti insieme. E l'interprete spiega: «Le signore sono delle "star" e come tali hanno un buon stipendio (fra i 200 ai 350 rubli che è poi dalle 150 alle 300 mila lire al mese) quindi l'automobile, una bella casa, la persona di servizio che assiste i bambini».

Costa molto caro mantenere una domestica in Russia?

«A seconda delle possibilità si paga di più o di meno. Tuttavia il concetto di ricchezza è molto diverso che in Occidente».

Arrischiamo una domanda: cosa è cambiato, finora, dopo la scomparsa di Krusciov?

«Krusciov non è scomparso: resta deputato al Parlamento e membro del partito. E tutto è come prima».

Confabulano a lungo tra loro e mi ripetono il discorsetto ufficiale. «Abbiamo assaggiato oggi i vostri splendidi spaghetti — mi dicono invece —. Ma c'è qualche altro buon piatto da gustare?». Hanno un'aria golosa e fanno simpatia. Consigliamo la fonduta con i tartufi.

m. a.

I danzatori Valery Parsegov e Irina Loukashova nell'albergo torinese che li ospita

Domani sera alla Scala va in scena "La Traviata,,

Tutti i fucili puntati contro la giovane Freni

«Ah! la Callas» sospirano le signore milanesi - Le ansie della protagonista - Zeffirelli regista: una rivoluzione rientrata

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Quella di domani, non sarà una "Traviata", ma una "Traviatina"» dicono gli amanti della lirica milanesi con i fucili puntati contro l'attesissima nuova edizione dell'opera verdiana. Sia il «clan» della Scotto, rimasta tagliata fuori dall'opera per la scelta fatta da von Karajan, sia quello della Callas — in esilio, ma sempre presente a Milano, dove tutti ricordano ancora la sua violenta interpretazione di otto anni — fa aspettano la povera vittima al varco.

La vittima è la giovane Mirella Freni. Di lei si dice: «Perfetta nella Bohème, graziosissima in altre parti, completamente a posto, sbagli non ne farà; ma nei panni di Violetta lei la vede? Non è un soprano drammatico, non ha potenza. Anche nel fisico... Sembra un topino». E le signore nostalgiche delle inaugurazioni con la Begum e Grace Kelly sospirano: «Ah! la Callas...».

I sostenitori della scelta fatta da von Karajan replicano: «Una "Traviatina", ma allora chi avrebbe potuto darci una "Traviatona"»? Gli scaligeri non sono entusiasti neppure di Renato Cioni e Mario Sereni: «Brava gente, belle voci, ma che non danno lustro». Si è arrivati a criticare persino il giorno per questo spettacolo, che per gli abbonati di turno A è la vera inaugurazione: «Ci vuole un bel coraggio per inaugurare la Scala il 17».

Alla Scala si vive in un clima di ansia. La più tartassata è la Freni, che ha persino ricevuto moltissime lettere anonime assai poco incoraggianti e si è vista cancellare da ignote mani il nome dalla locandina. Lei finge di non farci caso e confessa solo di essere preoccupata per le potenti luci che la dovranno sempre seguire in scena: «Per il gran caldo divento tutta rossa, sotto il cerone, in modo assai poco convincente per una malata di tisi. Poi mi si secca la gola».

Anche Zeffirelli non ha avuto la vita facile per quest'allestimento, che lui avrebbe voluto rivoluzionario, al massimo. Il regista avrebbe voluto fare allo spettacolo un'impostazione sinistra, funerea, ma — si sussurra — ha dovuto fare marcia indietro e quella di domani sarà una Traviata molto meno da «choc» di come lui la voleva.

Abbiamo trovato Zeffirelli alla Scala e, infatti, ci ha detto: «Non credo di aver cambiato molto, ho dato all'opera una impostazione, che deriva dalla musica. Non ho fatto che seguire il discorso musicale e drammatico di Verdi, analizzando, frantumando, dividendo in episodi quest'opera che rappresenta la vita di una cortigiana. Durante il preludio, Violetta non si vede, ma noi la pensiamo come una donna malata e vediamo solo il suo mondo, la casa abbandonata di una morta. Per questo ho realizzato una coreografia fatta con materiale, che si può trasformare (sono tutte reti metalliche), in modo che la scena si presenta a poco a poco. Quando la musica esplode, appare Violetta, viva, e allora tutto attorno a lei si anima e si muove. Stabilito questo punto di vista, è stato facile dare un andamento più libero a tutto lo spettacolo. Per esempio, quando Violetta viene assalita dal male, è lei che scappa e si rifugia nella sua camera da letto, mentre i suoi amici si dissolvono. Potremo girare per tutte le stanze del suo appartamento e "il sempre libera" Violetta lo canta mentre si sta spogliando dell'alcova».

Zeffirelli ha unito il secondo al terzo atto, in modo che l'opera avrà solo tre atti e non quattro. Poi, facendo i dovuti calcoli, visto che Violetta ha conosciuto Alfredo in luglio e son passate tre lune, il giardino nel secondo atto non sarà primaverile, ma autunnale.

Adele Gallotti

Mirella Freni nella «Traviata» scaligera (Telefoto)

Folla di visitatori alla «Mostra del Perù»

La «Mostra degli Ori del Perù» allestita nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze incontra un vivo successo di pubblico. Ogni giorno l'afflusso dei visitatori aumenta.

L'interesse è grande e si accentra sui preziosi oggetti delle antiche culture peruviane che testimoniano gli usi e i costumi degli antichi «adoratori del Sole». La mostra rimarrà aperta sino al 10 gennaio con il seguente orario (salvo il lunedì): 9,30-12,30 e 15,30-22. Prezzo del biglietto: 300 lire.

I CONCERTI

La «Ceska Philarmonie» stasera al Conservatorio

Due anni or sono si presentò al nostro pubblico una formazione di altro venti strumentisti, di cui è animatore il primo violino Josef Vlach, discepolo di Vaclav Talich, che molti ancora, nella nostra città, ricordano come insigne direttore d'orchestra. Questa formazione denominata «Gli archi della Ceska Philarmonie» sorprese allora per l'accuratezza della preparazione (che quasi ad essa di sentire senza direttore d'orchestra) e per il fervore musicale delle sue esecuzioni; ed essa ritorna questa sera al Conservatorio, presentando, per l'«Unione Musicale», musiche di Purcell, Mozart, Bach e Dvorak.

Di Henry Purcell — che si va sempre più rivelando come la più geniale figura dell'arte musicale inglese — si vanno raccogliendo ed eseguendo sempre più frequentemente le numerose composizioni composte durante la sua breve vita (1659-1695), e rimaste in gran parte quasi del tutto trascurate per oltre due secoli. Tra le musiche di scena da lui scritte per numerosi drammi ne ascolteremo, questa sera, quelle di una suite per il «Re Arturo» di Dryden.

Seguiranno il «Preludio» e la «Fuga in do min. K 546» risalenti al periodo della piena maturità di Mozart e costituenti due delle espressioni più profonde da lui realizzate per quartetto d'archi (la «Fuga» però è la trascrizione di una precedente stesura per due pianoforti). Bach sarà presente col più eseguito dei suoi «Concerti brandeburghesi»: quello n. 3 in sol maggior per soli archi, d'una compattezza e d'una saldezza strutturale, che subito rivelano la mano e lo stile dell'autore.

Chiuderà il concerto la «Serenata in mi op. 22» di Dvorak, in cinque tempi, la cui semplicità ed il cui affascinante calore slavo dovrebbero trovare tipico rilievo nell'esecuzione di quest'orchestra.

l. c.

A Genova si concludono gli spettacoli del Canzoniere

GENOVA, merc. sera.

Questa sera, al «Duse», ultimo spettacolo a cura de «Il nuovo canzoniere italiano»: il titolo è «La nuova canzone». Verranno presentate una trentina di composizioni le quali, a differenza delle precedenti presentate in questa manifestazione, saranno eseguite tutte in lingua italiana. I ritmi sono modernissimi: i componenti del gruppo intendono così fornire una dimostrazione di come si possono trasformare temi antichi in chiave moderna.

Canteranno Ivan Della Mea — un milanese le cui composizioni rappresentano il movimento più avanzato dell'inserimento di ritmi contemporanei a temi popolari — Michele L. Straniero, Nanni Svampa, (che proviene dal teatro-cabaret), il «Gruppo padano di Piadena» (composto da due metallurgici, Amedeo Merli e Bruno Fontanella, e un muratore, Delio Chittò), Clebert Ford (un negro americano che canta le canzoni di lavoro della sua gente); alla chitarra Sergio Lodi e Gasparo De Lama.

o. f.

ECHI DI CRONACA

Dove scegliere il regalo?
Alla Propaganda Gas. Nelle sue Sale Vendita vasto assortimento di cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, scaldacqua, ferri da stiro e altri apparecchi domestici delle migliori marche a prezzi molto convenienti.

Volete fare un regalo utile e un pò diverso
la scuola guida Tron vi dà la possibilità di offrire la patente a condizioni particolari in una simpatica presentazione. Orari comodi anche per i turnisti. Telef. 520.153 - 512.070. Via Carlo Alberto 8.

Bricco per primo
ha venduto le stufe a Kerosene con e senza canna fumaria. Riscaldano: alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese ecc. 23 modelli da lire 16.000 in più. Sicurezza, economia, pulizia. Corso Vittorio 88.

Carte da pareti
Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Foto Trevisio regala
ad ogni acquirente un omaggio, macchine foto-cine e accessori, forti sconti, via Pietro Micca 15 e stazione Porta Nuova galleria parlante.

Sciatori
da Nidoli trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 510.204.

A scadenza elastica
mensile solo la Nart di piazza Adriano 13 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, telerie, coperte, tende, calzature, borse. Telefono [illegible].

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Bonifetto un regalo utile
che sia veramente tale non è facile trovarlo. Per l'ufficio, la casa, la biblioteca, provate a visitarci in via Garibaldi 12, v. Cernaia 24, c. R. Margh. 80.

Signori,
la Confezioni «Abel» Vi veste «Lebole». Signore la Confezioni «Abel» Vi veste «Nicos». Piazza Adriano 13 A.

Maico vince la sordità
Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.787. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.333.
Alfieri: oggi e domani ore 21,15 balletti del Teatro dell'Opera di Kiev.
Auditorium di Torino: venerdì 18 dicembre ore 20,45 Concerto sinfonico n. 3. Direttore Mario Rossi. Bach: «La passione secondo S. Matteo».
Carignano: ore 21,15 Compagnia F. Rame in «7: ruba un po' meno» di Dario Fo. Ultimo giorno.
Carignano - Teatro Stabile: da venerdì 18 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina.
Conservatorio: stasera ore 21,15 Gli archi della Ceska Philarmonie (Purcell - Mozart - Bach - Dvorak).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15: «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti presentano «Il Candelaio». Novità di Giordano Bruno. Regia di Paolo Poli. Riduz. spec. per abbon. 1300-900. Vietato ai minori di anni 18.
Ridotto del Romano: ore 22 Canti popolari vecchio Piemonte presentati dal coro «La Grangia».

Alcione: Compagnia Rivista Lucio Carano 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buon Natale a Torino» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Chi ha tolto volare?» (Urss, 1962; colori, min. 8) e «L'ultima danza di Romeo e Giulietta» (Urss, 1955; col., min. 55).

Palazzo Ghiaccio: or. 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrij canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21 Les Copains.
Augustus Nuovo: 21 arch. Loris.
Castellino Danze: 21 I Caravels.
Cinzia Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Lele Favarani.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett. Omaggio dame al the danzanti.
Gay Sala: 17-21 «I 6 Magnifici».
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: 21 I Toreador.
Le Roi Dancing: 21 The Sleeping.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lelio Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: orch. Cordero - Trio Vignoli.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21.
Dopotelle, str. Carpretto 2, t. 678-978 Motion Picture TV Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Cin-Cin Mirategn (Avigliana 93-301).
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511-736): ore 21.
Lido Whisky (corso Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21. Fest. 16-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 311/3, tel. 341-067): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, t. 687-563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venere proibita» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Astor: «America America» di Elia Kazan, con Stathis Giallelis.
Corso: «Jeff Gordon spacca tutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, metrocolor.
Ideal: «Buffalo Bill» Gordon Scott, J. Schoener, scope technicolor.
Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nazionale: «Il cantante del Luna Park» techn. scope. Elvis Presley.
Reposi: «Vorrei non essere ricca» Sandra Dee, Robert Goulet, Maurice Chevalier, technicolor. Ultimo giorno.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14, 16,45, 19,30, 22,15.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45, 18,15, 21,45.

Ariston: «...e venne il giorno della vendetta» con G. Peck, A. Quinn.
Arlecchino: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tec.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, techn. panavision.
Metropoli: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Orario 14,30, 17, 19,30. Ultimo 22,15. Ultimo giorno.
Torino: «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. ore 10.

Alexandra: «Becket e il suo re» panavision techn., R. Burton, P. O'Toole.
Fiama: «Becket e il suo re» panavision techn., Richard Burton, Peter O'Toole.
Fiamma: «002 agenti segretissimi» techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, J. Schoeller.
Hollywood: «Il trionfo dei 10 gladiatori» Dan Vadis, H. Line, techn.
Maffei: «Buon Natale a Torino» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Amore a 20 anni».
Massimo: «Tutti per uno» I Beatles.
Orfeo: «Il trionfo dei 10 gladiatori» techn., Dan Vadis, Helga Line.
Principe: «Il trionfo dei 10 gladiatori» tec. scope, Dan Vadis, H. Line.
Statuto: «Tutti per uno» I Beatles.

Adriano: «Jeff Gordon, diabolico detective» Eddie Constantine.
Alcione: «Blue Hawaii» technicolor, con E. Presley. Rivista Lucio Carano 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il paladino della corte di Francia» technicolor scope, con Jean Claude Pascal e Scilla Gabel.
La Perla: «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Widmark, scope, techn.
Regina: «Squali d'acciaio».

Asti: «Come ingannare mio marito» Lana Turner, Dean Martin. Ap. 10.
Crevoserna: «Brigata di fuoco» con Victor Mature e Lee Marvin.
Olimpia: «Sexy proibitissimo» colo.i.
Po: «Sterminio sul grande sentiero» con George Montgomery.
P. Nuova: «La scorta dell'Oklahoma» e «Un altare di cielo». Apert. 10.
S. Pelico: «L'uomo che vide il suo cadavere» technicolor, vistavision.

Esperia: «I compagni» con Marcello Mastroianni e Renato Salvatori.
Giardino: «Furia africana» tec. sc.
Madonna Rosa: «L'agguato delle cinque spie» con Dale Robertson.
Mirafiori: «Nel bene e nel male».
S. Rita: «Teddy boys della canzone» Mina, T. Dallara, Little Tony.
Vinzaglio: «Il sentiero degli amanti» techn., S. Hayward, J. Garin.

Eliseo: «Corsari del grande fiume» techn. scope, Tony Curtis. Ap. 13.
Frejus: «Segreto di Montecristo» techn., Rory Calhoun, P. Bredin.
Nuovo: oggi chiuso. Domani: «La guerra dei mondi».
S. Paolo: «I giovani fucili del Texas» techn., A. Ladd, P. Wayne.

Artisti: «Tutto è musica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Maciste contro sceicco» tec.
Cavallo: «L'isola dei delfini blu» technicolor, con C. Kay.
Eridano: «I fabbri» technicolor.

La Salle: «Le torture del silenzio» A. M. Pierangeli, M. Craig.
Gioia: «I piaceri proibiti».
V. Veneto: «Adultero lui, adultera lei» P. De Filippo, O. Brunieri.

Astra: «Pippo, Pluto, Paperino alleati moschettieri» cartoni animati in technicolor di Walt Disney.
Corallo: «Desiderio nel sole» techn., Angie Dickinson, P. Finch.
Bliss: «Vita coniugale». Viet. 14.
Massaua: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Croccolo, Macario, colori.
Odeon: «F.B.I. sesso e violenza» con George Rivière e C. Dupois.
Star: «Giovani fucili del Texas» J. Mitchum, A. Ladd. Fuori programma «Tom e Jerry» technicolor.

Adua: «12 pistole del West» John Carrol e Corinne Calvet.
Aurora: «La colata della morte» con Jayne Mansfield e A. Kosis.
Brescia: «Le più allegre avventure».
Fortino: «Meticcia di fuoco».
Milano: «Isola dei delfini blu» techn.
Nord: «Sansone e Dalila» technicolor, con Victor Mature e Hedy Lamarr.
Palermo: «Il grande truffatore».
Sociale: «La cripta e l'incubo» Cristopher Lee, U. Davis. Vietato 14.
Zenit: oggi chiuso. Domani: «Il prigioniero della miniera».

Baretti: «Ecco Charlot», C. Chaplin.
Cabiria: «Il magnifico detective» Eddie Constantine, P. Prevost.
Colosseo: «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Widmark, J. Peters, techn.
Continental: «Guerra del mondo» tec.
Flora: «Odio mortale» tec., De Metz.
Italia: «Le 7 folgori di Assura» tec. scope, G. Sbragia, José Greci.
Moderno: «All'ombra del patibolo» e «Rapina del secolo» T. Curtis.
Piemonte: «La donna che visse due volte» J. Stewart, K. Novak, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «La vita di Adolfo Hitler» 2ª vis. Torino. A. 19.
S. Carlo: «Il testamento del dott. Mabuse» Gert Fröbe, Senta Berger.
Spezia: «Quasi una truffa» James Mason, George Sanders. Apert. ore 15.

Diana: «La spiata».
Dora: «Le più allegre avventure».
Roma: «La gatta con la frusta».

Alba: «La banda Casaroli» con Jean Claude Brialy e Thomas Millian.
Ambra: «Stanlio e Ollio ereditieri» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Apollo: «Avanzi di galera» con Eddie Constantine e Richard Basehart.
Lucento: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Lutrario: «Lancia che uccide» techn.
Sansovino: «Zingari» con Stewart Granger e Anne Crawford.
Splendor: «Il polo nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

Ricreat. E.N.A.L.: — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 9)

DIPLOMATO 26enne, referenziato, fidato, libero mezza giornata cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

EDITRICE collaborerei apportando albumi, sussidiari, guide parascolastici ed eventuale recapito ufficio Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Milano ». 27251

ESPERIENZA produzione, programmazione, solleciti, contabilità magazzino, industriale, corrispondenza, contatti clientela, recupero crediti contenzioso, predisporlo organizzazione, comando, millesimale, patente occuperebbesi subito. Telef. 880-048.

ESTETISTA manicure diplomata referenziata bella presenza offresi profumeria o parrucchiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A129290

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanica referenziato esaminerebbe proposta impiego pratese modellistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

GEOMETRA automezzo proprio buon disegnatore esperienza cantiere occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 374-784 Torino. A128357

GEOMETRA trentaseienne, pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite, referenziato, offresi. Telefonare 851-347. A126982

GEOMETRA I categoria pratica decennale lavori ufficio, fatturazione, corrispondenza, contabilità, paghe, mansioni fiducia, attivo, scrupoloso, scopo miglioramento offresi. Pregasi scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ». A129840

GEOMETRA 29enne esperienza pluriennale ufficio tecnico stabilimento: manutenzione impianti industriali, termici, edili. Progettazione: meccanica, carpenteria. Oppure mansioni tecno-commerciali, offresi. Telefonare 269-794. A128421

GIOVANE volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego. Tel. 889-705.

GRAFICO pubblicitario esperienza quindicennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 699-911.

IMPIEGATA DATTILOGRAFA LUNGA PRATICA UFFICIO E STUDIO LEGALE OCCUPEREBBESI. TELEFONARE 534-643 ORE 10-12.

IMPIEGATA libera subito 2° impiego ottima presenza praticissima elettrodomestici, trattamento clientela offresi anche cassiera. Tel. 241-922.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 877-671.

INFERMIERA puericultrice lunga pratica, referenziata, offresi assistenza malati o bambini a domicilio, disposta trasferirsi. Scrivere Pubblimen, casella 147, Biella.

LAUREATO farmacia 34enne offresi per direzione laboratorio farmaceutico, direzione commerciale, direzione propaganda, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A127780

LEGALE quarantottenne pensionato statale spirito iniziativa et organizzativo specializzato infortunistica stradale esaminerebbe seria proposta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino» A128981

LUNGA esperienza tecnico-commerciale, disposto viaggiare, esamina proposta seria ditta. Tel. 643-854.

MAESTRA elementare offresi istitutrice presso famiglia. Telef. 328-490 ore 14-17. A127770

MAESTRO offresi pomeriggio istitutore presso famiglia od istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8695 — Torino». A125581

NUBILE 40enne torinese, presenza, impiegherebbesi studio medico dentista anche mezza giornata. Telefonare 886-012. A129067

OFFRESI impiegata 21enne pratica lavori ufficio, bella presenza. Telefonare 388-239. A129362

OFFRESI infermiere pratico studio dentista. Telef. ore 18-22 serali, telefono 794-784. A129098

OPERATORE meccanografico IBM esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A128283

OPERATORE meccanografico IBM, esperienza biennale, impiegherebbesi anche come programmatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino».

OFFRESI 15enne 3ª impiego licenza commerciale stenodattilo. Telefonare 052-208 A129334

OTTICO diplomato primo impiego offresi presso negozio disposto anche trasferirsi. Tel. 373-100.

PERITO chimico 30enne pluriennale esperienza conduzione reparto tempo detergenti esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4425 — Torino ». A126249

PERITO elettrotecnico ventenne, diplomato Avogadro luglio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A129118

RAGIONIERA patentata impiegherebbesi mezza giornata. Assumerebbe lavori domicilio. Tel. 797-884.

RAGIONIERE collegiato tenuta libri paga offresi. Giambra Michele, via Principe Tommaso 45, tel. 688-619.

RAGIONIERE esperto contabilità, paghe, costi aziendali offresi a piccola o media industria anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4584 — Torino ». A126152

RAGIONIERE 22enne milite esente pluriennale esperienza import-export occuperebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino ».

RAGIONIERE giovane, inglese francese ottimo, parlato scritto, lunga residenza estero, cerca impiego grande industria ufficio vendite-esportazione, altre serie proposte considerate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4548 — Torino ». A127886

RESPONSABILE commerciale sviluppo vendite conduzione personale esperienza industria esaminerebbe proposte eventualmente rapertore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4540 — Torino ». A127887

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio contabilità offresi seria ditta. Telef. 270-072 ore pasti.

SIGNORINA pluriennale pratica e autonomia ogni lavoro ufficio industria, commercio mansioni responsabilità fiducia, steno-dattilo, corrispondente contabile. Ottime referenze offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4566 — Torino ».

SIGNORINA ventunenne stenodattilo, buona volontà, offresi. Tel. 364-770.

STUDENTE serale frequenza III periti elettrotecnici impiegherebbesi qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 865-154.

TECNICO minerario esperienza ventennale accetta consulenza cave e miniere con responsabilità legale direzione lavori. Scrivere Pubblimen casella 333 C Novara. 27061

TECNICO stampaggio lamiere esperienza decennale esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4624 — Torino ».

TRENTENNE conoscenza perfetta parlato scritto francese, mediocre arabo spagnolo tedesco offresi qualsiasi lavoro. Scrivere « Pubblicità Stampa 86.. — Torino».

RADIOTECNICO abilissimo riparazioni televisori radio magnetofoni, assume importante azienda. Richiedonsi esperienza, serietà per affidare responsabilità laboratorio. Assicuransi alta retribuzione, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8654 — Torino ». A127225

SEGRETARIA direzione cercasi da organizzazione. Richiedesi buona conoscenza inglese, francese e possibilmente tedesco, diploma scuola media superiore, ottima stenodattilografia. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ». A122848

PROVETTO operaio capace dirigere officina meccanica cercasi. Scrivere: Cora Commissionaria Fiat, Partinico (Palermo).

SIGNORINA minimo 30enne cercasi per facile lavoro ricerche mercato, presentarsi Com. F.A.I., via Guarini 4. 0715

STENODATTILOGRAFA ESPERTA, SCUOLA MEDIA CERCASI PER SEGRETERIA SERVIZIO COMMERCIALE IMPORTANTE AZIENDA. DETTAGLIARE ETA'. POSTI OCCUPATI, PRETESE. «PUBBLICITA' STAMPA 8507 — TORINO».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. Scrivere specificando pretese: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ». A126514

AZIENDA importanza nazionale assume giovane attivo perito industriale meccanico disposto trasferirsi Roma dopo formazione in sede per vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A128082

CERCANSI bambini cantanti complesso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro via Carmine 11. A127712

CERCASI impiegata bella presenza pratica lavori ufficio e rapporti clientela, età massima 26 anni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A127101

CERCASI per ufficio vendita articoli consumo persona dinamica capace doti organizzative possibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A122930

CERCHIAMO signora, signorina buona educazione, moderna, dinamica, età non inferiore ai trent'anni, per aiuto direzione negozio centrale. Manoscrivere esperienze precedenti, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ». A123165

CERCHIAMO urgentemente giovanotto 18enne, meglio se motorizzato, anche studente, tempo disponibile, facile lavoro ricerca mercato, presentarsi Com. F.A.I., Guarini 4.

CERCO segretaria indipendente, disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8838 — Torino ».

CONIUGI soli cercano signora-signorina aiuto lavori domestici e aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ». A125934

DIMOSTRATRICI prodotti alimentari, disposte viaggiare, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza, cerca importante azienda livello internazionale. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum con foto non restituibile a « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio et perfetta coppia cerca industria chimica zona Borgaro. Tel. 572-189.

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio. Altra primo impiego cercasi. Precisare pretese, precedenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A126448

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze piazza Rebaudengo cerca per assunzione immediata ottima stenodattilografa corrispondente possibilmente cultura superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino».

INGEGNERE meccanico giovane volonteroso cerca cartiera vicinanze Torino per manutenzione moderno impianto automatico. Non richiesta esperienza specifica. Casella 303 A Spi, Milano. 27017

LAUREATA farmacia cercasi disposta collaborare reparto radiologico istituto medico. Scrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino». A129317

PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettriche, meccanica leggera et cinematismi esperienza almeno decennale cercasi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubblimen 371, Bergamo. 27119

UFFICIO commerciale industria vicinanze Torino ricerca esperta segretaria perfetta stenodattilo conoscenza almeno francese inglese. Telefonare 982-230. A129320

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE apprendista fresa e limatrice offresi. Tel. 84-885. A129134

ABILISSIMO guida patente B piemontese ventitreenne, disposto e pratico lunghi viaggi o trasferimenti offresi anche privatamente. Telefono 592-921. A129185

AIUTO operatore cinematografico patentato 29enne praticissimo preciso macchina sérietà occuperebbesi cinema torinese. Scrivere « Pubblicità Stampa 4527 — Torino ».

ADDETTO macchine 16enne pratica dentatrici, canevesi, trapani, offresi subito. Tel. 873-008. A129367

AUTISTA con camioncino nuovo 11 quintali e Leoncino offresi Ditta ore mezza giornata. Telefonare 375-248.

AUTISTA con camioncino Volkswagen offresi a ditta seria. Telefonare 665-629 ore 12-14.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta. Telefonare 735-805 ore 9-10.

AUTISTA emiliano anni 28 patente C lunga esperienza pratica città e provincia pratico ribaltabili offresi subito. Tel. 258-840.

AUTISTA patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 293-914.

AUTISTA patente C offresi ovunque. Telefonare 328-279. A128870

AUTISTA patente C E offresi città provincia commissioni. Tel. 234-758.

AUTISTA piemontese patente C referenziato offresi subito. Telefonare 783-234 Torino. A129144

AUTISTA privato referenziato offresi. Telefonare ore pasti 297-929.

AUTISTA tutte le patenti ad uso pubblico occuperebbesi seria ditta qualsiasi lavoro. Telef. 769-677.

AUTISTA 25enne patente D E pratico viaggi lunghi offresi subito con passaporto. Telefonare 733-443.

AUTISTA 25enne patenti D E (pubblica) esperlissimo lunga pratica offresi seria Ditta. Telef. 593-627.

AUTISTA 38enne offresi subito, patente C E. Telefonare 53-339.

BARISTA torinese lunga esperienza offresi per stagione invernale oppure sala da ballo. Telef. 280-747.

CARPENTIERE provetto conoscenza disegno occuperebbesi seria ditta anche mansioni capo officina. Telefonare 232-255. A129655

CHITARRISTA buon solista occuperebbesi lavoro serale e festivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A127128

CINQUANTASETTENNE accetterebbe qualunque incarico decoroso con nozioni elettricità idraulica. Telefonare 326-588. A129310

COMMESSA pratica offresi mezza giornata oppure custodia bambino. Telef. 387-933. A129177

COMPOSITORE prima categoria offresi subito. Telefonare 681-287 possibilmente ore 8-10, 14-17.

CON Multipla offresi ditte mezza giornata recapito doni cassette natalizie. Telefonare 724-838.

CONIUGI mezza età senza figli cercano portineria. Tel. n. 396-827.

CONIUGI offronsi come cameriera e cuoco. Farinella Terziano, Jolanda di Savoia (Ferrara).

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria marito muratore. Telefonare ore pasti 631-153.

CONIUGI referenziatissimi cercano custodia portineria o stabilimento o villa campagna. Telefonare 881-948 oppure 327-457. A125309

CONTADINO trattorista patente lombardo 37enne moglie senza figli offresi ad azienda agricola meccanizzata ogni regione Italia ed estero escluso sindacati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ».

CUOCO 27enne esperto cameriere autista offresi anche stagionale. Telefonare 590-074. A129388

DECKELISTA specializzato attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4545 — Torino ».

DICIANNOVENNE, conoscenza inglese francese offresi albergo, lavoro sala o portineria. Telef. 294-148.

DICIASSETTENNE offresi commessa o aiuto commessa solo mattino. Tel. 653-707. A129341

DICIASSETTENNE scuola media occuperebbesi fissa presso buona famiglia custodia bambini aiuto casa oppure commessa negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A127582

DOMESTICA abile referenziata occuperebbesi giornata. Telefonare Giglio, ore ufficio, 521-974.

DOMESTICO infermiere media età pratico cucina stiro capace servizi domestici offresi, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ». A129096

ELETTRICISTA diciottenne cerca occupazione presso officina, negozio, ditta. Tel. 775-611. A129707

ELETTRICISTA specializzato offresi riparazioni impianti industriali civili, avvolgimento motori anche ed ore libere. Telef. 723-515 ore 17,30-20.

ELETTROMECCANICO bobinatore capace qualunque lavoro ramo offresi subito. Telefonare 331-848.

(Continua a pag. 14)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Piccola rubrica [illegible] boxe nel [illegible]

Sotto le luci del ring

Mazzinghi-Benvenuti: i «rischi» in altalena

Fra i due continua il duello a distanza - Dopo le fatiche di Mazzinghi contro Manca, sabato tocca a Benvenuti che affronta a Milano Juan Carlos Duran

Nel duello a distanza fra Benvenuti e Mazzinghi, [illegible] volta è il turno del triestino campione d'Italia [illegible] medi. La settimana scorsa [illegible] [illegible] era al toscano, [illegible] ha messo in palio il suo titolo mondiale dei medi junior a Roma contro il sardo Manca. Era un'occasione buona per Mazzinghi, per consolidare il [illegible] prestigio [illegible] fronte [illegible] pubblico [illegible] Benvenuti; ma Sandro non l'ha sfruttata appieno: troppo convinto [illegible] vincere facile, il toscano non si dev'essere preparato [illegible] troppo impegno, tanto è vero che un «duro» come Manca lo ha impegnato più di quanto si pensasse, sfiorando anzi — nel finale — una clamorosa vittoria per K. O.

Il verdetto ai punti è andato a Mazzinghi ma è chiaro che il campione [illegible] mondo ha perduto una parte della popolarità che si era creata, proprio a Roma, distruggendo implacabilmente il messicano Ortega. Ora [illegible] risposta tocca a Benvenuti che, sabato prossimo, andrà a sfidare il giudizio [illegible] pubblico milanese, quel pubblico che conosce ed apprezza Mazzinghi e che invece non conosce assolutamente lui.

L'avversario scelto dalla S.I.S. per la riunione che segna la riapertura del Palazzo dello Sport, è Juan Carlos Duran. Un paragone fra questo accoppiamento e quello fra Mazzinghi e Manca, indubbiamente non regge: l'argentino è tecnicamente bravo, è veloce, è intelligente, ma gli manca la potenza di pugno, la sola cosa cioè che possa dare un brivido di incertezza [illegible] un match che abbia come protagonista il fuoriclasse Benvenuti. Per Mazzinghi-Manca invece il discorso era diverso: il sardo, per quanto battuto [illegible] pronostico era in grado — e lo [illegible] dimostrato — [illegible] dare incertezza al confronto grazie [illegible] sua potenza di pugno.

Benvenuti insomma, affrontando Duran corre meno rischi. Appunto per questo da lui è giusto pretendere [illegible] qualcosa di più di un chiaro successo ai punti. Per presentare il [illegible] biglietto di visita ad un pubblico che [illegible] lo conosce, il fuoriclasse triestino deve farlo in modo perentorio. Duran permettendo. Il programma milanese di sabato prossimo, interessante ma non eccezionale, fa leva sulla presenza del brasiliano Luis Tontesdo, vincit[illegible] prima del limite [illegible] su Brandi, campione italiano dei superleggeri. Lopopolo, in legittima polemica col toscano che gli ha tolto il titolo, ha chiesto ed ottenuto un avversario tanto pericoloso. Saranno sul ring milanese anche Scarponi e Lucini, per contendersi il titolo italiano del gallo, l'etiope [illegible] Carmelo Bossi vincitore di Galiana, opposto al salernitano Cipriano ed il medio-[illegible]. Vittorio Saraudi contro l'argentino Manno.

Tre giovani all'esordio

[illegible] Canè, Giuseppe Sabri, Italo Biscotti: tre giovanotti che danno il via venerdì sera a Bologna alle loro avventure in campo professionistico. Tre giovanotti che, chi più chi meno, hanno alle spalle un brillante passato di pugili dilettanti e si presentano al «battesimo» del professionismo con un sacco di speranze: Canè aspira a diventare, nella sua Bologna, un secondo Cavicchi; Sabri, un torinese che il dilettantismo ha congedato in malo modo, chiudendogli la porta in faccia alla vigilia delle Olimpiadi, conta di non fermarsi, da professionista, all'anticamera della gloria: Biscotti, toscano d'adozione, una «guardia destra» che sa anche boxare, non ha rivincite polemiche [illegible] prendersi su nessuno, non ha l'obbligo di far rivivere i tempi di Cavicchi, ma non per questo guarda al suo futuro con minore fiducia.

Bruno Amaduzzi, lo stesso «manager» di Benvenuti, li ha presi sotto la sua cura e li lancerà venerdì sera, al Palasport di Bologna, in una riunione imperniata sui «matches» Santini-Bettini e Parmeggiani-Ferrando. Canè incontrerà il portoghese Lapido, un ex lottatore datosi alla boxe con un certo successo, Sabri se la vedrà col francese Delolle, mentre il generoso Lucrigiuola assaggerà i primi pugni da sel uncie di Biscotti. Dovrebbe essere, nelle previsioni, un triplice battesimo vittorioso.

Benvenuti (a destra) si batte a Milano [illegible] Carlos Duran

Il 26 dicembre

Santo Stefano, pugni [illegible] vacanze. La tradizione del pomeriggio pugilistico del 26 dicembre, tralasciata dalle grandi «piazze» come Roma e Milano, si sta [illegible] dendo invece nei centri di provincia. Per una riunione che va a monte (quella di Rimini, imperniata sul match per il titolo fra Brandi e Domeil, rinviata all'Epifania) altre ne spuntano un po' dappertutto. [illegible] *appuntamenti di maggior rilievo dovrebbero essere comunque quelli di Alessandria e di Genova. Al Palazzetto dello Sport alessandrino Piero* [illegible] *Papa, campione d'Italia dei mediomassimi, concederà la rivincita, titolo in palio, al piemontese Danilo Michelon. Il programma comprenderà altri quattro confronti professionistici:* [illegible] *torinese Armando Sanrda contro il* [illegible] *ingegnere genovese Oberti,* [illegible] *peritino Martinaca contro il galliatese Zanirato, il peso medio valdostano Coriane contro il ligure Fasiano, l'exordiente peso* [illegible] *alessandrino Luciano contro il sardo Simbula.*

[illegible] *Genova invece, nel padiglione B della Fiera* [illegible] *Mare, sarà di scena il campione d'Europa Salvatore Burruni, contro uno dei* [illegible] *collaudatori dell'inesauribile magazzino spagnolo. Dovrebbe trattarsi di Francisco Bordones, uno dei tanti pugili iberici che, per una buona paga, accettano coraggiosamente di farsi malmenare dal piccolo fuoriclasse sardo.* [illegible] *cartellone varato da un «consorzio» che ha nel procuratore Rocco Agostino il principale animatore, comprende altri* [illegible] *combattimenti: Becco-Dos Santos (piuma), Santucci-Agostino (welters), Bernucci-Tomasi (super-welters) e l'esordio professionistico,* [illegible] *friulano Pignolo del peso medio Valle, medaglia di bronzo a Tokio.*

Altre riunioni sono [illegible] *allestimento a Ferrara (il massimo Migliori e il mediomassimo Moraes contro avversari stranieri) a Cremona, con Penna opposto ad* [illegible] *peso massimo americano, a Mestre con De Piccoli di scena contro il solito americano «facile»: Billy Tisdale, oppure Ollie Wilson. Non è escluso poi che, in questa settimana, maturino altri cartel*[illegible] *qua e* [illegible] *per l'Italia.*

[illegible] di Gianni Pignata)

Intervento della Lega nel club giallorosso

La preoccupante crisi della Roma all'esame di Franchi e Pasquale

Domani [illegible] riunione fra i due massimi esponenti della Federazione - I giocatori hanno avuto garanzia che verranno soddisfatti i loro crediti - Si spera in grandi incassi per le prossime partite [illegible] la Juventus e [illegible] il Milan - La posizione di Marini Dettina

(Dal nostro corrispondente)

Roma, mercoledì sera.

La gara con la Juventus, in programma domenica pross[illegible] allo stadio [illegible]pico, giunge in un momento drammatico per la Roma. La società giallorossa sta attraversando una delle più gravi crisi finanziarie della [illegible] storia e se è giunta la Lega a toglierla momenta[illegible]te d'impaccio, non si [illegible] come potranno risolversi [illegible] futuro i suoi problemi. [illegible] è noto la Lega Calcio è intervenuta ieri per bloccare gli incassi di Roma-Juventus e Roma-Milan e si è impegnata [illegible] frattempo a soddisfare le immediate esigenze dei giocatori e [illegible] dipendenti della società.

Ma questo [illegible]solve soltanto una situazione contingente. Che cosa succederà dopo? E' chiaro che la de[illegible] della Lega vuole significare l'esautoramento [illegible] commissario Marini Dettina. [illegible] questi [illegible] rimane quindi che tentare [illegible] accordo con eventuali suoi successori che dovrebbero impegnarsi a sollevarlo, almeno in parte, dei suoi [illegible]diti personali nei confronti della società. Ma quando si pensa che questi crediti assommano all'enorme cifra di 800 milioni, si scopre che difficilmente le belle parole dell'opposizione potranno [illegible] nella realtà di [illegible] nuova gestione.

La situazione è [illegible] allarmante da indurre lo stesso Pasquale [illegible] intervenire domani, insieme [illegible] commissario della Lega, Franchi, per un esame della crisi [illegible] nomica della società. Un miliardo e duecento milioni [illegible] deficit costituiscono un'eredità [illegible] troppo pesante per poter [illegible] ragionevolmente pensare [illegible] in giro ci sia un magnate tanto ingenuo da accollarsela per intero. Appare quindi chiaro il destino [illegible] club giallorosso: non si esclude che la Lega se ne assumerà direttamente, o attraverso un suo incaricato, la gestione e a Marini Dettina non rimarrebbe che attendere, con la tenue speranza che [illegible] [illegible] [illegible] normalizzazione della società possa permettergli di scientrarsi delle [illegible]rie esp[illegible]sioni.

La notizia dell'intervento [illegible] Lega [illegible] provocato intanto vivaci reazioni fra i giocatori. Se da [illegible] parte gli atleti [illegible] rimasti soddisfatti dalla assicurazione che sarebbero [illegible] riconosciuti i loro diritti, dall'altra non hanno potuto fare a [illegible] di rammaricarsi perché l'intervento dell'ente calcistico [illegible] traduce per essi [illegible] un irrevocabile accantonamento dei premi sottobanco, promessi a suo [illegible] poi, privatamente, da [illegible] Dettina. A questo proposito [illegible] inviato un loro rappresentante per discutere la questione con il commissario giallorosso.

Ora ci si domanda: [illegible] reagirà la squadra di fronte ai duri incontri che l'attendono, primo [illegible] tutti quello [illegible] domenica contro i bianconeri juventini? Fi[illegible] i giocatori si [illegible] impegnati a fondo, probabilmente per non creare un alibi alla società quando si sarebbero dovuti soddisfare i loro crediti. Ma adesso la situazione, almeno per loro, è stata chiarita. Ci si chiede a questo punto se scenderanno in campo con lo stesso spirito con cui hanno vinto a Messina per meritarsi la grande folla (e quindi il grande incasso) nel successivo incontro con la Juventus.

Lorenzo assicura di sì, perché, [illegible] detto, [illegible] tutti dei bravi ragazzi, sensibili al [illegible] momento che sta attraversando la società. Sanno anche che [illegible] eventuale vittoria su Juve e Milan [illegible] [illegible] non tornare a loro vantaggio. I bianconeri [illegible] quindi un [illegible] biente tutt'altro che [illegible]gnato. Un risultato positivo significherebbe un [illegible] grosso incasso per la domenica successiva quando verrà il Milan. [illegible] con [illegible] che tira il bisogno di soldi farà centuplicare le energie ai giocatori giallorossi.

Per quanto riguarda il programma di preparazione della squadra e la formazione per domenica, tutto è rimasto [illegible] nubi dell'incertezza creata dai clamorosi avvenimenti. Comunque Lorenzo [illegible] in [illegible] [illegible] portare [illegible] i suoi ragazzi caricati a dovere, [illegible] nel fisico che nel morale, all'assalto della rivale torinese. Continua a sottoporre i giocatori a intensi allenamenti atletici. Nicolè, reduce da [illegible] influenza, e Leonardi, sono tornati ad allenarsi e probabilmente riprenderanno il loro posto in squadra.

Mario Bianchini

Si chiama Gennari

L'americano della Ignis

[illegible] [illegible] la partita [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] per [illegible] «Coppa Europa»

Coppa Europa anche per il basket. E' di scena per il primo incontro in Italia una squadra modesta, quella delle Forze Armate del Marocco, che l'Ignis Varese ha già strapazzato nella partita di [illegible] per 98 a 70, ed il pronostico appare dell'incontro chiaramente a favore della compagine italiana. L'interesse della partita non viene peraltro diminuito, perché la [illegible] che Tracuzzi farà scendere in campo presenterà per la prima volta in Italia l'americano Tony Gennari.

Il regolamento stilato dalla federazione per la [illegible]squadra di basket prevede il tesseramento di un atleta proveniente da federazioni straniere, ma la sua utilizzazione è limitata alle gare non comprese in campionato. E' un regolamento assurdo, ma che costringe a considerare con [illegible] interesse tutto particolare [illegible] [illegible] cui è ammessa la partecipazione dello «straniero». Gennari è «statunitense» di nazionalità, seppur [illegible] origine italiana, gioca come centro e la sua prima esperienza nelle [illegible] l'ha avuta proprio a Rabat nella partita [illegible] [illegible] Coppa Europa. In [illegible] occasione ha realizzato 22 punti, ed è [illegible] bel record per un'ala, e soprattutto ha fatto segnare il «pivot» di turno.

[illegible] ha idee rivoluzionarie per la partita [illegible] questa sera. Non disporrà di Magretti, ma potendo utilizzare tutti gli altri esperimenterà schieramenti nuovi, inserendo in campo i due pivot, contemporanea[illegible] Flaborea e Gavagnin, o Flaborea e Bu[illegible], affiancandoli a [illegible]

Milano. Questo sorridente signore, che sta [illegible] [illegible] vettura, [illegible] chiama Enrico Grandi abita a Milano, in via De Amicis 33, ed è il fortunato vincitore del [illegible] MARUS indetto in occasione del 46° Salone dell'Automobile di Torino. Il fotografo lo ha ripreso proprio mentre sta prendendo possesso, davanti al centro della confezione MARUS al Cordusio, del premio vinto: una nuova e fiammante vettura 850 FIAT. Con l'occasione, il signor Grandi ha voluto visitare il centro della confezione ed, in compagnia della moglie, ha girato tutti i reparti del centro, rimanendo molto stupito (lo ha confessato) per l'occasionale assortimento di capi e di articoli d'abbigliamento. Non ha saputo resistere alla tentazione ed ha acquistato, [illegible] [illegible] [illegible] visibile soddisfazione, molti utili regali di [illegible]tale [illegible] la propria famiglia e per i propri amici.

Il presidente Marini Dettina con il trainer Lorenzo

Sivori rientra?

Se domani ad Ivrea Sivori dimostrerà di essere tornato in perfetta efficienza, un suo impiego nella partita dell'Olimpico con la Roma appare possibile. Al termine dell'allenamento di ieri mattina che ha segnato la ripresa generale della preparazione dei giocatori bianconeri in vista della trasferta romana, Herrera ha dichiarato che il rientro di Sivori appare possibile. L'allenatore bianconero non si è voluto sbilanciare troppo, ma ha dichiarato che in questi giorni il giocatore ha lavorato con molto impegno e che ha raggiunto ormai una buona efficienza fisica: domani verrà provato la partita ad Ivrea contro la locale squadra di serie C (inizio della partita ore 14,30).

Oltre al possibile impiego di Sivori contro i giallorossi alla Juventus non si sono registrate altre novità alla ripresa degli allenamenti. Tutti i giocatori sono in buona salute, anche Combin e Castano si sono allenati regolarmente con i compagni non risentendo delle botterelle prese durante l'incontro con il Milan.

Questa mattina i giocatori bianconeri si allenano al «Combi», domani è in programma la partita con l'Ivrea, venerdì conclusione della preparazione a Torino e partenza in serata per Roma dove il giorno successivo i juventini sosterranno un'ultima seduta

UNA COMUNICAZIONE UFFICIALE DELL'UNIRE

Oltre quattrocento milioni di premi per il 1965 all'ippodromo di Vinovo

E' la massima cifra mai assegnata a Torino - Tredici corse comprese nell'elenco dei «grandi premi» Trotto: riapertura il 7 di marzo; galoppo: apertura il 1° maggio - Ridotta la distanza del «Principe Amedeo»?

Quattrocento [illegible] milioni e 816 mila lire è l'ammontare complessivo dei premi che saranno distribuiti l'anno prossimo negli ippodromi torinesi. Queste cifre sono state ufficialmente comunicate dall'Unione nazionale [illegible] equina alla Società Torinese e verranno [illegible] divise: 207,260,000 per il trotto (88 giornate di corse); 201.555,000 per il galoppo [illegible] giornate), [illegible] ultimi così ripartiti: 143.715,000 per le corse in piano, 57.840,000 per quelle ad ostacoli.

Un complesso imponente, il massimo finora assegnato alla nostra città; se poi — come ci si augura e come autorizzano a sperare alcuni sintomi di ripresa del gioco, soprattutto al di fuori del Piemonte dove non si è verificato alcun calo — fosse possibile un aumento dei premi per il secondo [illegible] stre, Torino potrebbe vedersi assegnare un'altra ventina di milioni.

Undici le corse torinesi che sono comprese nell'elenco dei grandi premi: quattro del trotto e precisamente: [illegible] marzo, Premio Costa Azzurra - L. 5.000,000, m. 1600; [illegible] luglio, [illegible] Società Campo di Mirafiori (prova torinese del campionato di trotto) - L. [illegible], m. 2100; 22 agosto, Premio Carlo Marangoni - L. 6.250,000, m. 1600 per i tre anni; 11 settembre, Premio Città di Torino (trofeo [illegible] [illegible]) - L. 5.250,000, m. [illegible]

Sette prove importanti per i purosangue, di cui due per i saltatori: 30 maggio, [illegible] Corsa [illegible] Siepi di Torino - L. 3.000,000, m. 3800 (siepi); 6 giugno, Grande Steeple Chase [illegible] Torino - L. 6 milioni, m. 4000 (ostacoli). In piano: 1° maggio, Premio Città di Torino - L. 10.000,000, m. 1800; 9 maggio: Premio della Moda - L. 3.[illegible], m. 2300; 23 maggio, Premio Royal Mares - L. 3.000,000, m. [illegible]; [illegible] giugno, Premio Princ[illegible] Amedeo - L. 10 milioni 500,000, m. 2100; [illegible] novembre, Premio Eridano - L. [illegible], m. 1400. E' molto probabile che vengano scambiate le date [illegible] il «Città di Torino» ed il «Principe Amedeo» (la cui distanza verrebbe ridotta a 2200 m.).

Una richiesta in tal [illegible] è [illegible] inviata [illegible] [illegible]idenza [illegible] «Torinese» al «Jockey Club» l'ente [illegible] [illegible]gola le corse al galoppo in Italia. Si sa che l'Unire si è già [illegible]rata favorevole all'iniziativa, in quanto lo spostamento di data darebbe un maggior rilievo alla [illegible] corsa torinese del ctre anni.

[illegible] [illegible] del trotto, detratti i 20 milioni e mezzo riservati ai grandi premi, sarà loro finalmente possibile programmare [illegible] 1965 una corsa milionaria in ogni giornata festiva e rimarrebbero ancora disponibili [illegible] le gare di contorno tre milioni e 32 mila lire, una media di circa 400 mila [illegible] [illegible] corsa.

Per il galoppo, la «media-giornata» è ancora più alta; accantonati i grandi premi, infatti rimangono ancora disponibili, in ogni giornata di [illegible], ben quattro milioni e 678 mila lire: ciò permetterà di programmare parecchie prove con almeno un milione in palio ed alcune anche con due.

[illegible] riapertura dell'ippodromo del trotto avverrà domenica 7 marzo; quella [illegible] campo di [illegible] [illegible] galoppo il 1° maggio. L'attività [illegible] purosangue si concluderà il 25 ottobre, quella dei trottatori il [illegible] dicembre. In totale 93 giornate di [illegible]. [illegible] [illegible] di trotto dovrebbero cominciare dopo [illegible] metà di maggio, quasi [illegible] sabato 22.

Elvio Rossi

[illegible] [illegible] a congresso

Ieri sera nella elegante ed accogliente sede della società bocciofila «La Taverna» si è tenuta l'annuale riunione della «Sim». E' un appuntamento ormai tradizionale che si rinnova ad ogni fine di stagione ciclistica e serve, [illegible] amichevole scambio di idee, a stendere un bilancio del passato, a grandi linee anticipando il programma del futuro.

Il presidente Guidano, nella [illegible] rapida ed efficace [illegible]esione, ha ricordato le vecchie riunioni disputate nel '61 sulla pista del motovelodromo di corso Casale; per il futuro, molte sono le difficoltà da superare, in particolare d'ordine finanziario: ma si può essere certi che i dirigenti della Sim una volta ancora saranno fedeli ai loro compito, grazie a quella passione sincera e disinteressata che è una specie di simbolica bandiera.

Non ci [illegible] [illegible]

Schollander a Marsiglia

Marsiglia, mercol. sera.

Gli sportivi di Marsiglia sono rimasti un po' delusi alla notizia che il primatista mondiale dei 100 metri stile libero, il francese Alain Gottvallès, non parteciperà sabato prossimo all'attesa sfida con il campione olimpionico Don Schollander, invitato appositamente dall'America per partecipare al «meeting» internazionale che si svolgerà nella piscina coperta «Vallier». Gottvallès dopo il ritorno dalle Olimpiadi di Tokio, in cui si era presentato in veste di favorito nella gara di [illegible] *riuscendo però a conquistare soltanto il quinto posto, non ha più potuto allenarsi a causa dei suoi molti impegni professionali. Nei giorni scorsi ha preso parte ad una riunione nella piscina coperta di Rouen ed ha constatato che le sue attuali condizioni non gli avrebbero permesso di ben figurare nel confronto con il grande nuotatore statunitense. Il campione francese ha preferito quindi rinunciare alla manifestazione.*

Anche Schollander, comunque, è reduce da un lungo periodo di riposo. In vista della trasferta a Marsiglia ha ripreso la preparazione soltanto di recente. Sabato scorso si è allenato per due ore a Portland e al termine ha dichiarato di sentirsi i muscoli particolarmente legati. La sua eccezionale classe, comunque, gli permetterà senza dubbio di offrire uno spettacolo di eccezione agli sportivi francesi che certamente accorreranno in massa per assistere alla sua gara.

DOMANI SERA AL VALENTINO

H. C. Torino - Diavoli Milano

Seconda partita della stagione hockeistica torinese: domani [illegible] al Palazzo del ghiaccio di Torino-Esposizioni, la squadra dei Diavoli - Milano partecipante al campionato di serie A incontrerà l'Hockey [illegible] Torino, nella tradizionale partita amichevole.

Nel primo incontro, svoltosi la scorsa settimana, la squadra torinese, [illegible] partecipa co[illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] di serie B, ha [illegible] per cinque reti a tre la compagine francese del [illegible] Cervaia. Per la partita di domani sera contro i milanesi l'H. C. Torino potrà avvalersi dell'apporto di due forti giocatori, concessi in prestito proprio dalla società lombarda. Si tratta del canadese Goodacre e del bolzanese Werner Holzner

SPORT

Il calcio prepara un'interessante domenica

Turno difficile per Milan e Inter

Vuole fermare la capolista a San Siro

Il Bologna ha fiducia

Si confida soprattutto nel particolare momento di vena di Bulgarelli e di Haller I rossoblù da domani in ritiro a Como

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

La rinascita del Bologna, già avvertita contro l'Inter, potrà essere convalidata dalla partita di domenica prossima con il Milan, a San Siro. Tra i tifosi rossoblù c'è un certo ottimismo, dopo la vittoria con il Foggia, e la partita di domenica, pur così strana e criticabile sotto certi aspetti, ha contribuito a creare questo clima di [illegible]. Il fatto è che l'attacco del Bologna giocò in maniera eccellente, facendo ricordare le sue migliori prestazioni dell'ultimo campionato e le stranezze a cui facevamo cenno riguardavano la difesa, disattenta e perfino allegra. Ma quando tutto finisce bene, la gente dimentica presto le ansie.

Quali sono i motivi di questo risveglio rossoblù, di questo improvviso recupero di un attacco che era stato il maggiore accusato? Certamente uno è la splendida forma di Bulgarelli. Giacomino, già fortissimo anche nella partita della Nazionale, ha disputato contro il Foggia uno degli incontri più positivi e brillanti della propria carriera. Gli stessi avversari ne sono rimasti ammirati e negli spogliatoi sfoggiavano per Bulgarelli aggettivi come questi: «sbalorditivo», «mostruoso». In effetti l'attaccante rossoblù fece cose eccezionali: correndo per tutto l'incontro, inscenando travolgenti discese e giocando, quando ve ne era il bisogno, a centro campo e perfino ai limiti dell'area con lo stesso eccezionale rendimento. Soltanto il suo altruismo gli impedì di realizzare almeno un paio di reti personali, dopo avere seminato ogni avversario, ma evidentemente Giacomo cercava più che altro di galvanizzare i propri compagni di linea e soprattutto Nielsen che in effetti è riuscito a segnare, dopo un lungo periodo, il suo terzo goal regolare della stagione, e due altri annullati, piuttosto discutibilmente dall'arbitro.

Haller è stato altrettanto bravo, con le sue improvvisazioni e le sue invenzioni. Meno personale del solito, ha segnato anche un magnifico goal, un altro ha procurato eppoi realizzato con il rigore; e ha messo lo zampino anche nel primo di Perani: suo infatti è stato il traversone. Se i due interni giocheranno anche a Milano una partita così, il Bologna avrà buone probabilità di farcela. Ricordiamo che proprio a Milano i rossoblù hanno vinto anche nella passata stagione e rivinsero nell'incontro precampionato giocando la più bella fra le partite amichevoli.

Bulgarelli attraversa uno splendido periodo di forma

Bernardini disse, qualche giorno fa, che il Milan sarebbe stato fermato proprio dal Bologna. Ieri ha rinnovato la sua fiducia: «La squadra ha trovato il ritmo giusto e con una maggiore concentrazione potrà farcela anche a Milano».

L'allenatore rossoblù ha confermato fin da ieri la formazione vittoriosa contro il Foggia. Si era parlato della possibilità di schierare un'ala tattica ed esattamente Turra. Fulvio, però, ha smentito subito tale possibilità: «Una cosa del genere sarebbe stata valida contro l'Inter, ma non contro il Milan che gioca all'incirca alla nostra stessa maniera». Squadra d'attacco, dunque, anche contro la capolista, ma con maggiore concentrazione in difesa. La preoccupazione è proprio questa, ma capitan Pavinato ha tranquillizzato tutti: «Contro il Foggia ci siamo lasciati prendere la mano dalle prodezze dei nostri compagni di attacco: ma sapevamo che con un ritmo simile non si sarebbe potuto perdere, anche incassando qualche goal. Con il Milan giocheremo senza incertezze. Vincendo a Milano e con il calendario che ci aspetta, potremmo scalare le primissime posizioni della classifica...».

Il Bologna partirà intanto domani nel pomeriggio per Como dove trascorrerà le giornate della vigilia. Non viene proprio trascurato nulla per rilanciare la squadra, anche senza pensare, per ora, allo scudetto.

Enzo Masi

La Fiorentina attende l'Inter

"Ci sarà utile l'esperienza,,

Il ricordo d'una sconfitta contro i nerazzurri sprona i toscani alla riscossa Molti errori che devono essere evitati

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

La Fiorentina ha iniziato nel pomeriggio di ieri con un allenamento ginnico-atletico la preparazione per il difficile confronto di domenica con l'Inter.

I giocatori viola, pur prevedendo le difficoltà di questa partita, sembrano tutti abbastanza fiduciosi.

Nello scorso campionato, nell'incontro con i nerazzurri, la Fiorentina commise diversi errori d'impostazione tattica spianando praticamente ai rivali la strada verso un perentorio successo. Sia Chiappella sia i singoli giocatori, però, sembrano aver fatto realmente tesoro della brutta esperienza, e ora sono decisi a non ripetere quella prova.

Richiesto di un parere sull'incontro con i campioni di Europa Chiappella ha detto:

«L'Inter è un avversario difficile per tutti. Noi abbiamo una tradizione piuttosto favorevole nelle partite interne con i nerazzurri, ma nonostante ciò proprio l'anno scorso subimmo una delle più cocenti sconfitte interne. In quell'incontro commettemmo alcuni errori. Le marcature, tanto per citarne uno, furono tutt'altro che azzeccate e sia i centrocampisti sia gli attaccanti avversari poterono dominare la partita».

«Domenica, allora, si dovrebbe vedere una Fiorentina più combattiva e più concentrata nell'impegno...».

«Sono sicuro — ha proseguito l'ex-mediano viola — che la mia squadra non si lascerà sorprendere dagli avversari come avvenne l'anno scorso. Le marcature, posso anticiparlo, anche se non conosco la formazione che Herrera metterà in campo, saranno del tutto ortodosse e, al tempo stesso, molto rigide. Non concederemo agli avversari alcuna libertà».

Anche il capitano dei viola, Robotti, che proprio nella partita con l'Inter fu uno dei principali accusati, ha voluto puntualizzare la situazione:

«L'Inter nello scorso campionato trovò a Firenze vita molto facile: allora i nerazzurri attraversavano un momento particolarmente felice e contro di noi giocarono, forse, una delle loro migliori partite. Questa volta, al contrario, i nostri avversari non sembrano essere all'apice della "forma" collettiva e sicuramente troveranno in noi avversari assai difficili da superare».

Morrone, che sta progredendo progressivamente e che la scorsa domenica contro il Vicenza è stato l'attaccante viola più pericoloso, ha detto:

Morrone

«Si fa un gran parlare, ora, della difesa interista. A quanto si dice, i difensori nerazzurri sono in difficoltà. Io e i miei compagni d'attacco non ci facciamo troppe illusioni: l'impresa di riuscire a superare la retroguardia nerazzurra sarà difficile, come sempre».

«Quindi darebbe un pronostico di parità?».

«Non voglio dire questo. Noi speriamo di riuscire a segnare e, magari, anche più di un gol, tuttavia, ripeto, è bene non farsi illusioni: passare sarà molto difficile».

Giordano Goggioli

Alla vigilia di due ardue trasferte a Torino e a Genova

I guai di Cinesinho (e del Catania)

Dal nostro corrispondente

Catania, mercoledì sera.

La classifica del Catania è ancora brillante, ma la squadra ha perso gradatamente la condizione che ne fece una delle protagoniste della fase iniziale del campionato.

Questa constatazione, maturata dopo le due partite interne contro Varese e Mantova, entrambe pareggiate, desta un certo allarme e una rapida consultazione del calendario che attende la squadra di Di Bella: nelle prossime sei giornate essa dovrà giocare in trasferta contro Torino, Sampdoria e Bologna ed in casa contro Fiorentina, Inter e Milan. Un vero tour de force dal quale una formazione squinternata come quella vista domenica contro il Mantova uscirebbe certamente con le ossa rotte.

La fortuna delle squadre di media levatura sono legate, in genere, agli umori dei loro uomini-guida. Il «cervello» del Catania è Cinesinho. Da qualche domenica a questa parte il brasiliano è afflitto da una di quelle sue indecifrabili crisi che, di tanto in tanto, lo colpono di sorpresa e che vietano di considerarlo un grande giocatore in assoluto; e poiché la crisi di Cinesinho è coincisa con il grave infortunio di Magi (un mese a riposo per strappo), ecco che la metà campo del Catania — tradizionale base di forza della squadra — si è di colpo svuotata. E alla crisi del centrocampo ha fatto inevitabilmente riscontro una diminuita incisività della prima linea. Si ricorderà che nelle prime fasi del campionato Facchin aveva sorpreso un po' tutti balzando al comando della classifica cannonieri. Adesso non solo Facchin non riesce più a segnare ma nessuno dei suoi compagni sembra in grado di sostituirlo nel difficile ruolo di uomo-goal.

Cinesinho ha disertato i primi due allenamenti di questa settimana. Ha preso domenica un duro colpo alla caviglia sinistra, infertogli dalla sua «sentinella» di turno, il giovane mantovano De Paoli. L'infortunio non è grave, ma la caviglia si è gonfiata e, a parte l'impossibilità di allenarsi, questo contrattempo non serve a migliorare il morale, decisamente depresso, del giocatore. Oltre a Cinesinho non sta allenandosi neanche Calvanese che ha preso domenica una pallonata a un occhio.

Di Bella tuttavia spera di recuperarli entrambi, anzi se ne mostra certo.

«Ci mancherebbe pure di dover andare a Torino — ha detto l'allenatore — senza Cinesinho».

«Stando al poco che ha fatto domenica — abbiamo osservato — non farebbe male al brasiliano una domenica di riposo...».

«Sono di diverso parere. Domenica contro il Mantova, la squadra ha deluso su tutto il fronte, ma non è questo il momento di far processi, o di promuovere innovazioni che avrebbero solo in parte ripercussioni pratiche. In linea di massima, io sono orientato a riconfermare tutti. Dobbiamo solo preoccuparci di migliorare il rendimento dei nostri uomini-base».

«Nessuna novità, quindi, per questa partita di Torino?».

«Nessuna novità sostanziale, dico; qualche variazione allo schieramento potrà esserci. Ma roba di ordinaria amministrazione».

«Per esempio?».

«Faccio un pensierino su Bicchierai per il ruolo di battitore libero. Non è che Codognato mi dispiaccia, ma penso che in area di rigore ci occorra un uomo di maggiore peso e di maggiore grinta. Comunque nulla di deciso, ancora: ne parleremo dopo l'allenamento di domani».

«Una trasferta natalizia terribile, questa, sull'asse Torino-Genova...».

«Tutte le trasferte sono uguali. Si tratta di imbroccare la giusta giornata e di saper sfruttare qualche eventuale lacuna dell'avversario. A dire il vero, il Torino di lacune attualmente ne presenta ben poche. Il suo attacco, è vero, non soddisfa appieno, ma si sfogherà al momento opportuno. Speriamo non capiti proprio contro di noi».

c. c.

Cinesinho

Toto-pronostici a caccia del 13

1 Atalanta (12) - Lanerossi (16): contro i vicentini l'Atalanta ha discrete possibilità di assicurarsi il successo pieno.

1 Cagliari (7) - Foggia (10): il Cagliari dovrebbe riuscire a migliorare la sua classifica approfittando del fatto che il Foggia si trova costantemente a disagio negli incontri in trasferta.

2-X Fiorentina (14) - Inter (18): ultimamente la difesa dell'Inter ha denunciato qualche incertezza, ma la posta in palio è troppo grande perché i nerazzurri possano permettersi altre «distrazioni».

1 Mantova (4)-Messina (5): il Mantova ha dato segni di ripresa; forse è giunta l'occasione buona per conquistare il primo successo in campionato.

1-X-2 Milan (21) - Bologna (13): il Bologna, sebbene tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto, gioca a due fini il suo prestigio di squadra campione d'Italia.

X-2 Roma (14) - Juventus (15): i bianconeri, reduci dal brillante pareggio ottenuto contro il Milan, hanno le carte in regola per continuare nella loro serie positiva.

1 Sampdoria (11)-Lazio (9): i blucerchiati, dopo un lungo periodo di stasi, dovrebbero riuscire a tornare alla vittoria.

1 Torino (14)-Catania (18): il Torino si ripresenta al pubblico di casa, dopo due pareggi consecutivi in trasferta, deciso a non concedere agli avversari nemmeno un punto.

X-1 Varese (12)-Genoa (9): l'incontro si preannuncia abbastanza equilibrato, con un leggero margine di favore per la squadra di casa.

1 Catanzaro (16) - Verona (14) - Serie B - Il Catanzaro dovrebbe prontamente rifarsi dell'inattesa sconfitta subita domenica scorsa contro il Venezia.

X-1 Napoli (16)-Lecco (18): è l'incontro più atteso del torneo cadetti; il Napoli, fino ad ora, non è mai stato battuto sul proprio campo.

X Savona (16)-Novara (19) - Serie C, girone A - Il Savona è solido in difesa, il Novara è pericoloso all'attacco; un risultato di parità, inoltre, accontenterebbe entrambe le squadre.

2-X Maceratese (11) - Siena (14) - Serie C, girone B - Il Siena possiede indubbiamente una migliore organizzazione di gioco e, sia pure con qualche riserva, parte con i favori del pronostico.

Domani sera a Milano

Ritorno al tandem di Maspes - Ogna

Domani sera al Palasport di Milano è in programma una riunione ciclistica che prevede l'effettuazione di un omnium a coppie in quattro prove, a cui prenderanno parte Maspes-Ogna, Pfenninger-Tiefenthaler, Faggin - Beghetto, Terruzzi-Rancati. La quarta gara sarà una eliminazione su tandem (una coppia eliminata ogni quattro giri) un'innovazione intesa a rendere più spettacolare la manifestazione.

Ricompariranno insieme nel tandem Maspes e Ogna, che agli inizi della loro attività sportiva riuscirono a distinguersi particolarmente in tale specialità. Altre gare vedranno impegnati il campione olimpionico Pettenella, Turrini, Fraccoli e Carniel.

STAMANE A VAL D'ISÈRE

Slalom gigante: 1° Bonlieu

Un altro francese, Killy, si è classificato al secondo posto - L'azzurro Gartner decimo

VAL D'ISERE, merc. sera.

Il campione olimpionico François Bonlieu ha vinto stamane la gara di slalom gigante nel criterium della prima neve, primo grande avvenimento internazionale del calendario sciistico.

Bonlieu, che ha «rotto» con la squadra francese e ha effettuato gli allenamenti per suo conto, ha registrato il tempo di 1'28"81 sulla discesa di un chilometro e 300 metri con 65 porte ed un dislivello di 380 metri.

Il connazionale Jean Claude Killy, si è piazzato secondo con il tempo di 1'29"95 e lo svizzero Stefan Kaelin terzo in 1'30"[illegible].

La classifica ufficiosa è la seguente: 1. Bonlieu (Fr.) in 1'28"81; 2. Killy (Fr.) 1'29"95; 3. Kaelin (Svi.) 1'32"28; 4. Fabre (Svi.) 1'32"85; 5. Arpin (Fr.) 1'33"74; 6. Gruenenfelder (Svi.) 1'33"53; 7. Von Allmen (Svi.) 1'33"84; 8. Grahn (Sve.) 1'35"[illegible]; 9. Ludwig Leitner (Ger.) 1'35"53; 10. Gardner (It.) 1'35"85. Perillat (Fr.) è stato squalificato.

François Bonlieu

Il giorno 14 dicembre, munita dei Conforti religiosi e con la benedizione particolare del Santo Padre, si è spenta serenamente in Genova

Clarice Piaggio Brian

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: i fratelli: Andrea Brian e famiglia, Alessandro Brian e famiglia; la nipote Maria Luisa Ferrari Brian e famiglia, il nipote Andrea Mario Piaggio e famiglia, i cugini tutti.

Genova, corso Firenze 33.
— 16 dicembre 1964.

Per la dolorosa dipartita della signora

Clarice Piaggio Brian

prende viva parte al lutto della famiglia l'affezionata Adelina Costa.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Cristina Bovoni e Aurelia Rissi profondamente addolorate si associano all'unanime rimpianto per la scomparsa della signora

Clarice Piaggio Brian

— Genova, 14 dicembre 1964.

La Fondazione Maria Piaggio Caprera, la Fondazione Carlo e Giuseppe Piaggio e le società da esse dipendenti: Società Ligure di Armamento, Cantieri del Tirreno, Cantieri Navali Riuniti, Ente Rotini, Società Immobiliare Ligure Radiosa, C.E.P.I.A., Immobiliare Aurora, A.M.I., Sedini Siciliani, Compagnia Siciliana di Armamento e Arsenale si associano all'unanime cordoglio per la dolorosa dipartita della signora

Clarice Piaggio Brian

vedova dell'Ing. Carlo Piaggio.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Mirafiore S.p.A. prendono viva parte al lutto per la scomparsa della signora

Clarice Piaggio Brian

vedova dell'Ing. Carlo Piaggio.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Si associano:
Commerciale Mirafiore S.p.A.
Immobiliare Vittoria S.p.A.
Consorzio Italiano Commercio Estero S.p.A.
Società per Aziende Africane Riunite.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri, prendono viva parte al lutto per la perdita della signora

Clarice Piaggio Brian

vedova dell'Ing. Carlo Piaggio.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Si associano:
la S.p.A. «Zuccherificio Lendinarese»
la S.p.A. «Società Meridionale per l'Industria degli Zuccheri»
la S.p.A. «Zuccherificio Delta Po»
la S.p.A. «La Gaiana»
la S.p.A. «Radiosa»
la S.p.A. «Edilizia e Mobiliare»
la S.p.A. «Astra».

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e i Dipendenti tutti della S.p.A. Navigazione Alta Italia prendono viva parte al lutto per la dipartita della signora

Clarice Piaggio Brian

vedova dell'Ing. Carlo Piaggio.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Cartiera di Ormea S.p.A. prendono viva parte al lutto per la dipartita della signora

Clarice Piaggio Brian

vedova dell'Ing. Carlo Piaggio.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della Società Unione Mediterranea di Sicurtà e Unione Immobiliare Finanziaria partecipano con animo commosso al lutto per la dipartita della signora

Clarice Piaggio Brian

vedova dell'Ing. Carlo Piaggio.
— Genova, 14 dicembre 1964.

Cristianamente è cessata la cara esistenza del

COMM. ING.

Mauro Vassetta

Grande invalido guerra '15-'18
Medaglia argento

Costernati annunciano: la moglie Marcella Fiocca, il figlio Giancarlo, il fratello Giuseppe, la moglie Anna Maria, parenti e l'amico carissimo gen. Iannelli. I funerali avranno luogo mercoledì 16, ore 16, Ospedale Mauriziano. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Preside, Professori, Alunni, Personale Scuole Medie «Mameli» partecipano con profondo cordoglio al dolore della prof.ssa Marcella Vassetta Fiocca per il decesso del marito

Mauro Vassetta

— Torino, 15 dicembre 1964.

E' mancato

Giovanni Battista Casca

di anni 87

Addolorati l'annunciano: moglie Enrichetta Strata Previgliano; figlio Natale Previgliano, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 14,30 dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1964.

I Condomini di via S. Anselmo 30 si uniscono al lutto della famiglia del compianto

Giovanni Casca

— Torino, 15 dicembre 1964.

E' mancato

Carlo Ramoino

Lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Tavano. I funerali oggi 16 dicembre ore 15,45 da via Aosta 46. La salma verrà tumulata a Vinovo.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Si associano commossi al lutto gli ex-Soci del «Fides et Labor».

Fra Filiberto
Luigi Barale
Luigi Cartuccio
Luciano Queraldo
Lorenzo Guasco
Mario Olivetti
Bernardo Mario
Aldo Sbarlati
Clara Valsale

e familiari, uniti nel ricordo di una indimenticabile amicizia, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Senatore Enrico Roselli

— Torino, 15 dicembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nigro ved. Adami

Ne danno il triste annuncio i figli Arnaldo, Dante con le rispettive famiglie; nipoti, cugini, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Prof. Audo Gianotti e collaboratori per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì ore 15 in Boldissero Canavese.
— Torino, 14 dicembre 1964.

E' cristianamente mancato

Enrico Ferrero

ex dipendente Arsenale Dora - Torino

Lo annunciano addolorati la moglie Caterina Reimes, il fratello, l'affezionato figlioccio Canonico Enrico Badariotto e parenti. Funerali giovedì 17 ore 9,30 da corso Torino 97 (Parrocchia S. Lazzaro).
— Pinerolo, 15 dicembre 1964.

Dio ha chiamato a sé il 12 dicembre l'anima buona di

Erminia Vacchina Bordone

di anni 84
Ostetrica

Il marito Carlo e i parenti addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Monale, 14 dicembre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigi Fila

I familiari ricordano il loro caro con affettuoso rimpianto. S. Messa di Suffragio verranno celebrate giovedì 17 dicembre: a Trivero ore 8 nell'Oratorio S. Antonio; a Bardonecchia ore 8,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Biella, 16 dicembre 1964.

1957 — 1964

Giuseppe Robba

Doloroso data infinito ricordo.
— Torino, 16 dicembre 1964.

Serenamente è mancata

Maria Magnone n. Siano

Ne danno il triste annuncio: la mamma, la figlia Nini, il figlio Giorgio con Gina e la piccola Carla, la sorella Lina Ravazzi e famiglia, famiglia Bauduno, parenti tutti. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 16 alle ore 15 partendo dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 15 dicembre 1964.

I Dipendenti della Tipografia Subalpina partecipano vivamente al lutto del loro titolare per la perdita della Mamma

Maria Magnone n. Siano

— Torino, 15 dicembre 1964.

Enrico Bonicco e famiglia si uniscono al dolore degli amici Giorgio e Nini per la perdita della Mamma

Maria Magnone n. Siano

— Torino, 15 dicembre 1964.

Felice Berrino e famiglia prendono viva parte al grande dolore degli amici Giorgio e Nini per la perdita della loro cara

Mamma

— Torino, 15 dicembre 1964.

Il Consiglio direttivo e tutti gli Associati dell'U.G.A. Unione Grafici Artigiani partecipano al dolore dell'amico Giorgio per l'immatura perdita della cara

Mamma

— Torino, 15 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici:

Felice Sasso
Felice Berrino
Giacinto Rossolo
Emanuele Federici
Bruno Garberi
Luigi Galliglio
Mino Lo Monaco
Giuseppe Marino
Giovanni Morra
Enrico Rosasco
Manuela Tiralongo
Vincenzo Tiralongo
Pierino Tregole
Bruno Vallo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bello n. Ferraris

Addolorati la piangono il figlio Giuseppe con la moglie Teresita Feira, la nipote Maria Vittoria col marito Camillo Boggetto e piccola Maria Teresa, il fratello Giuseppe, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente alle ore 9,30 in Ciriè via Pieve 26.
— Ciriè, 15 dicembre 1964.

La famiglia Feira con profondo dolore partecipa al grave lutto che ha colpito i cognati e gli Bello.

I Dipendenti dell'Impresa Bello e Feira partecipano al dolore che ha colpito il contitolare Giuseppe Bello per la perdita della

Mamma

— Ciriè, 16 dicembre 1964.

Mino Bertot e famiglia si associano al dolore della famiglia Bello per la perdita della Mamma

Vittoria Bello n. Ferraris

— Ciriè, 16 dicembre 1964.

Riccardo Borla e famiglia si associano al dolore della famiglia Bello per la perdita della Mamma

Vittoria Bello n. Ferraris

— Ciriè, 16 dicembre 1964.

Partecipano al lutto della famiglia Bello Anna e Alcina Alpignano e famiglia Bellesio.

La famiglia Brunero si associa al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Vittoria Ferraris ved. Bello

— Ciriè, 14 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancata

Amalia Calcia in Vezzadini

Lo annunciano il marito Lorenzo, figli Luciana col marito Francesco Fiore, Elvezio con la moglie Domenica Bajma Griga, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 16 ore 16 da via Germanasca 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1964.

Dipendenti Ditta Ferom partecipano al lutto della famiglia per la dipartita della titolare signora

Amalia Calcia

— Torino, 14 dicembre 1964.

La famiglia Romani e Ferri partecipano al dolore dell'amico Vezzadini per la morte della cara moglie

Amalia

— Torino, 16 dicembre 1964.

Confortato dai Santi Sacramenti e dalla benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Chida

Partecipano il triste annuncio la moglie Rina Brena, il figlio Giuseppe e consorte Margherita Peyles, la zia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sono avvenuti in Cambiano stamane ore 10.
— Torino, 16 dicembre 1964.

Le famiglie Doira e Morello partecipano al dolore della famiglia Chida.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al lutto del collega Giuseppe Chida, reggente della dipendenza di Perosa, per la scomparsa del padre

Carlo Chida

— Torino, 16 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Soperdonti

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio con la moglie Idelma, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al Prof. Mossero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 10,30 partendo da via Rondissone 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1964.

La famiglia Easpino prende parte al dolore dei famigliari.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Angela Nicola

Addolorati l'annunciano i fratelli Mattia e Michele, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Francesco Barlone di Torino ed ai dottori, suore e infermieri dell'ospedale di Carignano per le cure prestate. Funerali giovedì ore 9,15 partendo dall'abitazione via N. Bianchi n. 65, quindi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ferrua

Commerciante di calzature
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Celestina Bracco, la figlia Grazia, l'affezionata sorella Elvira, gli affezionati nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 16 corrente alle ore 15,30.
— Cuneo, 15 dicembre 1964.

Il Molino Angelo Magnoni annuncia la morte del fondatore della Ditta

Felice Magnoni

padre amatissimo dell'attuale titolare sig. Angelo Magnoni. I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente alle ore 15,30.
— Albizzate (Varese), 15-12-1964.

I Colleghi tutti della S.p.A. Giustizia & C. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la signorina Ida Dematteis per la morte della Mamma

Maria Dematteis

— Torino, 14 dicembre 1964.

1962 — 1964

Secondo anniversario della dipartita di

Ettore Carutti

I famigliari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa giovedì 17 ore 9 parrocchia Bertulla.
— Torino, 16 dicembre 1964.

1963 — 1964

Luigi Arcasio

Suffragio ore 7 sabato 19 Cappella via Piazzi 25.
— Torino, 15 dicembre 1964.

Continua a pagina 15

BUONUMORE

— Sono preoccupato. Mia moglie attende il quinto figlio e ha letto sul giornale che un bimbo su cinque nasce cinese...

— Lei non saprà mai chi è l'assassino!

— Anche la mamma viene con noi perché ha litigato col babbo...

— Ero veterinario allo zoo, ma mi hanno licenziato...

— Cosa faccio? Io sono il proprietario del terreno ove voi vi siete accampati tutta l'estate!...

— E' la prima volta che guido. Mi dia il tempo di perdere le mie abitudini di pedone...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

EX carabiniere offresi mansioni fiducia sorvegliante et autista patente D. Telefonare ore pasti 777-625.

EX carabiniere 26enne con sei anni di servizio offresi mansioni fiducia sorvegliante et autista patente C. Telefonare 653-527. A129339

FALEGNAME serramentista offresi. Telefonare 733-873. A129398

FATTORINO disponendo furgone Ape 175 offresi Ditta a ore. Telefonare 286-096. A129126

FATTORINO referenziato volonteroso patente auto offresi a seria ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 260-066 ore pasti. Sona Mercadie.

GIARDINIERE vecchio trentottenne provetto orticolo-frutticultore offresi anche custode villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A135284

GIOVANE autista con camion 615 offresi a seria ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334, 850-025.

GIOVANE piemontese [illegible] offresi autista fattorino aiuto magazziniere libero subito. Telefonare 526-472.

GIOVANE volonteroso offresi fattorino o qualsiasi lavoro patente B. Per informazioni, telefonare 790-114 dalle ore 9-12, 14-17.

GIOVANE 18enne panettiere, offresi subito, pratico, impastare, stampare ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4676 — Torino ». A129656

GIOVANE 23enne decoratore offresi subito. Telef. 875-322.

GIOVANE 23enne saldatore offresi subito. Tel. 875-322.

GUARDIANO notturno garagista con patente, pensionato, referenziato, lunga esperienza. Telef. 487-742.

IMPRESSORE 1ª o 2ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino». A129069

MANOVALE piemontese offresi. Telefono 578-979. A129175

MILITESENTE 22 anni patente B referenziato massima fiducia cerca occupazione. Telefonare 264-005.

OFFRESI cuoco 50enne. Sorata presso Fercimio, via Vanchiglia 14, Torino. A129359

OFFRESI falegname con patente B. Tel. 296-649. A128899

OFFRESI giovane volonteroso capacità meccanica autorimessa, anche garagista notturno con patente. Telefono 874-239. A129331

OFFRESI scaveloriste Jumbo 22enne, libero subito. Telef. 843-441.

OFFRESI subito [illegible] auto, occuperebbesi anche come garagista. Telefonare 379-003. A129034

OPERAIO qualificato 2ª aggiustatore montatore meccanico offresi anche altri lavori, libero subito. Telefono 251-231. A128132

ORTOLANO tuttofare cerca lavoro vicino Torino. Zitoli, Grosseto 304.

PANETTIERE pluriennale esperienza serietà referenze offresi subito. Telefonare 876-639. A127763

PATENTE C con vettura offresi ditte referenziate. Tel. 664-438.

PENSIONATO offresi a ditta o privato disbrigo incarichi città o fuori auto propria. Scrivere: Piromalli, Balme 7, Torino. A128072

PENSIONATO offresi lavori leggeri. Telefonare 778-737 ore pasti.

PENSIONATO referenziato piemontese offresi pulizia custode, qualsiasi lavoro. Telef. 383-718.

PENSIONATO 45 anni offresi per qualsiasi lavoro fisso o a ore. In possesso patente B. Tel. 387-861.

PERIODO Natale Epifania offromi lavapiatti aiuti domestici qualunque lavoro magazzino, disponendo automobile. Telefonare 261-001.

PIEMONTESE 35enne patentato offresi ore libere oppure altri lavori. Tel. 375-473. A129216

PRATICA bar ristorante libera subito offresi. Telefonare 616-020.

PRIMO pasticcere cerca lavoro presso seria ditta, libero subito. Telefonare 691-563. A128901

PROPRIETARIO Tigrotto O.M. ql. 50, lunghezza m. 6,30 offresi a seria Ditta per lavoro stabile disposto viaggiare. Telef. 833-952.

PROVETTO verniciatore offresi subito anche ore. Tel. 211-620, 290-516.

REFERENZIATISSIMA offresi 5 ore mattino zona Po, Piazza Castello. Telefonare martedì mercoledì pomeriggio, sabato tutto il giorno 546-060. A129146

RETTIFICATORE oppure operatore, rettifiche interne esterne offresi tutti i giorni dopo le 17. Sabato orario completo. Telefonare dalle 13 alle 14 679-030. A129428

SIGNORA piemontese offresi tuttofare mezza giornata. Tel. 53-778.

SIGNORA referenziata disposta custodire bambini ore serali anche notturni offresi. Tel. 325-910.

SIGNORINA offresi giornate coniugi soli, studio dottore, abile stiro cucito, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4648 — Torino ».

SIGNORINA pratica cucito stiro e lavori casa, precisa, pulita, presenza, assoluta fiducia, offresi dalle 14 alle 20 zona Cavour o vicinanze. Telefonare mattino 514-780.

TORNITORE II cat. torni verticali paralleli lunga esperienza lavorazione pesante e piccola disposto trasferirsi. Telefonare ore pasti 232-341.

TRENTACINQUENNE piemontese morale serio oppure aiuto barista o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare ore pasti 831-153.

TUTTOFARE a giornata pratica bambini offresi referenziata. Telefonare 667-024. A129352

TUTTOFARE occuperebbesi giornata 8-18. Rivolgersi Giulio, via Boucheron 9. A124704

TUTTOFARE referenziata offresi a giornata 8-19 presso coniugi soli. Telefonare mattino 552-439.

UNIVERSITARIA, patente, offresi consegna pacchi, altri lavori. Scrivere Ghigliano, casella postale 553, Torino. A129084

VENTIDUENNE confezionista in serie offresi. Telefonare 489-107.

VENTIQUATTRENNE patente B pratico riparazioni offresi come autista et operaio metalmeccanico. Telefono 582-921. A129186

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI PER ZONA CAVORETTO SECONDA DOMESTICA FISSA SOLO SE FINITA E REFERENZIATA. TRATTAMENTO OTTIMO. TELEFON. ORE UFFICIO 480-907.

A coniugi soli centro Torino occorre tuttofare fissa buon stipendio permessi uscita. Tel. 750-913.

A tuttofare capace fissa offro ottima sistemazione, referenze. Tel. 766-865.

A tuttofare fissa pratica cucina desiderosa duratura sistemazione, offriamo 55.000 mensili. Telefonare 518-862. A129231

AFFILATORI specializzati in metallo duro particolarmente frese alesatori cercasi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4823 — Torino ». A128929

AGGIUSTATORI stampisti specializzati stampi per lamiera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A126483

AIUTANTE pettinatrice abile manicure anni 16-18 cercasi, zona Santa Rita. Telefonare 303-534.

AIUTO banconiere e aiutante gastronomica cerca salumeria. Steffenone, via Maria Vittoria 2. A128897

ALTISSIMO stipendio a tuttofare media età pratica cucina, fissa. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

VICINO A CASA VOSTRA
c'è il "Servizio Esso Casa"

Ovunque, la grande organizzazione "Esso Casa" - prodotti per riscaldamento - dispone di un rapido e tempestivo servizio per assicurare ad ogni casa un buon riscaldamento moderno, confortevole e pulito.

PER IL SERVIZIO ESSO CASA NELLA VOSTRA ZONA RIVOLGETEVI A:

PIEMONTE
- Torino: Filiale Esso - Tel. 678.346 - 680.891
- Torino: Bertolotti Alfredo - Tel. [illegible] - 768.572
- Torino: Termoli Agenzia di città - Tel. 611.103
- Alessandria: Bonato Domenico - Tel. 39.51
- Alessandria: A. Quazzotti - Tel. 46.28
- Aosta: Parancini Sandino - Tel. 21.85
- Asti: D.A.L.C.A. - Tel. 61.180
- Biella: Carino & C. - Tel. 22.042
- Borgosesia: Castello Geom. A. - Tel. 22.332
- Borgo d'Ivrea: Ivrea Petroli Affini s.a.s. Tel. 31.46
- Camburzano: Petrolbiella s.a.s. - Tel. 58.365
- Casale Monferrato: Capriogllo Mario - Tel. 20.10
- Caselle To.: Termoli s.a.s. - Tel. 99.826
- Cuneo: Geom. Ceratti - Tel. 46.08 - 21.09
- Cuneo: Cuneo Petroli S.p.A. - Tel. 39.71
- Domodossola: Viverelli & C. Cotto - Tel. 29.83
- Mondovì: A. Corvelle - Tel. 26.50
- Novara: Novara Petroli S.p.A. - Tel. 27.398/9
- Pinerolo: Sacco Carlo - Tel. 26.16
- S. Ambrogio (To): M. Sollietto - Tel. 93.903
- Santhià: Aglietti Osvaldo - Tel. 93.88
- Settimo Torinese: G. Cerruscio - Tel. 587.303
- Torrazza Piem.: E. Paolessa - Tel. 918.514
- Tortona: Marguati Carlo - Tel. 62.003
- Vercelli: Parazzo Geom. Vittore - Tel. 30.01
- Verzuolo: Costamagna [illegible] & C. - Tel. 61.83

LIGURIA
- Genova: Ufficio Esso - Tel. 290.258 - 298.257
- Genova: C.A.R.C.O.M. - Tel. 586.198
- Genova: Petroliera Tirrena - Tel. 580.280
- Genova: Sala Longaretti & C. S.p.A. - Tel. 564.823
- Genova: Sirianni Vittorio & Figli - Tel. 55.561
- Genova-Cornigliano: Ditta A. Casciscia Telefono 451.414
- Genova-Voltri: Lazzarone Davide - Tel. 431.551
- Albisola Marina: Keronafta Tel. 40.385 - 41.616
- Celle Ligure: Keronafta - Tel. 78.060
- Chiavari: Ditta A. Casciscia - Tel. 27.139
- Imperia: Carbonasso di Delbecchi Gaeno & C. s.a.s. - Telefono 76.923
- La Spezia: CO.R. s.n.c. - Tel. 22.664
- Rapallo: Buzzi Giuseppe - Tel. 54.009
- Savona: O.O.P. Deo. Oli Pesanti Tel. 26.130-26.118
- Savona: Keronafta - Tel. 27.660

IN TUTTA ITALIA
- Milano: Filiale Esso - Tel. 62.49
- Padova: Filiale Esso - Tel. 26.410
- Verona: Filiale Esso - Tel. 24.000
- Bologna: Filiale Esso - Tel. 261.876
- Firenze: Filiale Esso - Tel. 499.191
- Roma: Filiale Esso - Tel. 561.261
- Napoli: Filiale Esso - Tel. 316.342
- Bari: Filiale Esso - Tel. 216.612 - 216.516
- Palermo: Filiale Esso - Tel. 218.346
- Cagliari: Ufficio Esso - Tel. 26.15 - 62.775

E, per rintracciare i Rivenditori Autorizzati Esso Casa delle altre regioni, basterà consultare la guida telefonica categorica alla voce "Riscaldamento (prodotti per)".

ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo — **ESSO DOMESTIC** per riscaldamento centrale

Per l'approvvigionamento di ESSO SPLENDOR potete anche rivolgervi ai punti di vendita stradali ESSO (Stazioni di Servizio e Chioschi) dotati di questa targa.

ALBERGO assume cameriera piani e ragazzo pratico. Tel. 852-335.

ASSUMIAMO ovunque ambosessi disponendo ore libere domicilio semplice ricamo. Inquadramento sindacale. Scrivere: Novagrel, Marconi 87, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO ovunque domicilio pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti, Cernusco sul Naviglio (Milano). 27086

ASSUMONSI dimostratrici zona. Fisso mensile 50.000 più provvigioni. Cisalpina, via Cigna 25.

AUTORIPARAZIONE assume abilissimi operaio. Via Moretta 74.

BALIA esperta referenziata 2 bimbi anni 1, 2 mezzo, 5 cercasi, paga adeguata. Telef. 670-500.

CALIBRISTA aggiustatore abilissimo progettore assumerebbe officina meccanica precisione. Telef. 630-455.

CERCANSI signore e signorine lavoro propaganda abbigliamento ottimo guadagno. Telefon. 386-576.

CERCANSI signora, signorina facile lavoro propaganda biancheria. Ottima retribuzione. Telef. 501-090.

CERCASI apprendista o aiuto commessa 16-18 anni, bella presenza, facilità parola. Presentarsi orario negozio: Styloplastic, via Nizza 219/2.

CERCASI apprendista bar. Telefonare 41-485. A129063

CERCASI donna fissa disposta cucinare et aiuto pulizia casa signorile tutte le comodità, zona Sassi, libera subito. Telefonare 895-475.

CERCASI operaio pratico serramenti in genere e lavori ottone e bronzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8502 — Torino ». A124765

CERCASI tuttofare mezzatà veramente capace fissa referenziata mensile adeguato. Telefonare 785-128.

CERCASI tuttofare trattamento famigliare zona corso Belgio. Telefonare 890-950. A128960

CERCO aiutante pettinatrice fissa. Via Marocchetti 20 A.

CERCO per portineria centralissima coniugi soli preferibilmente marito muratore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino ».

COMPLESSO cerca urgentemente basso elettrico libero festivi. Telefonare 81-578 ore 19-21.

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente. Dettagliare famiglia, età, posti occupati a « Pubblicità Stampa 277 — Torino ».

FATTORINO per Vespa al camioncino, carico et scarico, incensurato, referenziatissimo. Telefonare esclusivamente 9-12 al 542-110.

FRESATORE attrezzista specialista 1ª categoria perfetta conoscenza disegno cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 372-308.

GOVERNANTE fissa mezza età cercasi. Primo stipendio 45.000. Telefono 580-086. A129120

IMPORTANTE ditta tessuti assume commessi veramente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8539 — Torino ». A124833

IMPORTANTE MANIFATTURA BUSTI REGGISENI ASSUME ABILI SEGNATRICI SU TESSUTO. TELEFONARE 772-735. A128428

IMPRESA Edile assumerebbe operaio per manutenzione macchinario cantiere, impianti elettrici, idraulici, termici; ecc. Telef. 331-848. Corso Montecucco 148. A125674

INDUSTRIA cerca falegname specializzato lavorazione cucine laminato plastico. Telefonare 240-164.

MACCHINISTE giovane abile per confezioni fodere auto cercasi. Presentarsi pomeriggio. Ditta fodere auto, via Giacinto Collegno 47.

MAESTRA camiciaia esperitissima capace dirigere piccola camiceria in serie periferia Torino, cercasi subito, retribuzione secondo capacità. Telefonare 950-250. A119441

MANICURE e lavorante parrucchiera signora cercansi Torino e stagione. Tel. 651-433. A128345

MODELLISTA pellicciaia pratica misure clienti grande esperienza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». G551

OPERAIO prima o seconda categoria, addetto limatrice, cercasi da importante stabilimento meccanico. Scrivere dettagliando età, posti occupati a «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A125470

PANIFICIO assume ragazzo 15-16enne, vitto alloggio. Galimberti 17.

PELLICCERIA centrale importante cerca abilissime macchiniste, lavoranti mano. Tel. 511-562.

PENSIONATA robusta cercasi adatta pulizia scale, 2 camerette. Telefonare 510-077. A126631

SIGNORA sola, casa signorile, cerca fissa abilissima tuttofare, fine, educata, indipendente, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8815 — Torino ». A125047

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare 595-083 ore pasti.

TUTTOFARE fissa possibilmente due sorelle cercasi. Telefonare 485-371 ore ufficio. A129157

TUTTOFARE giornata referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare 394-858 zona Stadio. A129073

TUTTOFARE referenziata ore 8-19 cercasi. Telefonare 330-461.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti, uomini d'affari, signorina con piccolo ufficio centrale in Torino offre recapito telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino » oppure telef. 511-686.

AD introdotti lavorazione legno od officine metalmeccaniche, offresi redditizio abbinamento. Precisare posti occupati, contrariamente cestinansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A125142

ASSOLUTA novità unica al mondo, Sedia Posata, (Brevetto Internazionale) Indispensabile alberghi, ristoranti, negozi casalinghi. Cercansi concessionari ogni provincia. Cauzione deposito, Contratto. Utile 40%, referenze, trattative esclusivamente personali su invito a Milano. Graltpol, via Menabrea 25, Milano.

ATTIVO e volonteroso 40enne pratico ciclo completo filatura lana pettinata. Introdotto maglifici e calzifici, disposto viaggiare, offresi a seria industria. Scrivere Pubblimen casella 138, Biella. 27061

CERCHIAMO venditori mole et utensileria anche proporre abbinamento con nostri prodotti destinati medesima clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ».

COLORIFICIO cerca rappresentante presso imprese di verniciatura, di costruzioni, carpenteria ecc. per Piemonte, Lombardia, Toscana. Trattasi esclusivamente con elementi veramente introdotti. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino». A124929

CONOSCIUTISSIMA Società tedesca pretendendo grande impegno, assume personale per vendita capillare apparecchio universale. Provvigioni, assicurazione malattia, previdenza, carriera. Presentarsi mattinata Soc. Vorwerk, Torino, via Nizza 37, 1º piano; Novara, via Marconi 12; Alessandria, via Gramsci 28.

DITTA coloniali, prodotti chimici, prodotti reclamizzati, cerca piazzisti macchina propria, militi esenti per Torino e Piemonte. Stipendio assicurato. Telefonare 390-807.

ELEMENTI introdotti supermercati convivenze specie Piemonte, Lombardia, Emilia cercansi da importante industria Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica mobili metallici per Bar, Ristoranti cerca produttori Piemonte introdotti ramo. Necessitano referenze, auto, provvigione interessante. VELMA, Dronero 2, Torino. A126230

IMPORTANTE Industria torinese di prodotti materia plastica arredamenti vari cerca abili rappresentanti introdotti in: alberghi, scuole, sale da ballo, mobilieri, arredatori, condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ». A128831

IMPORTANTE soc. produzione elettrodi per saldatura cerca rappresentanti militesenti auto propria per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

INDUSTRIA chimica detersivi, protettivi, lubrificanti, speciali, cerca rappresentante tecnico introdotto industrie metalmeccaniche Torino e Piemonte. Dettagliare capacità, introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6378 — Torino ».

INDUSTRIA mobili componibili cucina ricerca subagenti province Piemonte possibilmente residenti in provincia, per incremento vendita articolo largamente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6673 — Torino».

INTRODOTTI presso migliori dettaglio rappresenteremmo importante Casa confezioni uomo per Piemonte, Lombardia, Liguria. Disponiamo ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A126448

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere Olio Toro, Oneglia. 27061

PERITO chimico capace disponendo auto ufficio e deposito accetterebbe rappresentanza anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ». A122968

ZONE Torino, Cuneo, Asti, Alessandria Società importanza internazionale cerca rappresentanti tecnici qualificati agrarie e zootecniche. Retribuzione interessante. Auto ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4640 — Torino ». A129313

(Continua a pag. 16)

DOTTORE IN ECONOMIA E COMMERCIO

preferibilmente diplomato ragioniere ASSUME AZIENDA per proprio servizio organizzazione e controllo.

Richiedesi seguente esperienza:
- contabilità industriale e analisi costi;
- organizzazione magazzini, controlli acquisti e giacenze, valutazioni;
- statistiche e rivelazioni extra contabili;
- programmazioni, previsioni, budgets;
- organizzazione e coordinamento procedure amministrative;
- rendiconti gestione.

Precisare posti occupati e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9242 — TORINO

TRENTOTTENNE

con esperienza direzione tecnico-commerciale nel campo costruzioni metalliche, esperto vendita profilati tubolari laminati esaminerebbe serie proposte rappresentanza in esclusiva o analoghe combinazioni commerciali. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9219 — TORINO.

PRIMARIA FABBRICA INTERNAZIONALE SEDIE PLASTICA BREVETTATA

RICERCA E SELEZIONA PER TORINO un venditore viaggiatore massimo 25-35 anni patente auto e veicolo proprio. Si offre stipendio fisso, premio, provvigioni, diaria, rimborso spese, indennità macchina. Inviare curriculum e ogni notizia ritenuta utile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9218 — TORINO

INGEGNERE MECCANICO 40enne

pluriennale esperienza organizzazione manutenzione et Ufficio Personale in industria metalmeccanica conoscenza lingue. Referenze. Esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Pubblicità Stampa 9244, Torino.

LANDY FRERES - Liquori

CERCA AGENTI DI ZONA PER TORINO

Scrivere Ufficio Personale RASTIGNANO (Bologna)

GRANDE INDUSTRIA CHIMICA

con sede in Torino

cerca **DUE INGEGNERI**

- UN INGEGNERE SPECIALIZZATO in elettronica industriale con almeno cinque anni di esperienza nel ramo. Età massima 35 anni.
- UN INGEGNERE ELETTROTECNICO con almeno dieci anni di esperienza nella progettazione di impianti elettrici alta e bassa tensione, nell'esercizio di impianti termoelettrici o servizi ausiliari di stabilimento. Età massima 40 anni.

Assicurata massima riservatezza. Inviare domanda dettagliata, indicando età, lingue conosciute, studi compiuti, mansioni svolte, pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9648 — TORINO

INDUSTRIA VERNICI cerca **TECNICO COMMERCIALE**

introdotto clientela. Stipendio ottimo, cointeressenza. Possibilità compartecipazione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9232 — TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca **AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA**

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9221 - TORINO